

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
 LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 01.07.2009 N. 15**

**Adesione della Regione Liguria all'Associazione 'Avviso pubblico -
 Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie'.
 Importo euro 2582,28.**

pag. 3842

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
 LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 01.07.2009 N. 16**

**Nulla osta, ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 4 settem-
 bre 1997, n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modifi-
 cazioni, a variare il Piano Territoriale di Coordinamento
 Paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico**

Comunale del Comune di Aurigo relativamente ad un'area non insediata assoggettata al regime normativo di mantenimento. pag. 3842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1091

Progetto Liguria Famiglia: approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati alla realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia ai sensi della dgr 5/06/2009, n. 746. pag. 3843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1095

Inserimento nella sezione speciale del repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla d.G.R. n. 887 del 09/08/2006, di ulteriori cinque qualifiche di istruzione e formazione professionale. pag. 3847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1096

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo affittacamere di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 7 febbraio 2008 e all'art. 16 del Regolamento regionale n. 3 del 13 marzo 2009. pag. 3857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1098

Riparto, fra gli Enti aventi diritto, della quota stato del "Fondo per la Montagna" di cui alla legge 31/1/94 n. 97, legge regionale 13/8/97, n. 33 e legge regionale 4/7/2008, n. 24. Impegno euro 1.358.000,00. pag. 3872

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1101

Approvazione schema di convenzione per acquisizione del sistema informativo territoriale fitosanitario denominati "FitoMAP" e "Certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione" realizzati dalla Regione Emilia Romagna". pag. 3878

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1102

Reg. CE 1698/2005: Programma regionale di sviluppo rurale 2007 - 2013. Avvio procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare". pag. 3884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1104

Integrazione alla DGR n. 1424/2008 relativa alla concessione di

- aiuti nel settore dell'Agriturismo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2007. Impegno e contestuale liquidazione di euro 1.000.000,00 ad AGEA.** pag. 3896
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.08.2009 N. 1105 L. r. 13/2007. Approvazione Bando per la concessione di aiuti a favore degli Organismi di Gestione. Impegno e liquidazione a favore di AGEA. euro 500.000,00.** pag. 3897
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE 23.07.2009 N. 1957**
L.R. 22/2007 "Norme in materia di energia". Elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica. Inserimento ingegneri in adempimento ordinanza TAR su sospensiva dell'Ordine degli Ingegneri. pag. 3905
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 27.07.2009 N. 1963**
Reg. CE n. 1198/2006. Interventi nel settore Pesca ed Acquacoltura. Anno 2009. Asse 3, mis. 3.3. Impegno Euro 1.136.252,00. pag. 3907
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 27.07.2009 N. 1964**
Reg. CE n. 1198/2006. Interventi nel settore Pesca ed Acquacoltura. Anno 2009. Asse 2, misura 2.1 - Acquacoltura. Impegno Euro 297.141,00. pag. 3912
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 20.07.2009 N. 1994**
Approvazione nuovo Statuto della Associazione ex I.P.A.B. asilo infantile "Carlotta Garroni" di Quiliano (SV). pag. 3918
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 20.07.2009 N. 1995**
Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato "Società di mutuo soccorso ricreazione e fratellanza di Genova Bolzaneto" con sede a Genova mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private. pag. 3918
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI 17.07.2009 N. 1998**
L.R. 21 marzo 2007 n. 13. Bando Programmi Integrati ricettività diffusa. Rettifica errore materiale e contributo integrativo riguardante il Programma del Comune di Castelbianco Ospitalità diffusa. Impegno ulteriori risorse per Euro 54.243,72. pag. 3919

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E SANITÀ PUBBLICA 27.07.2009 N. 2004

L.R. n. 46/84 e succ. mod. ed integr. "Tutela sanitaria attività sportive". Revoca Decreto d'iscrizione nell' Elenco dei medici autorizzati al rilascio certificazioni di idoneità sportiva agonistica. Dott. Alberto Gobbi.

pag. 3920

DECRETO DEL DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 17.07.2009 N. 2026

Approvazione nuovo Statuto della Fondazione ex I.P.A.B. "Opera Pia Oneto Mons. Filippo" di Genova.

pag. 3921

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 29.07.2009 N. 2035

Autorizzazione esecuzione opere delimitazione aree circostanti sorgenti "Santa Rita".- Concessione mineraria denominata "Tre Cannoni" in Comune di Ne (Ge), a favore della Minerali Investimenti s.r.l.- art. 19 l.r. n. 33/1977 e s.m. e i..

pag. 3921

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 28.07.2009 N. 2045

Approvazione nuovo Statuto della Fondazione ex I.P.A.B denominata: "Fondazione Opera Pia Lorenzo De Batte" di Genova.

pag. 3922

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 29.07.2009 N. 2046

Modifica Statuto "Fondazione Comunitaria del Ponente Savonese O.N.L.U.S." con sede in Albenga (SV) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 540.

pag. 3922

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 30.07.2009 N. 2077

DGR n. 1483/2008 modificata con DGR n. 124/2009: approvazione elenco regionale dei Prestatori di Servizi.

pag. 3923

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI****SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

Graduatoria definitiva per l'anno 2009 dei professionisti psicologi aspiranti agli incarichi ambulatoriali della Provincia di La Spezia.

pag. 3931

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.05.2009 N. 2788

Pratica TP/42. Autorizzazione terebrazione pozzo in località Preli, in Comune di Chiavari. Uso: irrigazione attrezzature sportive. Titolare: Associazione "Amici del Mare e degli Scogli". Domanda in data 19.02.2008.

pag. 3934

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.05.2009 N. 2789**

Pratica D/0655. Derivazione: Rio Chiappone trib. Rio Pomà (bacino T. Sturla) Titolare: Vallebona Virginia ed Altri. Domanda in data: 03.07.1998 ed integrativa in data 26.02.08 per rinnovo della concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Genova già assentita alla ditta medesima con Decreto n. 61/88 in data 01.06.1988. pag. 3934

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.05.2009 N. 2790**

Pratica D/4274. Corso d'acqua: Pozzo in subalveo del Rio delle Piane Richiedente: Nuova Poggio s.n.c. di Ivana Cortolezzi S & C. s.n.c.. Domanda in data: 13.07.1993 per concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso autolavaggio in Comune di Arenzano. pag. 3935

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.05.2009 N. 2791**

Pratica D/2159. Derivazione: Torrente Varenna Titolare: Molino di Pegli S.R.L. Domanda in data: 30.01.2007 per rinnovo con subingresso della concessione di derivazione acqua per uso produzione di forza motrice in Comune di Genova già assentita alla ditta Molino di Pegli S.p.A. con D.P.G.R. n. 1079 in data 27.07.1979. pag. 3935

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.06.2009 N. 3755**

Pratica D/0149. Derivazione: Torrente Barbarasco (bacino T. Entella) Titolare: Molinari Giampaolo. Rinnovo della concessione di derivazione acqua per uso produzione forza motrice in Comune di S. Colombano Certenoli già assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n. 2799 in data 22.04.2003. Domanda in data 31.01.2007. pag. 3936

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.06.2009 N. 3756**

Pratica D/3712. Derivazione: Torrente Bargonasco (bacino T. Petronio) Titolare: Consorzio Chiusa Molini. Rinnovo con unificazione e riduzione di portata delle concessioni di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Casarza Ligure già assentite alla ditta Consorzio Chiusa Molini con D.P.G.R. n. 105/83 in data 14.02.1983 e D.P.G.R. n. 1449 in data 07.12.1983. Domanda in data 20.06.2007. pag. 3936

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.06.2009 N. 3757**

Pratica D/6162. Derivazione: Torrente Sturla Titolare: Torriglia Stefano. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo, in Comune di Genova. Domanda in data 06.07.2004. pag. 3937

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.06.2009 N. 3758**

**Pratica D/6168. Derivazione: Rio Gnacco (bacino Torrente Sturla)
Titolare: Ferrari Mario. Concessione di derivazione acqua per uso
irriguo in Comune di Genova. Domanda in data 10.08.2004.**

pag. 3937

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.06.2009 N. 3759**

**Pratica D/6193. Derivazione: Sorg.te trib. Fosso Pian del Lago (baci-
no T. Entella) Titolare: Bonino Stefania. Concessione di derivazione
acqua per uso irriguo in Comune di Ne. Domanda in data 21.02.2005.**

pag. 3938

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.06.2009 N. 3760**

**Pratica D/6241. Derivazione: Rio S. Pietro Titolare: Tedde Daniele.
Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di
Genova. Domanda in data 07.02.2006.**

pag. 3938

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.06.2009 N. 3761**

**Pratica D/6314. Derivazione: Rio Chiappa (trib. torr. Recco) Titolare:
Siciliano Lucio Gaetano. Concessione di derivazione acqua per uso
irriguo in Comune di Avegno. Domanda in data 15.12.2006.**

pag. 3939

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.07.2009 N. 4256**

**Pratica D/3476. Derivazione: Rio Maggiolo trib. Rio Vallecaldà (baci-
no T. Bisagno) Titolare: Botto Michela. Rinnovo con subingresso
della concessione di derivazione acqua già assentita alla ditta
Gianelli Giovanni con D.P.G.R. n. 1307 in data 15.10.1980. Uso irri-
guo in Comune di Moneglia. Domanda in data 21.04.2006.**

pag. 3939

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.07.2009 N. 4257**

**Pratica D/3073. Derivazione: Sorg.te "Bottasso" trib. Rio Secco (baci-
no T. Entella) Titolare: Pessagno Luigi. Variante d'uso della conces-
sione di derivazione acqua assentita alla ditta medesima con Decreto
n. 40 in data 09.06.1993. Uso irriguo in Comune di Ne. Domanda in
data 21.01.2002.**

pag. 3940

PROVINCIA DI GENOVA

**Ditte: Consorzio Miglioramento Fondiario Cavorsi-Torriglia; Vaccaro
Rino. Domande per concessione derivazione acqua.**

pag. 3940

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.07.2009 N. 5370

Corso d'acqua Rio Di Grana - Località Grana - Comune di Albissola Marina. Concessione in sanatoria per la realizzazione di scarico acque bianche stradali. Concessionario: Comune di Albissola Marina. pag. 3941

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.07.2009 N. 5392

Rinnovo della Concessione per derivare dalla Sorgente Rio dei Galli nel Bacino del Torrente Teiro, una quantità d'acqua di moduli massimi (l/sec. 0,0010) e moduli medi 0,00056 (l/sec. 0,056) ad uso irriguo. Loc. Canavelle - Canagin - Comune di Varazze. Concessionario: sig. Delfino Giovanni. pag. 3941

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 31.07.2009 N. 5554

Corso d'acqua torrente Maremola - Comune di Pietra Ligure. Rinnovo in sanatoria della Concessione per il mantenimento di n. 2 tubazioni fognarie e contestuale variante. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione delle opere in concessione. Soggetto autorizzato: Comune di Pietra Ligure. pag. 3942

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Accame Pietro ed altri. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3943

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 21.07.2009 N. 370

Pratica n. 5636. Corso d'acqua: Torrente Bottagna. Nula Osta Idraulico n. 11675. Variante al contratto di concessione Rep. n. 13016 del 19.02.2009 avente ad oggetto l'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa ai lavori di completamento e rifacimento dei marciapiedi a sbalzo in testa al muro d'argine del Torrente Bottagna nella località omonima in Comune di Vezzano Ligure. Ditta: Comune di Vezzano Ligure. pag. 3943

DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEL COMUNE DI CENGIO 13.08.2009 N. 7429

Espropriazione di beni immobili per interventi sulla strada Costa-Genepro nel Comune di Cengio. Determinazione, in via provvisoria, secondo il d.p.r. 327/01 e ss.mm.ii, dell'indennità di espropriazione degli immobili interessati. pag. 3944

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE –
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****01.07.2009****N. 15**

Adesione della Regione Liguria all'Associazione "Avviso pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie". Importo euro 2582,28.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di aderire all'Associazione "Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" con sede pro-tempore, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, presso il Comune di Certaldo – Piazza Boccaccio 13 - 50052 Certaldo (FI) – codice fiscale 94062420362;
- di approvare lo Statuto di "Avviso Pubblico" nel testo allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare e di impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale 4 novembre 1977, n. 42 e successive modificazioni l'importo di euro 2.582,28 relativo al versamento della quota associativa per l'anno 2009 prevista per i soci ordinari, con imputazione al capitolo 311 "Quota associativa e contributi ad Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse regionale (l.r. 21/1986)" del bilancio di previsione 2009;
- di riservarsi di provvedere con separati provvedimenti ai pagamenti delle quote di adesione relative agli anni successivi a valere sui rispettivi bilanci.

IL PRESIDENTE

Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Patrizia Muratore

(allegato omesso)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE –
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****01.07.2009****N. 16**

Nulla osta, ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modificazioni, a variare il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Aurigo relativamente ad un'area non insediata assoggettata al regime normativo di mantenimento.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di rilasciare al Comune di Aurigo - nei termini e alle condizioni indicate nell'allegato voto n. 45/2008 - il nulla osta a modificare, ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modificazioni, il Piano territoriale di coordinamento paesistico -

come da elaborati cartografici, in scala 1:25.000 e 1:5.000, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione - per quanto concerne la riclassificazione del Distretto di Trasformazione DTR1 - ubicato in località Villarelli, al confine con il Comune di Borgomaro - da Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) ad Area Non Insediata assoggettata a regime normativo di Trasformabilità in Nucleo Isolato (ANI-TR-NI).

IL PRESIDENTE

Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Patrizia Muratore

Franco Rocca

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.08.2009

N. 1091

Progetto Liguria Famiglia: approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati alla realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia ai sensi della dgr 5/06/2009, n. 746.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010 (di seguito denominato "PSIR"), approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 35/07, ai sensi degli articoli 25 e 62 della l.r. 12/06;
- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 26 settembre 2007, in materia di servizi socioeducativi per la prima infanzia, di cui all'articolo 1, comma 1259 della L. 296/06;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 14/03/2008, n. 258 "Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria Famiglia";
- la Legge Regionale 9 aprile 2009, n. 6 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 12/05/2009, n. 588 "Approvazione delle linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, in attuazione dell'articolo 30, comma 1, lettera d) della l.r. 9/04/2009, n. 6.";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 05/06/2009, n. 746 "Progetto Liguria Famiglia: prosecuzione piano straordinario di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia: avviso pubblico."

DATO ATTO che, ai sensi della sopra citata d.g.r. 746/09, sono pervenute - entro il termine fissato del 15 luglio 2009 - n. trenta domande di soggetti interessati alla realizzazione di servizi per la prima infanzia;

DATO ATTO altresì che le domande e i relativi progetti sono stati valutati dalla Commissione tecnica - appositamente costituita ai sensi della sopra richiamata D.G.R. 746/09 - composta da funzionari regionali competenti in materia, dal Direttore Sociale e dal Coordinatore Pedagogico del distretto sociosanitario su cui insiste la richiesta di apertura del servizio (o da esperti all'uopo delegati) - sulla base dei sotto indicati criteri:

- a) servizio attivabile entro il 31 ottobre 2009 (punti 30); entro il 7 gennaio 2010 (punti 20); entro il 28 febbraio 2010 (punti 10); entro il 30 aprile 2010 (punti 5)
- b) servizio attivato in territori con limitati servizi per la prima infanzia - tramite verifica con il PSIR:
 - territori con una copertura di servizi dal 9% al 13% (punti 10)
 - territori con una copertura di servizi dal 14% al 17% (punti 7)
 - territori con una copertura di servizi dal 18% al 21% (punti 5)

- territori con una copertura di servizi dal 22% al 25% (punti 3)
 - territori con una copertura di servizi dal 26% al 28% (punti 1)
- c) nidi proposti da più soggetti associati (punti 10);
- d) progetto educativo qualitativamente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 15); progetto educativo qualitativamente parzialmente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 5);
- e) continuità con scuola dell'infanzia limitrofa (punti 5)
- f) procedure di monitoraggio della qualità del servizio (punti 10)
- g) procedure di monitoraggio dei costi del servizio:
- costo globale annuale per posto b/o nel nido inferiore a euro 10.000,00 (punti 3); costo globale annuale per posto b/o nei servizi integrativi inferiore a euro 7.000,00 (punti 3);
 - costo globale annuale per posto b/o nel nido inferiore a euro 5.000,00 (punti 5); costo globale annuale per posto b/o nei servizi integrativi inferiore a euro 3.500,00 (punti 5);
- h) soggetto proponente in grado di garantire per i primi tre anni di funzionamento del nido, un costo annuale a carico della famiglia:
- inferiore a euro 3.000,00 (punti 10)
 - inferiore a euro 5.000,00 (punti 8)
- i) Classifica in base all'attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione percentuale ai costi di gestione ordinaria secondo il seguente schema:
- da 91% a 100% (punti 20)
 - da 71% a 90% (punti 16)
 - da 51% a 70% (punti 12)
 - da 31% a 50% (punti 8)
 - da 11% a 30% (punti 4)
- l) per i servizi integrativi: offerta fascia oraria differenziata (punti 10).

ATTESO che, dalla valutazione dei progetti di che trattasi la commissione tecnica di cui sopra ha formulato la seguente graduatoria:

... omissis ...

DATO ATTO che non sono stati ammessi al finanziamento regionale i sottoelencati progetti:

...omissis...

CONSTATATO che, a seguito della presentazione di progetti finalizzati all'attivazione di nidi e/o servizi integrativi per la prima infanzia, l'offerta di tali servizi aumenta di n. 326 posti bambino, consentendo un sostegno sempre più attento alle famiglie impegnate nella difficile conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;

...omissis...

SU PROPOSTA del Vice-Presidente della Giunta Regionale, con delega per le Politiche Sociali:

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. DI APPROVARE la sotto indicata graduatoria per l'accesso ai contributi finalizzati alla realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia, di cui all'allegato A della D.G.R. 746/09:

POSIZ. IN G R A D.	DISTRETTO SOCIO- SANITARIO	ENTE PROPONENTE	TIPOLOGIA E UBICAZIONE DEL SERVIZIO	N U O V I posti	DATA AVVIO SERVIZIO	P U N T I	CONTRIBUTO (€ 7.000 A POSTO BAMBINO)
1°	10 Genova Valpolcevera e Vallescrivie	Asilo Infantile Isola del Cantone V. Asilo, 19 16017 Isola del Cantone GE	Nido Via Asilo, 19 16017 Isola del Cantone GE	20	31/10/2009	92	140.000,00
2°	11 Genova Centro	Fondazione Conservatorio di N.S. del Rifugio e O.P.Riunite V.le Centurione Bracelli, 13 16124 Genova	Micro Nido "GESU' BAMBINO" S.ta Superiore San Gerolamo, 33 16125 Genova	5	31/10/2009	84	35.000,00
3°	7 Savonese	Progetto Città Società Cooperativa Sociale Onlus Via U. Rella, 1/4 17100 SAVONA	"NIDO D'INFANZIA QUILIANO" Via Valleggia Superiore 17040 Quiliano SV presso scuola "Petterlin"	16	31/10/2009	83	112.000,00
4°	1 Ventimigliese	Cooperativa Sociale L'Aurora Onlus Via Cavour, 53 18039 Ventimiglia IM	Centro bambine e bambini "LA CASA DEI BAMBINI" V. Sottoconvento, 86 18039 Ventimiglia IM	14	31/10/2009	80	98.000,00
4° ex aequo	10 Genova Valpolcevera e Vallescrivie	Asilo Infantile Principe Ferdinando Alberto I Via Frugone, 10 16012 Busalla GE	Micronido "POLLICINO" V. Frugone, 10 16012 Busalla GE	10	31/10/2009	80	70.000,00
5°	14 Tigullio Occidentale	Fondazione Asilo Infantile Luigi e Luigia Merello V. Merello, 2 16030 Zoagli GE	Micronido Via Merello, 2 16030 Zoagli GE	5	07/01/2010	78	35.000,00
6°	11 Genova Centro	Fondazione Conservatorio delle Figlie di N.S. della Misericordia (dette "Le Filippine") Via Polleri, 9 16125 Genova	Nido "SAN FILIPPO NERI" Via Polleri, 9 16125 Genova	20	07/01/2010	74	140.000,00
7°	3 Imperiese	Il Colore del Grano Società Cooperativa Sociale Onlus Via Littardi, 18 18100 Imperia	Micronido "MIO PICCOLO MIO" Via Aurelia, 1 18017 San Lorenzo al Mare (IM)	14	07/01/2010	73	98.000,00
7° ex aequo	3 Imperiese	Fondazione Istituto "Cristoforo Anselmi" Via Caramagna, 180 18100 Imperia	Micronido "CRISTOFORO ANSELMI" Via Caramagna, 180 18100 Imperia	15	07/01/2010	73	105.000,00

7° ex aequo	10 Genova Valpolcevera e Vallescrivie	Comune di Sant'Olcese GE	Nido Comunale "L'ORSACCHIOTTO" Via Fratelli Cervi, 2 16010 S. Olcese GE	10	31/10/2009	73	70.000,00
8°	7 Savonese	Comune di Savona	Nido "IL GIROTONDO" Via San Lorenzo, 6 17100 Savona	8	30/04/2010	70	56.000,00
8° ex aequo	19	Piccola Società Cooperativa Talenti Società Cooperativa Sociale Via Vincinella, 14 19037 S. Stefano Magra SP	Centro bambini in V. Vincinella, 14	20	31/10/2009	70	140.000,00
9°	5 Finalese	Comune di Pietra Ligure (SV)	Nido "L'APE BIRICHINA" Via Oberdan 17027 Pietra Ligure SV	6	31/10/2009	67	42.000,00
9° ex aequo	12 Genova Valtrebbia e Valbisagno	Parrocchia di Sant'Onorato P.zza della Chiesa, 2 16029 Torriglia GE	Nido in P.zza della Chiesa, 3 – Torriglia	13	31/10/2009	67	91.000,00
10°	16 Tigullio	Comune di Moneglia	Centro Bambini e bambine Via Caveri, 18 16030 Moneglia GE	10	30/04/2010	63	70.000,00
11°	8 Genova Ponente	Comune di Genova	Nido comunale "NUVOLA" Via Calamandrei, 57 16158 Genova	10	28/02/2010	60	70.000,00
12°	17 Riviera Val di Vara	Lindebergh Cooperativa Sociale a r.l. Via XXIV Maggio, 351/353 19100 La Spezia e C.O.C.E.A. (Cooperativa Operatori Culturali per l'Educazione Attiva) - Cooperativa Sociale a r.l. C.so Nazionale, 5 (SP) associate in ATI – SP	Centro bambine e bambini "L'AEREO DI CARTA" Via Dante, 8/10 loc. Ceparana di Bolano 19020 BOLANO SP	25	07/01/2010	56	175.000,00
13°	9 Genova Medio Ponente	Comune di Genova	Nido comunale "L'AQUILONE" Via San Marino, 219 16127 Genova	13	30/04/2010	52	91.000,00
13° ex aequo	9 Genova Medio Ponente	Comune di Genova	Nido comunale "GABBIANO" P.zza Consigliere, 7 16154 Genova	16	30/04/2010	52	112.000,00
14°	11 Genova Centro	L'Albero Azzurro Cooperativa Sociale a r.l. C.so U. Bassi, 36 16035 Genova	Nido C.so U. Bassi, 36 16035 Genova	15	07/01/2010	51	105.000,00

15°	18 Spezzino	Call & Call Holding Sede Legale Via Cantù, 5 20092 Cinisello Balsamo (MI)	Servizio integrativo aziendale Via delle Pianazze, 70 19100 La Spezia	15	28/02/2010	48	105.000,00
16°	13 Genova Levante	Cooperativa Sociale Minerva Onlus Via del Commercio, 13/1 16167 Genova	Nido Via del Commercio, 9f (Ge-Nervi) 16167 Genova	24	07/01/2010	47	168.000,00
16° ex aequo	15 Chiavarese	Comune di S. Colombano Certenoli GE	Nido Via D. Norero, 118 S. 16040 Colombano C.ertenoli GE	2	07/01/2010	47	14.000,00
17°	13 Genova Levante	Comune di Genova	Centro Bambini Via Casale – Bavari 16033 Genova	20	30/04/2010	45	140.000,00
TOTALE NUOVI POSTI:				326	TOTALE DEI CONTRIBUTI REGIONALI/€		2.282.000,00

2. DI NON AMMETTERE al finanziamento regionale i sottoelencati progetti:

... omissis ...

3. DI AMMETTERE A FINANZIAMENTO i progetti di cui alla graduatoria riportata al punto 1., accantonando la somma complessiva di euro 2.282.000,00 che trova copertura:
- per l'importo di euro 2.000.000,00 sull'U.P.B. 10.202 (come previsto dalla d.g.r. 746/09)
 - per l'importo di euro 282.000,00 sull'U.P.B. 10.102 del bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità;
4. DI DARE ATTO che all'impegno ed alla liquidazione dell'ottanta per cento dei contributi assegnati per i progetti di cui sopra si provvederà con successivo atto del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali e che alla liquidazione del saldo del restante venti per cento si provvederà a seguito di presentazione di relazione contabile riepilogativa delle spese sostenute e dell'autorizzazione al funzionamento - ai sensi D.G.R. 746/09, allegato A, punto 13;
5. DI PUBBLICARE il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
6. DI DISPORRE che il Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità provveda alle comunicazioni a tutti i soggetti interessati al presente atto entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al punto 1. sul B.U.R.L., come previsto dalla d.g.r. 746/09, all. A, punto 11.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.08.2009

N. 1095

Inserimento nella sezione speciale del repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla d.G.R. n. 887 del 09/08/2006, di ulteriori cinque qualifiche di istruzione e formazione professionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, di conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia del mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTA la legge 28 marzo 2003 n. 53 (delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76 (definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della l. 28 marzo 2003 n.53);

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998 n. 27 (disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le Politiche formative e del lavoro);

VISTA la legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento)

VISTA la Proroga del Programma triennale dei servizi per l'impiego, delle politiche formative e del lavoro 2003-2005, "Piano Ponte" 2006 – 2007, approvato con deliberazione di Consiglio regionale 18 luglio 2006 n. 23 e a sua volta ulteriormente prorogato con deliberazione di Consiglio regionale 18 novembre 2008 n. 46;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 1997 n. 2409 avente ad oggetto "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo Quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, relativo alla realizzazione di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale di durata almeno triennale, rivolta ai giovani che hanno concluso il primo ciclo di studi e caratterizzata da curricoli formativi mirati ad innalzare il livello delle competenze di base e contenenti discipline ed attività attinenti sia alla formazione culturale generale sia alle aree professionali interessate, che consentano il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368/CEE);

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto il 29 luglio 2003 tra Regione Liguria, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS), il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale 13 settembre 2002 n.981;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto l'1 agosto 2003 tra Regione Liguria e Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria per l'individuazione delle modalità operative di attuazione dell'intesa di cui sopra, nel rispetto dei principi in essa stabiliti;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 relativo alla certificazione finale e intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi, ed in particolare alla certificazione delle qualifiche professionali rilasciate dalle Regioni a conclusione dei percorsi formativi di cui al predetto Accordo Quadro;

VISTO l'Accordo del 24 novembre 2005 tra Regioni e Province Autonome per il riconoscimento reciproco dei titoli in uscita dai percorsi sperimentali triennali di cui all'Accordo della Conferenza unificata del 19 giugno 2003;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 agosto 2006 n. 887 avente ad oggetto "Inserimento nel repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla d.G.R. 2409 del 27/06/1997, di una sezione speciale relativa alle qualifiche di istruzione e formazione professionale";

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta regionale:

- 13 gennaio 2006 n. 15 di attivazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del Polo formativo dell'Economia del Mare per il triennio 2006-2009 ed attribuzione delle funzioni di gestione alle Province liguri;
- 13 gennaio 2006 n. 16 di attivazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2006-2009 ed attribuzione delle funzioni di gestione alle Province liguri;
- 15 settembre 2006 n. 956 percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale 2006-2009: approvazione di percorsi formativi integrativi per le Province di Imperia, Genova e La Spezia e approvazione dell'avviso di selezione dei Soggetti attuatori;

PRESO ATTO pertanto che, in esito ai sopraindicati percorsi svolti nel triennio 2006-2009, i giovani che hanno frequentato le attività formative per i citati percorsi triennali hanno sostenuto l'esame finale al fine del conseguimento della qualifica professionale di operatore per la rispettiva area professionale di riferimento;

VISTO il decreto Ministero del Lavoro 30 maggio 2001 (approvazione del modello di scheda anagrafica del lavoratore, della codifica delle professioni e delle classificazioni dei lavoratori ex articolo 4, comma 3, del d.P.R. 7 luglio 2000 n. 442 - Modalità di trattamento dei dati dell'elenco anagrafico) riguardante in particolare le qualifiche professionali ed i relativi codici di riferimento per i centri per l'impiego;

CONSIDERATO che per le qualifiche di:

1. Operatore della cantieristica da diporto – Addetto montaggio scafo
2. Operatore portuale – Addetto logistica e magazzino
3. Operatore meccanico – Saldocarpentiere
4. Operatore della cantieristica navale – Addetto montaggio scafo
5. Operatore della cantieristica da diporto – Addetto allestimenti impianti

non risultando le stesse presenti nel predetto decreto Ministero del Lavoro del 30 maggio 2001 sopracitato con le sopraindicate denominazioni, occorre individuare qualifiche corrispondenti nei contenuti professionali e che tali corrispondenze possono essere rispettivamente identificate nella qualifiche di:

1. montatore di scafo – codice n. 621411
2. magazziniere – codice n. 413104
3. carpentiere navale in ferro – codice n. 621407;
4. carpentiere navale – codice n. 621407
5. elettricista di bordo – codice n. 624111
- 5.1 installatore di impianti termici - codice n. 613604

RITENUTO pertanto necessario inserire nella sezione speciale del Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, corredate dalle rispettive declaratorie, allegate al presente atto quale sua parte integrante e necessaria (Allegati 1, 2, 3, 4, 5), le seguenti qualifiche, conseguite in esito ai percorsi di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2006-2009:

1. Operatore della cantieristica da diporto – Addetto montaggio scafo
2. Operatore portuale – Addetto logistica e magazzino
3. Operatore meccanico – Saldocarpentiere
4. Operatore della cantieristica navale – Addetto montaggio scafo
5. Operatore della cantieristica da diporto – Addetto allestimenti impianti

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore all'Istruzione e Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale, Massimiliano Costa

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di integrare il Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 giugno 1997 n. 2409, nella sezione speciale relativa alle "Qualifiche professionali in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'Accordo Quadro sancito in Conferenza Unificata in data 19 giugno 2003", istituita con deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2006 n. 887, le seguenti qualifiche, attribuendo ad esse i relativi codici sulla base del decreto del Ministero del Lavoro 30 maggio 2001:

Operatore della cantieristica da diporto – Addetto montaggio scafo	codice n. 621411
Operatore portuale – Addetto logistica e magazzino	codice n. 413104
Operatore meccanico – Saldocarpentiere	codice n. 621407
Operatore della cantieristica navale – Addetto montaggio scafo	codice n. 621407
Operatore della cantieristica da diporto – Addetto allestimenti impianti	codice n. 624111 codice n. 613604

2. di approvare le declaratorie relative alle qualifiche di:
- Operatore della cantieristica da diporto - Addetto montaggio scafo
 - Operatore portuale - Addetto logistica e magazzino
 - Operatore meccanico - Saldocarpentiere
 - Operatore della cantieristica navale - Addetto montaggio scafo
 - Operatore della cantieristica da diporto - Addetto allestimenti impianti

come riportate negli Allegati da 1 a 5 al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e necessaria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, pubblicazione o comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato 1)**AREA PROFESSIONALE NAUTICA (Comparto cantieristica da diporto)****Denominazione: Operatore della cantieristica da diporto – Addetto montaggio scafo****Profilo professionale:**

E' la figura professionale che nell'ambito delle lavorazioni di costruzione e di trasformazione della cantieristica della nautica da diporto si occupa di costruire, trasformare, riparare i manufatti e le singole parti di imbarcazioni o del loro arredo. Si occupa pertanto di assemblare le parti fino alla costruzione dello scafo.

Attività comuni all'area professionale:

1. Conosce le parti componenti le imbarcazioni e il loro dimensionamento
2. Verifica e corregge anomalie progettuali o esecutive riscontrate nell'attività di controllo
3. Legge ed interpreta disegni di progettazione, consulta la manualistica di tipo tecnico
4. Usa correttamente e in sicurezza gli strumenti di lavoro
5. Sceglie e controlla il materiale corrispondente alle specifiche di progetto
6. Conosce in modo appropriato le caratteristiche dei materiali
7. Conosce ed applica le istruzioni di uso e manutenzione per le attrezzature, le macchine e gli strumenti di misura utilizzati nelle lavorazioni
8. Adotta comportamenti adeguati in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro nel settore di riferimento, con una particolare attenzione alla salvaguardia ambientale
9. Verifica a fine lavoro la qualità del prodotto, ed effettua, se necessario, il recupero delle anomalie
10. Sa interagire nel contesto organizzativo, supportando i responsabili e il gruppo di lavoro, collaborando alla varietà dei compiti professionali

Attività specialistiche:

1. Costruisce, trasforma e ripara i vari elementi di un'imbarcazione
2. Monta e smonta i singoli elementi di uno scafo
3. Esegue lavorazioni al banco di tracciatura, taglio, foratura, maschiatura su materiali diversi con sistemi metrici ed in pollici;
4. Esegue semplici particolari meccanici con il tornio e la fresatrice
5. Realizza semplici saldature mediante l'uso dell'elettrodo rivestito e dell'ossigas
6. Effettua la piegatura dei metalli
7. Applica le tecniche costruttive specifiche per le imbarcazioni da diporto con riferimento alla tecnica di laminazione FVR per la realizzazione di imbarcazioni
8. Effettua diagnosi di componenti in metallo di imbarcazioni danneggiate

Livello di accesso: 1 - Espletamento dell'obbligo scolastico/di istruzione

Fonte: Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura, Settore Sistema Educativo Regionale; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003

Codice Ministero: 621411 - Montatore di scafo

Codice ISTAT 2001: 6.2.5.2 - Carpentieri navali

Codice ISTAT 1991: 6.2.1.4 - Carpentiere navale

Codice ATECO: A 30.12 – Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive

Operatore della cantieristica da diporto – Addetto montaggio scafo

621411

Allegato 2)**AREA PROFESSIONALE MARITTIMO-PORTUALE (Comparto servizi portuali)**Denominazione: **Operatore portuale – Addetto logistica e magazzino****Profilo professionale:**

E' la figura professionale che presta la propria attività nello svolgimento delle operazioni di movimentazione delle merci in ambito portuale ('da' e 'per' le navi) - terminal e depositi collegati. L'ambito di riferimento è la banchina e le attività riguardano il carico, lo scarico, lo stivaggio ed l'immagazzinamento di containers e merce varia. Si occupa pertanto della gestione del magazzino e della logistica operativa.

Attività comuni all'area professionale:

1. Conosce la realtà portuale, dal punto di vista delle infrastrutture e dell'ambiente di lavoro
2. Applica la normativa del sistema-porto
3. Sa valutare i possibili rischi connessi al lavoro in porto
4. Conosce la normativa riferita alla sicurezza e usa i dispositivi antinfortunistici
5. Utilizza i supporti informatici e sistemi operativi
6. Sa utilizzare l'hardware specialistico, gli strumenti e le attrezzature, curandone la manutenzione per l'uso
7. Comunica e si relaziona con le figure di riferimento, utilizzando nozioni di base di inglese tecnico

Attività specialistiche:

1. Collabora alla gestione della logistica operativa della banchina
2. Individua gli elementi fondamentali del flusso delle merci in ingresso/in uscita
3. Applica correttamente le procedure di imbarco/sbarco della nave e monitora le fasi del carico/scarico
4. Controlla e sorveglia il passaggio dei camion e della merce
5. Effettua la marcatura dei container sul palmare
6. Verifica l'esattezza dei documenti di trasporto e la rispondenza con gli ordini
7. Individua gli spazi idonei per la disposizione delle merci
8. Utilizza apposito supporto informatico per la gestione del magazzino
9. Registra le merci e ne effettua la tracciatura
10. Raccoglie i dati per predisporre l'inventario
11. Monitora la giacenza delle merci
12. Imballa le merci per la spedizione
13. Predisporre la documentazione relativa alle merci viaggianti

Livello di accesso: 1 - Espletamento dell'obbligo scolastico/di istruzione**Fonte:** Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura, Settore Sistema Educativo Regionale; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003**Codice Ministero:** 413104 - Magazziniere**Codice ISTAT 2001:** 4.1.3.1 – Impiegati nella gestione degli stocks, magazzini e assimilati**Codice ISTAT 1991:** 4.1.3.1 – Impiegati nella gestione degli stocks, magazzini e assimilati**Codice ATECO:** H 52. 24. 20 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali**Operatore portuale – Addetto logistica e magazzino****413104**

Allegato 3)**AREA PROFESSIONALE MARITTIMO-PORTUALE (Comparto cantieristica navale)**Denominazione: **Operatore meccanico – Saldocarpentiere****Profilo professionale:**

Il saldocarpentiere, nel settore navale, opera nel cantiere, nei reparti dove si eseguono i lavori necessari per la costruzione, il montaggio e la riparazione di strutture in acciaio e altri metalli; si occupa del taglio, della piegatura e della saldatura di lamiere e profilati, seguendo il progetto operativo e utilizzando le diverse tecniche disponibili.

Attività comuni all'area professionale:

1. Conosce la realtà portuale, dal punto di vista delle infrastrutture e dell'ambiente di lavoro
2. Applica la normativa di settore in particolare la normativa applicata nel comparto cantieristica navale
3. Sa valutare i possibili rischi connessi alle lavorazioni nell'ambito di riferimento nel cantiere navale
4. Conosce la normativa riferita alla sicurezza e usa i dispositivi antinfortunistici
5. Utilizza i supporti informatici e sistemi operativi
6. Sa utilizzare l'hardware specialistico, gli strumenti e le attrezzature, curandone la manutenzione per l'uso
7. Comunica e si relaziona con le figure di riferimento, utilizzando nozioni di base di inglese tecnico

Attività specialistiche:

1. Si occupa della lavorazione della lamiera, di profilati metallici
2. esegue operazioni di saldatura e dell'assemblaggio delle parti meccaniche delle strutture di bordo, seguendo il progetto operativo
3. Realizza il processo di produzione di particolari alle macchine da taglio
4. Esegue la tranciatura, la scantonatura, la piegatura e profilatura della lamiera
5. Realizza il processo di produzione di giunzioni, mediante saldatura, rivettatura, chiodatura e bullonatura dei singoli elementi strutturali
6. Realizza serramenti in ferro e in alluminio secondo specifiche assegnate, utilizzando macchinari ed attrezzature appropriati
7. Provvede al corretto assemblaggio delle parti
8. Cura la manutenzione dei macchinari per la lavorazione del ferro

Livello di accesso: 1 - Espletamento dell'obbligo scolastico/di istruzione**Fonte:** Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura, Settore Sistema Educativo Regionale; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003**Codice Ministero:** 621407 – Carpentiere navale in ferro**Codice ISTAT 2001:** 6.2.5.2 – Carpentieri navali**Codice ISTAT 1991:** 6.2.1.4 – Montatori di carpenteria metallica**Codice ATECO:** C 30. 11. 02 – Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche

Operatore meccanico – Saldocarpentiere

621407

Allegato 4)**AREA PROFESSIONALE MARITTIMO-PORTUALE (Comparto cantieristica navale)**Denominazione: **Operatore della cantieristica navale – Addetto montaggio scafo****Profilo professionale:**

L'addetto al montaggio scafo è un operatore di carpenteria navale capace di svolgere i lavori necessari per la produzione, manutenzione e riparazione degli scafi delle imbarcazioni e dei loro componenti. Opera nei reparti dove si preparano le strutture e si realizzano gli elementi prefabbricati che costituiscono lo scafo della nave.

Attività comuni all'area professionale: vedi precedente

1. Conosce la realtà portuale, dal punto di vista delle infrastrutture e dell'ambiente di lavoro
2. Applica la normativa di settore in particolare la normativa applicata nel comparto cantieristica navale
3. Sa valutare i possibili rischi connessi alle lavorazioni nell'ambito di riferimento nel cantiere navale
4. Conosce la normativa riferita alla sicurezza e usa i dispositivi antinfortunistici
5. Utilizza i supporti informatici e sistemi operativi
6. Sa utilizzare l'hardware specialistico, gli strumenti e le attrezzature, curandone la manutenzione per l'uso
7. Comunica e si relaziona con le figure di riferimento, utilizzando nozioni di base di inglese tecnico

Attività specialistiche:

1. Prepara i materiali grezzi da scafo (lamiere e profili) e utilizza le diverse tecniche costruttive, adeguando il proprio intervento e interpretando i disegni esecutivi
2. Effettua controlli e misurazioni e valuta la conformità dei pezzi lavorati
3. Esegue lavorazioni al banco e alle macchine utensili: tracciatura, filettatura, taglio
4. Esegue semplici particolari meccanici mediante l'uso di tornio e fresatrice
5. Esegue lavorazioni, in particolare saldature elettriche con procedimento manuale ed automatico; realizza strutture in lamiere e profilati; esegue il trattamento protettivo
6. Applica i metodi e le tecniche di montaggio delle unità strutturali (pannelli e blocchi)
7. Interviene per applicare le procedure necessarie per il recupero delle anomalie costruttive e i criteri di controllo della produzione e dei sistemi di qualità
8. Utilizza le macchine per la lavorazione delle lamiere e dei profili, curandone la manutenzione
9. Applica la strumentazione per i controlli non distruttivi delle saldature e per le verifiche dimensionali e di forma

Livello di accesso: 1 - Espletamento dell'obbligo scolastico/di istruzione**Fonte:** Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura, Settore Sistema Educativo Regionale; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003**Codice Ministero:** 621407 – Carpenterie navale**Codice ISTAT 2001:** 6.2.5.2 – Carpenteri navali**Codice ISTAT 1991:** 6.2.1.4 – Montatori di carpenteria metallica**Codice ATECO:** C 30. 11. 02 – Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche**Operatore della cantieristica navale – Addetto montaggio scafo****621407**

Allegato 5)**AREA PROFESSIONALE NAUTICA (Comparto cantieristica da diporto)****Denominazione: Operatore della cantieristica da diporto – Addetto allestimenti impianti****Profilo professionale:**

E' la figura professionale che lavora alla costruzione e alla trasformazione di imbarcazioni e navi da diporto e si occupa di installare gli impianti elettrici, elettronici, meccanici, idraulici e la strumentazione di bordo, individuando la corretta posizione e le dimensioni degli elementi. Effettua i test e la manutenzione sugli impianti installati.

Attività comuni all'area professionale:

1. Conosce le parti componenti le imbarcazioni e il loro dimensionamento
2. Verifica e corregge anomalie progettuali o esecutive riscontrate nell'attività di controllo
3. Legge ed interpreta disegni di progettazione, consulta la manualistica di tipo tecnico
4. Usa correttamente e in sicurezza gli strumenti di lavoro
5. Sceglie e controlla il materiale corrispondente alle specifiche di progetto
6. Conosce in modo appropriato le caratteristiche dei materiali
7. Conosce ed applica le istruzioni di uso e manutenzione per le attrezzature, le macchine e gli strumenti di misura utilizzati nelle lavorazioni
8. Adotta comportamenti adeguati in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro nel settore di riferimento, con una particolare attenzione alla salvaguardia ambientale
9. Verifica a fine lavoro la qualità del prodotto, ed effettua, se necessario, il recupero delle anomalie
10. Sa interagire nel contesto organizzativo, supportando i responsabili e il gruppo di lavoro, collaborando alla varietà dei compiti professionali

Attività specialistiche:

1. Interpreta gli schemi elettrici degli impianti
2. Individua la corretta posizione e le dimensioni degli elementi costruttivi, la posizione e le caratteristiche delle componenti elettriche
3. Interpreta i fenomeni elettrici e le loro cause ed il funzionamento di un circuito elettrico elementare; effettua le misure elettriche
4. Utilizza gli utensili più comuni nel settore elettrico per la realizzazione di semplici circuiti, in conformità con le normative vigenti
5. Esegue, seguendo un piano prestabilito e con l'aiuto di strumenti di misurazione, la messa a punto periodica e preventiva degli impianti elettrici/elettronici delle macchine e delle apparecchiature
6. Installa i principali apparati elettronici di bordo (sonar, radar, gps, scandagli, ...)
7. Recupera eventuali anomalie degli impianti elettrico/elettronici di bordo e pone in atto i relativi schemi manutentivi
8. Si occupa dell'installazione di semplici impianti idraulici e termici (riscaldamento, condizionamento climatizzazione, ventilazione) con il montaggio di tubazioni e condotti per impianti necessari su un'imbarcazione da diporto
9. Fabbrica le parti e le derivazioni di tubature, esegue le tecniche di saldatura per la realizzazione di giunti
10. Effettua la messa a punto della maggior parte delle componenti meccaniche, elettriche, idrauliche e pneumatiche, le riparazioni più semplici delle componenti elettriche e la sostituzione di quelle elettroniche
11. Effettua il collaudo degli impianti installati, con rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie; verifica la congruenza con gli standard di conformità, e se è il caso, procede alla sostituzione dei componenti difettosi
12. Esegue test, regolazioni e manutenzioni periodiche

Livello di accesso: 1 - Espletamento dell'obbligo scolastico/di istruzione

Fonte: Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura, Settore Sistema Educativo Regionale; Conferenza Stato-Regioni, città ed autonomie locali - Accordo Quadro 19 giugno 2003

Codice Ministero: 624111 elettricista di bordo
613604 installatore di impianti termici

Codice ISTAT 2001: 6.2.4.1 – Installatori e riparatori di apparati elettromeccanici
6.1.3.6 - Idraulici posatori di tubazioni idrauliche e di gas

Codice ISTAT 1991: 6.2.4.1 – Installatori e riparatori di apparati elettromeccanici
6.1.3.6 - Idraulici posatori di tubazioni idrauliche e di gas

Codice ATECO: C 33.15 – Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto

Operatore della cantieristica da diporto – Addetto allestimenti impianti	624111 613604
---	--------------------------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.08.2009****N. 1096**

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo affittacamere di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 7 febbraio 2008 e all'art. 16 del Regolamento regionale n. 3 del 13 marzo 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 53 che prevede che la Giunta regionale, anche avvalendosi dei Comitati tecnici di cui al seguente articolo 54, approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive e balneari;

VISTO l'articolo 11, comma 2 del regolamento regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle strutture ricettive del tipo affittacamere di cui alla legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2" che prevede che l'attribuzione della classificazione delle strutture ricettive, differenziata nei diversi livelli, sia attribuita in base al possesso:

- dei requisiti minimi per ciascun livello di classificazione così come definiti nella tabella "AFF" allegata al regolamento stesso contenente, altresì, le deroghe riferibili a specifiche caratteristiche delle strutture ricettive di affittacamere;
- delle caratteristiche qualitative contenute nell'elenco di cui all'articolo 53 della Legge e all'articolo 16 del regolamento.

TENUTO CONTO che i Comitati tecnici allo stato attuale non sono ancora stati costituiti e che è inderogabile procedere all'approvazione del citato elenco al fine di potere avviare le procedure di classificazione delle nuove strutture ricettive di affittacamere e di riclassificazione di quelle esistenti da effettuare anche sulla base del possesso delle caratteristiche definite dall'elenco di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di individuare i seguenti elementi al fine di valutare la qualità delle strutture ricettive del tipo affittacamere:

- i prospetti della struttura;
- le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;
- i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;
- i serramenti interni;
- i servizi igienici;
- gli arredi;
- la biancheria da letto, da bagno e da tavola;
- i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;
- le piscine e gli impianti sportivi.

ATTESO altresì di differenziare per ciascuno dei succitati elementi le caratteristiche di qualità sulla base dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni delle strutture, valutando i seguenti livelli di stato:

- ottimo
- buono
- decoroso

RITENUTO di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo affittacamere, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento ai citati livelli dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni;

DATO ATTO che l'elenco delle caratteristiche contiene:

- la correlazione tra i citati livelli di stato e i livelli di classificazione a soli delle strutture ricettive di

affittacamere;

- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo affittacamere, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento ai livelli dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni contenente altresì:
- la correlazione tra i citati livelli di stato e i livelli di classificazione a soli delle strutture ricettive di affittacamere;
- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica.
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e l'allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative di cui all'articolo 53 della l.r. 8 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari" e all'articolo 16 del regolamento regionale 13 marzo 2008 n. 3 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle strutture ricettive del tipo affittacamere di cui alla legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari).

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive del tipo affittacamere è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Ottimo

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè:

i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura;

le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura;

la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua;

le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.

Decoroso

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano alcune imperfezioni localizzate in superfici di limitate dimensioni. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato discreto cioè:

i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;

le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;

la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;

le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

E' prevista la deroga alla verifica di tale elemento – limitatamente allo stato di conservazione della facciata – nel caso di strutture ricettive del tipo affittacamere che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere sempre che sia garantito il livello decoroso.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:**Ottimo**

Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature.

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:**Ottimo**

Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia.

Buono

Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime.

In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti.

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti.

Buono

Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi.

Buono

Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:**Ottimo**

In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso.

Buono

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano in buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Ottimo**

Quando si presenta come nuova.

Buono

Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie.

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Ottimo:**

Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione.

Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione.

Buono:

Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. I giardini e la vegetazione si presentano curati. Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione.

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente

dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Ottimo

Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando rivelano un buon livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli aspetti di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il possesso delle seguenti valutazioni:

- per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo per cinque aspetti e il livello buono per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
- per le strutture classificate 2 soli: il livello buono per cinque aspetti e il livello decoroso per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
- per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso per tutti gli aspetti.

Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per entrambi gli aspetti, le seguenti valutazioni:

- per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo;
- per le strutture classificate 2 soli: il livello buono;
- per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso.

Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2009 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative dovranno provvedere, pena la declassificazione o la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni aspetto, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 1096 del 06/08/2009 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	9 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva del tipo affittacamere è tenuto, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento regionale n.3/2009, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-AFF).

I titolari delle strutture ricettive del tipo affittacamere esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 22 e 23 del regolamento n. 3/2009. La modulistica (allegato Mod. Q-AFF) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa quelle per le quali - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguarsi pena la declassificazione o la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 2/2008.

I titolari delle strutture ricettive del tipo affittacamere sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-AFF

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI: _____	di cui alla d.G.r. n. 1096 del 06/08/2009
COMUNE DI: _____	STRUTTURE RICETTIVE DEL TIPO AFFITTACAMERE

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di o titolare di ditta individuale _____

o legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 62 della l.r. 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e balneari) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 52 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 06/08/2009, ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 2/2008 ovvero che sono a conoscenza che dovrò adeguare, nei tempi e con le modalità previste dall'elenco delle caratteristiche qualitative (vedi allegato "Modalità applicative"), le caratteristiche della struttura ricettiva del tipo affittacamere che indico nell'apposita colonna "Da adeguare".

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE		
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIÀ POSSE DUTI	DA ADE GUARE
a) OTTIMO: - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.	o	o
b) BUONO: - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi	o	o

<p>o abrasioni evidenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè: <ul style="list-style-type: none"> I serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura; le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura; la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua; le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente. 		
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano alcune imperfezioni localizzate in superfici di limitate dimensioni. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato discreto cioè: <ul style="list-style-type: none"> i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. <p><i>E' prevista la deroga alla verifica di tale elemento – limitatamente allo stato di conservazione della facciata – nel caso di strutture del tipo affittacamere che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere e sempre che sia garantito il livello decoroso.</i></p>	o	o
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.. 	o	o
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature. 	o	o
<p>b) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. 	o	o

<ul style="list-style-type: none"> - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 		
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia. 	o	o
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime. - In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	o
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	o
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p>	o	o

<ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti. 		
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. - I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. - In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico. 	o	o
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	o	o
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi. 	o	o
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. - I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. - I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. - Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi. 	o	o
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in 	o	o

<p>particolare nei confronti del pavimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 		
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. - I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso. 	o	o
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta come nuova. 	o	o
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie. 	o	o
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	o	o
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la 	o	o

<p>vegetazione si presentano curati in ogni stagione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione. 		
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. - Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. - I giardini e la vegetazione si presentano curati. - Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione. 	o	o
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	o	o
9 – Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	o	o
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un buon livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	o	o
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	o	o

Data _____

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Firma del titolare o del gestore

Modalità applicative

Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli aspetti di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il possesso delle seguenti valutazioni:

- per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo per cinque aspetti e il livello buono per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
- per le strutture classificate 2 soli: il livello buono per cinque aspetti e il livello decoroso per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
- per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso per tutti gli aspetti.

Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per entrambi gli aspetti, le seguenti valutazioni:

- per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo;
- per le strutture classificate 2 soli: il livello buono;
- per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso.

Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2009 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative dovranno provvedere, pena la declassificazione o la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni aspetto, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 1096 del 06/08/2009 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	9 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18mesi

Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva del tipo affittacamere è tenuto, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento regionale n.3/2009, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-AFF).

I titolari delle strutture ricettive del tipo affittacamere esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 22 e 23 del regolamento n. 3/2009. La modulistica (allegato Mod. Q-AFF) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa quelle per le quali - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguarsi pena la declassificazione o la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 2/2008.

I titolari delle strutture ricettive di affittacamere sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.08.2009****N. 1098**

Riparto, fra gli Enti aventi diritto, della quota stato del "Fondo per la Montagna" di cui alla legge 31/1/94 n. 97, legge regionale 13/8/97, n. 33 e legge regionale 4/7/2008, n. 24. Impegno euro 1.358.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4/7/2008 n. 24 concernente "Disciplina di riordino delle Comunità Montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni".

Vista la legge regionale 13/9/1997, n. 33, di attuazione della legge 31/1/94, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) così come modificata ed integrata dalla citata l.r. n. 24/08;

Visto l'art. 2 della legge 27/12/2004 n. 309;

Dato atto che il Titolo II, Capo I, della citata l.r. n. 24/08:

- all'art. 3 definisce la natura e il ruolo delle Comunità Montane,
- all'art. 4, comma 3 definisce i criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali entro i quali possono essere costituite le nuove Comunità Montane,
- All'articolo 4, comma 5 approva gli ambiti territoriali indicati nell'allegato A della medesima legge, individuati secondo i criteri di cui al citato comma 3;
- all'art. 10 è disposto che la non appartenenza di Comuni alle Comunità montane non priva i territori montani dei benefici e degli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione europea e dalle leggi statali e regionali;

Atteso che, a seguito dell'espletamento dell'iter procedurale sancito dalla l.r. 24/08 e nel contesto degli ambiti individuati nell'allegato A della legge medesima, con decreti del Presidente della Giunta regionale sono state costituite le seguenti Comunità Montane:

AMBITO ("All. A" l.r. 24/08)	DENOMINAZIONE	SEDE
IM1	C. M. INTEMELIA	Via Roma SNC Loc. S. Giorgio 18035 Dolceacqua (IM)
IM2	C. M. ARGENTINA ARMEA	Via S. Francesco 203 18011 Arma di Taggia (IM)
IM3	C.M. A. T. IMPERIA 3 C.M. DELL'OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	Via Nazionale loc. Roccanegra 18027 Chiusavecchia (IM)
SV1	Comunità Montana ALTA VAL BORMIDA	Piazza Italia 70, 17017 Millesimo (SV)
SV2	Comunità Montana PONENTE SAVONESE	Via Nicolari 9/5, 17031 Albenga (SV)
SV3	C. M. DEL GIOVO	Corso Italia 3, 17100 Savona (SV)
GE1	Comunità Montana VALLI GENOVESI SCRIVIA E POLCEVERA	Via XXV Aprile 17, 16012 Busalla (GE)
GE2	Comunità Montana DELLE ALTE VALLI TREBBIA E BISAGNO	Piazza P. E. Taviani 9, 16025 Montebruno (GE)
GE3	Comunità Montana VALLI STURA, ORBA E LEIRA	Via Convento 8, 16013 Campoligure (GE)
GE4	C.M. A. T. GENOVA 4 C. M. FONTANABUONA	Piazza Cavagnari 7, 16044 Cicagna (GE)
GE5	C.M. A. T. GENOVA 5 C.M. VALLI AVETO GRAVEGLIA STURLA	Via Angelo Grilli 35, 16041 Borzonasca (GE)
SP1	C.M. VAL DI VARA	Piazza Marconi 1, 19020 Sesta Godano (SP)

Visto l'art. 3 della l.r. 33/97, così come modificato dall'art. 64, comma 2, della l.r. 24/08, che istituisce il fondo regionale per la montagna;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 10 della l.r. n. 24/2008 e dell'articolo 2 della l.r. n. 33/1997 hanno titolo a godere del riparto del fondo regionale per la montagna i comuni sotto elencati:

PROVINCIA	COMUNI
IMPERIA	CAMPOROSSO, PIEVE DI TECO, SANREMO, TAGGIA, VENTIMIGLIA,
SAVONA	ALASSIO, ALBENGA, ALBISSOLA MARINA, ALBISOLA SUPERIORE, ANDORA, BERGEGGI, BORGHETTO SANTO SPIRITO, BORGIO VEREZZI, CAIRO MONTENOTTE, CELLE LIGURE, CERIALE, FINALE LIGURE, LAIGUEGLIA, LOANO, NOLI, PIETRA LIGURE, QUILIANO, SAVONA, SPOTORNO, VADO LIGURE, VARAZZE, VILLANOVA D'ALBENGA
GENOVA	ARENZANO, BOGLIASCO, CARASCO, CASARZA LIGURE, CASTIGLIONE CHIAVARESE, CERANESI, COGOLETO, DAVAGNA, LEIVI, MONEGLIA, SESTRI LEVANTE, SORI
LA SPEZIA	BONASSOLA, DEIVA MARINA, FRAMURA, LEVANTO, MONTEROSSO AL MARE, RIOMAGGIORE, VERNAZZA

Visto l'art. 34 della l.r. 24/08 il quale dispone che il fondo regionale per la montagna debba essere ripartito tra le Comunità Montane ed i Comuni individuati ai sensi dell'art. 10 della legge medesima sulla scorta dei seguenti criteri:

- 30% in proporzione alla superficie territoriale di ciascun Ente;
- 10% in proporzione alla popolazione residente risultante al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- 60% in base all'indice di presidio calcolato sul rapporto tra territorio e popolazione;

Dato atto che il CIPE, con propria deliberazione n. 119 assunta nella seduta del 18/12/2008, ha provveduto all'approvazione dei criteri di riparto e contestuale ripartizione alle Regioni e alle Province Autonome del fondo nazionale per la montagna per l'anno 2008;

Atteso che per il corrente anno le disponibilità residue del fondo della montagna, pari a ? 1.358.000,00, sono recate dal Capitolo 7620 "Fondo regionale per la montagna finanziato con risorse statali vincolate (legge 31/1/94 n. 97 e legge regionale 13/8/97, n. 33)", U.P.B. 13.212, che reca la necessaria disponibilità;

Vista la propria precedente deliberazione n. 464 assunta in data 16/04/08 concernente "legge regionale n. 24/08. Presa d'atto dei dati relativi a denominazione, indirizzo, numero di codice fiscale e coordinate bancarie delle nuove comunità montane";

Ritenuto altresì che l'applicazione dei criteri e parametri sopraindicati porta alla formulazione del riparto dell'importo di euro 1.358.000,00, tra gli Enti aventi diritto, così come evidenziato nella tabella che segue:

ENTE BENEFICIARIO	30% in base a superficie	10% in base alla popolazione	60% in base a indice di presidio	TOT Spettanze
Comunità Montana VALLI GENOVESI SCRIVIA E POLCEVERA	29.427,23	10.180,94	33.006,92	72.615,09
Comunità Montana DELLE ALTE VALLI TREBBIA E BISAGNO	18.256,56	1.446,02	109.091,31	128.793,89
Comunità Montana VALLI STURA, ORBA E LEIRA	12.172,18	2.833,68	11.501,85	26.507,71
C.M. A.T. GENOVA 4 C. M. FONTANABUONA	18.750,47	4.939,09	32.298,24	55.987,79
C.M. A.T. GENOVA 5 C.M. VALLI AVETO GRAVEGLIA STURLA	28.531,01	1.803,29	32.616,87	62.951,17
C. M. INTEMELIA	20.543,77	2.249,17	69.412,80	92.205,74
C. M. ARGENTINA ARMEA	18.795,83	1.375,21	64.460,35	84.631,40

C.M. A.T. IMPERIA 3 C.M. DELL'OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	32.939,36	3.001,47	154.142,66	190.083,46
C.M. ALTA VAL DI VARA	48.490,99	6.572,86	71.201,35	126.265,20
Comunità Montana ALTA VAL BORMIDA	37.409,34	5.753,18	71.261,89	114.424,41
Comunità Montana PONENTE SAVONESE	28.955,58	4.803,90	98.778,42	132.537,91
C. M. DEL GIOVO	20.476,14	1.638,71	31.622,69	53.737,54
Comune di PIEVE DI TECO	3.476,18	304,91	4.248,62	8.029,71
Comune di CERANESI	2.646,72	836,63	1.178,95	4.662,30
Comune di DAVAGNA	1.891,74	406,19	1.735,60	4.033,53
Comune di CAMPOROSSO	1.509,11	1.193,47	471,23	3.173,80
Comune di SANREMO	4.684,83	12.129,07	143,94	16.957,84
Comune di TAGGIA	2.644,15	3.064,56	321,54	6.030,26
Comune di VENTIMIGLIA	4.627,48	5.506,85	313,16	10.447,49
Comune di ALASSIO	1.480,01	2.431,56	226,83	4.138,40
Comune di ALBENGA	3.125,22	5.144,22	226,40	8.495,84
Comune di ALBISSOLA MARINA	273,92	1.208,92	84,44	1.567,27
Comune di ALBISOLA SUPERIORE	2.484,08	2.309,69	400,80	5.194,57
Comune di ANDORA	2.705,79	1.596,87	631,46	4.934,11
Comune di BERGEGGI	315,00	258,13	454,77	1.027,91
Comune di BORGHETTO SANTO SPIRITO	457,10	1.144,11	148,89	1.750,10
Comune di BORGIO VEREZZI	249,95	505,75	184,18	939,88
Comune di CAIRO MONTENOTTE	8.517,10	2.911,57	1.090,14	12.518,82
Comune di CELLE LIGURE	823,46	1.172,22	261,79	2.257,48
Comune di CERIALE	959,57	1.261,27	283,52	2.504,36
Comune di FINALE LIGURE	2.960,87	2.527,69	436,53	5.925,09
Comune di LAIGUEGLIA	237,97	429,58	206,44	873,98
Comune di LOANO	1.152,16	2.494,01	172,16	3.818,33
Comune di NOLI	823,46	626,13	490,12	1.939,71
Comune di PIETRA LIGURE	827,74	1.961,22	157,29	2.946,24
Comune di QUILIANO	4.233,73	1.573,91	1.002,45	6.810,09
Comune di SAVONA	5.611,02	13.285,62	157,39	19.054,03
Comune di SPOTORNO	696,78	886,84	292,80	1.876,41
Comune di VADO LIGURE	2.001,31	1.795,56	415,37	4.212,24
Comune di VARAZZE	4.106,19	2.949,55	518,80	7.574,54
Comune di VILLANOVA D'ALBENGA	1.347,33	497,81	1.008,62	2.853,76
Comune di ARENZANO	2.103,17	2.492,29	314,48	4.909,94
Comune di BOGLIASCO	373,21	980,82	141,80	1.495,84
Comune di CARASCO	737,01	749,08	366,66	1.852,75
Comune di CASARZA LIGURE	2.341,99	1.408,68	619,57	4.370,24
Comune di CASTIGLIONE CHIAVARESE	2.580,81	356,19	2.700,15	5.637,16
Comune di COGOLETO	1.741,08	1.966,79	329,90	4.037,78
Comune di LEIVI	844,86	484,51	649,83	1.979,21
Comune di MONEGLIA	1.319,94	607,03	810,33	2.737,30
Comune di SESTRI LEVANTE	2.866,71	4.009,76	266,43	7.142,90
Comune di SORI	1.123,92	933,62	448,63	2.506,16
Comune di BONASSOLA	793,50	210,28	1.406,25	2.410,04
Comune di DEIVA MARINA	1.210,37	313,71	1.437,84	2.961,92
Comune di FRAMURA	1.614,40	155,57	3.867,34	5.637,31
Comune di LEVANTO	3.252,76	1.205,05	1.005,92	5.463,74

Comune di MONTEROSSO AL MARE	957,85	333,66	1.069,81	2.361,33
Comune di RIOMAGGIORE	870,54	366,71	884,68	2.121,93
Comune di VERNAZZA	1.049,44	214,79	1.820,81	3.085,05
Totale	407.400,00	135.800,00	814.800,00	1.358.000,00

Ritenuto inoltre di dover procedere alla contestuale liquidazione degli impegni assunti;

Dato atto che, per quanto attiene agli impegni assunti col presente atto, dovrà essere assolto il debito informativo di cui all'art. 16 della l.r. 2/06

Avuto riguardo a quanto indicato dal quinto comma dell'art. 86 della legge regionale 26/3/2002, n. 15;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di ripartire tra gli Enti aventi diritto il Fondo regionale per la montagna di cui all'art. 3 della legge regionale 13/8/1997, n. 33, così come modificata ed integrata dalla l.r. 4/7/08, n. 24, per un ammontare di euro 1.358.000,00 disponibile al Capitolo 7620 "Fondo regionale per la montagna finanziato con risorse statali vincolate (legge 31/1/94 n. 97 e legge regionale 13/8/97, n. 33)", U.P.B. 13.212, del bilancio di previsione per l'esercizio in corso, secondo i criteri ed i parametri previsti dall'art. 34, comma 1, della legge regionale n. 24/08 e come da tabella che segue:

ENTE BENEFICIARIO	30% in base a superficie	10% in base alla popolazione	60% in base a indice di presidio	TOT Spettanze
Comunità Montana VALLI GENOVESI SCRIVIA E POLCEVERA	29.427,23	10.180,94	33.006,92	72.615,09
Comunità Montana DELLE ALTE VALLI TREBBIA E BISAGNO	18.256,56	1.446,02	109.091,31	128.793,89
Comunità Montana VALLI STURA, ORBA E LEIRA	12.172,18	2.833,68	11.501,85	26.507,71
C.M. A.T. GENOVA 4 C. M. FONTANABUONA	18.750,47	4.939,09	32.298,24	55.987,79
C.M. A.T. GENOVA 5 C.M. VALLI AVETO GRAVEGLIA STURLA	28.531,01	1.803,29	32.616,87	62.951,17
C. M. INTEMELIA	20.543,77	2.249,17	69.412,80	92.205,74
C. M. ARGENTINA ARMEA	18.795,83	1.375,21	64.460,35	84.631,40
C.M. A.T. IMPERIA 3 C.M. DELL'OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	32.939,36	3.001,47	154.142,66	190.083,46
C.M. VAL DI VARA	48.490,99	6.572,86	71.201,35	126.265,20
Comunità Montana ALTA VAL BORMIDA	37.409,34	5.753,18	71.261,89	114.424,41
Comunità Montana PONENTE SAVONESE	28.955,58	4.803,90	98.778,42	132.537,91
C. M. DEL GIOVO	20.476,14	1.638,71	31.622,69	53.737,54
Comune di PIEVE DI TECO	3.476,18	304,91	4.248,62	8.029,71
Comune di CERANESI	2.646,72	836,63	1.178,95	4.662,30
Comune di DAVAGNA	1.891,74	406,19	1.735,60	4.033,53
Comune di CAMPOROSSO	1.509,11	1.193,47	471,23	3.173,80
Comune di SANREMO	4.684,83	12.129,07	143,94	16.957,84

Comune di TAGGIA	2.644,15	3.064,56	321,54	6.030,26
Comune di VENTIMIGLIA	4.627,48	5.506,85	313,16	10.447,49
Comune di ALASSIO	1.480,01	2.431,56	226,83	4.138,40
Comune di ALBENGA	3.125,22	5.144,22	226,40	8.495,84
Comune di ALBISSOLA MARINA	273,92	1.208,92	84,44	1.567,27
Comune di ALBISOLA SUPERIORE	2.484,08	2.309,69	400,80	5.194,57
Comune di ANDORA	2.705,79	1.596,87	631,46	4.934,11
Comune di BERGEGGI	315,00	258,13	454,77	1.027,91
Comune di BORGHETTO SANTO SPIRITO	457,10	1.144,11	148,89	1.750,10
Comune di BORGIO VEREZZI	249,95	505,75	184,18	939,88
Comune di CAIRO MONTENOTTE	8.517,10	2.911,57	1.090,14	12.518,82
Comune di CELLE LIGURE	823,46	1.172,22	261,79	2.257,48
Comune di CERIALE	959,57	1.261,27	283,52	2.504,36
Comune di FINALE LIGURE	2.960,87	2.527,69	436,53	5.925,09
Comune di LAIGUEGLIA	237,97	429,58	206,44	873,98
Comune di LOANO	1.152,16	2.494,01	172,16	3.818,33
Comune di NOLI	823,46	626,13	490,12	1.939,71
Comune di PIETRA LIGURE	827,74	1.961,22	157,29	2.946,24
Comune di QUILIANO	4.233,73	1.573,91	1.002,45	6.810,09
Comune di SAVONA	5.611,02	13.285,62	157,39	19.054,03
Comune di SPOTORNO	696,78	886,84	292,80	1.876,41
Comune di VADO LIGURE	2.001,31	1.795,56	415,37	4.212,24
Comune di VARAZZE	4.106,19	2.949,55	518,80	7.574,54
Comune di VILLANOVA D'ALBENGA	1.347,33	497,81	1.008,62	2.853,76
Comune di ARENZANO	2.103,17	2.492,29	314,48	4.909,94
Comune di BOGLIASCO	373,21	980,82	141,80	1.495,84
Comune di CARASCO	737,01	749,08	366,66	1.852,75
Comune di CASARZA LIGURE	2.341,99	1.408,68	619,57	4.370,24
Comune di CASTIGLIONE CHIAVARESE	2.580,81	356,19	2.700,15	5.637,16
Comune di COGOLETO	1.741,08	1.966,79	329,90	4.037,78
Comune di LEIVI	844,86	484,51	649,83	1.979,21
Comune di MONEGLIA	1.319,94	607,03	810,33	2.737,30
Comune di SESTRI LEVANTE	2.866,71	4.009,76	266,43	7.142,90
Comune di SORI	1.123,92	933,62	448,63	2.506,16
Comune di BONASSOLA	793,50	210,28	1.406,25	2.410,04
Comune di DEIVA MARINA	1.210,37	313,71	1.437,84	2.961,92
Comune di FRAMURA	1.614,40	155,57	3.867,34	5.637,31
Comune di LEVANTO	3.252,76	1.205,05	1.005,92	5.463,74
Comune di MONTEROSSO AL MARE	957,85	333,66	1.069,81	2.361,33
Comune di RIOMAGGIORE	870,54	366,71	884,68	2.121,93
Comune di VERNAZZA	1.049,44	214,79	1.820,81	3.085,05
Totale	407.400,00	135.800,00	814.800,00	1.358.000,00

- di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. 4/11/1977, n. 42, a favore degli Enti aventi diritto la spesa di euro 1.358.000,00 imputandone il relativo onere al capitolo 7620, U.P.B. 13.212, del Bilancio di previsione per l'esercizio in corso -gestione competenza-, come da tabella che segue:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO DA IMPEGNARE	CODICE FISCALE	CODICE IBAN
Comunità Montana VALLI GENOVESI SCRIVIA E POLCEVERA	72.615,09	95125270108	IT83I 06175 31870 000001393990
Comunità Montana DELLE ALTE VALLI TREBBIA E BISAGNO	128.793,89	95125310102	IT65J 06175 32260 000000398290
Comunità Montana VALLI STURA, ORBA E LEIRA	26.507,71	95125200105	IT39L 06175 31890 000000582690
C.M. A.T. GENOVA 4 C. M. FONTANABUONA	55.987,79	90057280100	IT54N 06175 32050 000005430190
C.M. A.T. GENOVA 5 C.M. VALLI AVETO GRAVEGLIA STURLA	62.951,17	90057310105	IT58N 06175 31910 000000691490
C. M. INTEMELIA	92.205,74	90075890088	IT71S 03069 49110 100000046251
C. M. ARGENTINA ARMEA	84.631,40	90075880089	IT72Z 06175 49091 000001526090
C.M. A.T. IMPERIA 3 C.M. DELL'OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	190.083,46	91036980083	IT42T 03069 48990 100000300001
C.M. VAL DI VARA	126.265,20	91070340111	IT61X 06030 49850 000066669C01
Comunità Montana ALTA VAL BORMIDA	114.424,41	01537610097	IT81L 06310 49440 000004067990
Comunità Montana PONENTE SAVONESE	132.537,91	90050610097	IT64A 06175 49250 000001952790
C. M. DEL GIOVO	53.737,54	92089220096	IT71F 06310 10698 000000002090
Comune di PIEVE DI TECO	8.029,71	244500088	IT80W 06175 49030 000000668390
Comune di CERANESI	4.662,30	652810102	IT88F 01030 83750 000000010008
Comune di DAVAGNA	4.033,53	905900106	IT95K 06175 31840 000005331290
Comune di CAMPOROSSO	3.173,80	246620082	IT23E 03069 49110 100000300150
Comune di SANREMO	16.957,84	253750087	IT58E 06175 22700 000001935490
Comune di TAGGIA	6.030,26	89460083	IT10A 06175 49092 000001129790
Comune di VENTIMIGLIA	10.447,49	247210081	IT37N 06175 49110 000002133290
Comune di ALASSIO	4.138,40	277920096	IT25J 03069 49241 100000046380
Comune di ALBENGA	8.495,84	279480099	IT77W 06175 49250 000001861990
Comune di ALBISSOLA MARINA	1.567,27	333890093	IT18Q 06310 49260 000004000690
Comune di ALBISOLA SUPERIORE	5.194,57	340950096	IT65M 06310 49270 000004001190
Comune di ANDORA	4.934,11	135420099	IT74R 03069 49290 000000002016
Comune di BERGEGGI	1.027,91	245250097	IT48I 05608 49530 000000089100
Comune di BORGHETTO SANTO SPIRITO	1.750,10	229160098	IT3F 06310 49310 000000003790
Comune di BORGIO VEREZZI	939,88	227410099	IT4T 08753 49320 000120130045
Comune di CAIRO MONTENOTTE	12.518,82	334690096	IT5F 06310 49330 000000903690
Comune di CELLE LIGURE	2.257,48	222000093	IT67M 05608 49360 000000089010
Comune di CERIALE	2.504,36	314120098	IT85P 03069 49380 100000300003
Comune di FINALE LIGURE	5.925,09	318330099	IT42S 06175 49410 000001322190
Comune di LAIGUEGLIA	873,98	81001590090	IT4T 03069 49290 000000004099
Comune di LOANO	3.818,33	308950096	IT6X 06175 49430 000001606990
Comune di NOLI	1.939,71	296990096	IT7L 05608 49450 000000089010
Comune di PIETRA LIGURE	2.946,24	332440098	IT27M 06175 49470 000001333190
Comune di QUILIANO	6.810,09	212370092	IT63L 06310 49530 000001377690
Comune di SAVONA	19.054,03	175270099	IT31H 06310 10698 000000001790
Comune di SPOTORNO	1.876,41	2329110091	IT51F 06310 49500 000004000690
Comune di VADO LIGURE	4.212,24	251200093	IT7U 05608 49530 000000089150
Comune di VARAZZE	7.574,54	318100096	IT48T 06075 49540 000000018005

Comune di VILLANOVA D'ALBENGA	2.853,76	297750093	IT98L 06175 49550 000006163290
Comune di ARENZANO	4.909,94	449500107	IT41A 06175 31830 000000606590
Comune di BOGLIASCO	1.495,84	83011520109	IT68O 06175 31850 000005249890
Comune di CARASCO	1.852,75	432840106	IT96M 05164 31910 000000144145
Comune di CASARZA LIGURE	4.370,24	465640100	IT31I 06175 31920 000005496690
Comune di CASTIGLIONE CHIAVARESE	5.637,16	465390102	IT83Z 06175 31920 000005506290
Comune di COGOLETO	4.037,78	80007570106	IT41F 06175 31970 000001067490
Comune di LEIVI	1.979,21	650430101	IT8G 05164 31950 000000327888
Comune di MONEGLIA	2.737,30	401180104	IT4A 05164 32060 000000157613
Comune di SESTRI LEVANTE	7.142,90	7878101100	IT81I 06175 32230 000000659390
Comune di SORI	2.506,16	83001010103	IT94T 06175 32240 000000056690
Comune di BONASSOLA	2.410,04	218390110	IT21K 06030 49710 000087153C01
Comune di DEIVA MARINA	2.961,92	215760117	IT56W 06030 49750 000020626C01
Comune di FRAMURA	5.637,31	80004740116	IT81V 06030 49750 000000020599
Comune di LEVANTO	5.463,74	197500119	IT58O 06175 49780 000000052590
Comune di MONTEROSSO AL MARE	2.361,33	192420115	IT94V 06030 49790 000000001C01
Comune di RIOMAGGIORE	2.121,93	215200114	IT49E 06030 49820 000074783C00
Comune di VERNAZZA	3.085,05	181120114	IT12M 06175 49870 000000080590
Totale	1.358.000,00		

- Di provvedere alla contestuale liquidazione degli impegni assunti, autorizzando il Servizio Ragioneria all'emissione del relativo mandato di pagamento, a favore degli Enti indicati nella tabella di cui sopra e secondo le modalità in essa contenute, non soggetti alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73
- di dare atto che le somme di cui sopra non risultano soggette alla ritenuta prevista all'art. 28 del D.P.R. 29/9/73, n. 600
- avverso al presente provvedimento è possibile fare ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica di comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.08.2009

N. 1101

Approvazione schema di convenzione per acquisizione del sistema informativo territoriale fitosanitario denominati "FitoMAP" e "Certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione" realizzati dalla Regione Emilia Romagna".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 25, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", che prescrive che le pubbliche amministrazioni titolari di programmi applicativi hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze;

VISTO l'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che, al fine di assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni e di generare significativi risparmi elimi-

nando duplicazioni e inefficienze, promuove le migliori pratiche e favorisce il riuso, al fine di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia;

CONSIDERATO che è necessaria una gestione informatizzata per l'applicazione della normativa fitosanitaria e, di conseguenza, anche nella nostra regione è di fondamentale importanza poter usufruire di un applicativo finalizzato alla costituzione ed alla gestione del sistema informativo territoriale nonché di un applicativo per la gestione della certificazione fitosanitaria in importazione ed in esportazione;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna ha realizzato, divenendone pertanto titolare, l'applicativo finalizzato alla costituzione e gestione del sistema informativo territoriale fitosanitario denominato "FitoMAP" e l'applicativo per la gestione della certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione;

CONSIDERATO che, come sopra citato, la normativa attualmente vigente in materia di informatizzazione dei procedimenti promuove e favorisce l'utilizzazione da parte di Pubbliche Amministrazioni, in via di riuso, di programmi applicativi realizzati da altre Pubbliche Amministrazioni che ne sono titolari, anche in funzione di logiche di contenimento della spesa;

CONSIDERATO che a livello nazionale è stata riconosciuta la validità dei due applicativi in argomento e che anche altre Regioni italiane hanno richiesto di poterne usufruire;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna per fornire i due programmi informatici in argomento ha richiesto la sottoscrizione di uno schema di convenzione, allegato quale parte integrante e necessaria alla presente deliberazione, riportante le condizioni di trasferimento dei programmi stessi;

RITENUTO di individuare quali applicativi di interesse della Regione Liguria i programmi finalizzati alla costituzione ed alla gestione del sistema informativo territoriale fitosanitario denominati "FitoMAP" e "Certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione", realizzati dalla Regione Emilia-Romagna

RITENUTA l'opportunità, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, di poter acquisire, a titolo gratuito, dalla Regione Emilia-Romagna gli applicativi in argomento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover:

- approvare lo schema di Convenzione fra la Regione Liguria e la Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo degli applicativi in argomento;
- incaricare il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo alla sottoscrizione della convenzione in rappresentanza dell'Amministrazione regionale;

Dato atto che la presente convenzione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura,

DELIBERA

- di individuare quali applicativi di interesse della Regione Liguria i programmi finalizzati alla costituzione ed alla gestione del sistema informativo territoriale fitosanitario denominati "FitoMAP" e "Certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione", realizzati dalla Regione Emilia-Romagna;
- di approvare, per i motivi in premessa indicati, lo schema di convenzione proposto dalla Regione Emilia-Romagna, allegato quale parte integrante e necessaria alla presente deliberazione
- di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo a sottoscrivere la convenzione in nome e per conto della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO NON ESCLUSIVO DEL DIRITTO D'USO DI PROGRAMMI APPLICATIVI

TRA

La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, (CF 80062590379) rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura _____ che interviene nel presente atto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____

E

La Regione Liguria con sede in _____, via _____ (CF _____) rappresentata da _____ che interviene nel presente atto in qualità di _____ a ciò autorizzato con atto n. _____ del _____

VISTI

- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, lettera f) della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", così come integrato e modificato dal decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 159, concernenti le modalità con le quali le Pubbliche Amministrazioni provvedono all'acquisizione ed al riuso dei sistemi informatici e dei programmi applicativi;

CONSIDERATO

- che la Regione Liguria ha individuato quali applicativi di interesse i programmi realizzati dalla Regione Emilia-Romagna denominati "FitoMAP" e "Certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione;
- che gli applicativi di cui sopra - in osservanza delle norme vigenti in materia - sono stati sviluppati e creati appositamente per soddisfare le esigenze funzionali della Regione Emilia-Romagna, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- che, stante l'opportunità prevista dalla normativa vigente di usufruire per le proprie esigenze dei predetti sistemi, la Regione Liguria in data /2009 ha richiesto con lettera prot. n. del /2009 (Ns. prot. PG. del /2009) alla Regione di poter utilizzare gli applicativi "FitoMAP" e "Certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione"
- che la Regione, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, intende accogliere tale richiesta;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO

La Regione Emilia-Romagna concede alla Regione Liguria, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e con le modalità di seguito indicate, i programmi applicativi denominati "FitoMAP" e "Certificazione fitosanitaria in importazione ed esportazione" in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Art. 2

CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

All'atto della sottoscrizione della presente convenzione, l'Amministrazione concedente consegna all'Amministrazione utilizzatrice che ne accusa ricevuta i programmi - in formato sorgente e la relativa documentazione - indicati all'art. 1 in formato elettronico. L'installazione dei programmi è a cura e spese dell'Amministrazione utilizzatrice.

Art. 3

TITOLARITÀ DEI PROGRAMMI

I diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico dei programmi rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente.

Art. 4**BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

L'Amministrazione concedente garantisce che i programmi sono di propria esclusiva proprietà e che la sottoscrizione della presente convenzione non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi. Pertanto l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sui programmi di cui all'art. 1.

Art. 5**RESPONSABILITÀ**

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara - in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico - di ben conoscere i programmi, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programmi e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenendo conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.

L'Amministrazione utilizzatrice solleva l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa Amministrazione utilizzatrice o i terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto dedotto nella presente convenzione.

L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi di cui all'art. 1 da essa stessa operati, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'Amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6**NUOVE VERSIONI DEI PROGRAMMI**

Qualora il programma applicativo di cui all'art. 1 venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di una delle parti contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso all'altra ai sensi e per gli effetti della presente convenzione.

L'Amministrazione utilizzatrice potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi di cui all'art. 1. Qualora il programma modificato e/o integrato presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovazione, l'Amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

Art. 7**RISERVATEZZA**

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto della presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 8**FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE**

La presente convenzione sarà prodotta con strumenti informatici e sarà sottoscritta dalle parti con firma digitale.

Data _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.08.2009****N. 1102**

Reg. CE 1698/2005: Programma regionale di sviluppo rurale 2007 - 2013. Avvio procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 - Parte seconda - del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

Vista in particolare la misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del PSR;

Preso atto che, con l'approvazione definitiva del PSR, risultano disponibili le risorse finanziarie per il periodo di programmazione;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Ritenuto di utilizzare, per la sopracitata misura 132 del PSR, la procedura "a Bando" prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della citata legge regionale;

Considerato che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6 marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza, i criteri di priorità relativi alla misura 132 e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi sono descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale la misura 132 risulta di competenza degli Enti delegati;

Vista la legge regionale 4 luglio 2008 n. 24 «Disciplina di riordino delle Comunità montane - disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni»;

Visto in particolare l'articolo 55 della sopra citata l.r. 24/2008, che stabilisce norme per la revisione dell'attribuzione delle deleghe in materia di agricoltura, forestazione e sviluppo rurale;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1723 del 22 dicembre 2008 (pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 53 - parte seconda - del 31 dicembre 2008), assunta in attuazione dell'articolo 55 della l.r. 24/2008, sopra menzionata, con la quale sono stati individuati gli enti che esercitano in regime di delega le funzioni in materia di agricoltura, forestazione e sviluppo rurale;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento ammi-

nistrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Richiamate altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare";
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, per garantire la trasparenza e le pari opportunità di accesso all'utilizzo dei fondi comunitari, si rende necessaria la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria e si rende necessario altresì attivare le procedure di accettazione delle domande in argomento a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
2. di approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande possono essere presentate agli Enti destinatari delle deleghe in agricoltura, secondo competenza territoriale, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;
4. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1**Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"****1) FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto previsto dalla misura 132 "*Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare*" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR), ai sensi del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007.

Obiettivo della misura 132 è di incentivare l'introduzione e la diffusione di certificazioni di qualità e di origine per le produzioni agroalimentari regionali.

L'adesione a sistemi di qualità alimentare è finalizzata a:

- accrescere il valore aggiunto delle produzioni regionali;
- fornire alle aziende agricole un'importante opportunità di penetrazione commerciale e di sviluppo economico;
- rispondere alle esigenze di un consumatore sempre più attento all'origine del prodotto, alla genuinità e alla sicurezza igienico - sanitaria dell'alimento.

Per il conseguimento di tali finalità è prevista la concessione di un aiuto annuale per un periodo massimo di tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore biennio, come previsto al successivo punto 7), a favore delle aziende agricole che intendono aderire ad uno o più sistemi di certificazione dell'origine e della qualità alimentare, riconosciuti a livello comunitario e nazionale.

Il contributo permette di compensare i maggiori costi che le imprese agricole devono sostenere per la partecipazione ai suddetti sistemi.

2) MODALITÀ DI ACCESSO

La modalità di accesso all'aiuto di cui alla presente misura è a Bando, così come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E LOCALIZZAZIONE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto sono quelle previste per la misura dal piano finanziario del PSR ed ammontano a complessivi euro 428.571,00.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto.

4) PRODUZIONI CERTIFICATE AMMISSIBILI

Possono beneficiare dell'aiuto esclusivamente **le produzioni agricole destinate al consumo umano** che rientrano nell'ambito dei seguenti Regolamenti:

Regolamento	Prodotti ammessi
- per il Reg. CEE n. 834/2007 (ex Reg. 2092/91)	• i prodotti ottenuti con i metodi dell'agricoltura biologica
- per il Reg. CE n. 510/2006	• i prodotti iscritti nel registro comunitario delle D.O.P.: - Olio extravergine d'oliva "Riviera ligure" DOP - Basilico genovese DOP.
- per il Reg. CE n.1493/1999	• i vini qualificati DOC: - DOC "Rossese di Dolceacqua" - DOC "Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà", - DOC "Riviera Ligure di Ponente", - DOC "Colli di Luni", - DOC "Colline di Levanto", - DOC "Golfo del Tigullio", - DOC "Val Polcevera", - DOC "Ormeasco di Pornassio"

E' consentita l'adesione a più sistemi di qualità, fermo restando i massimali di aiuto di cui al punto 8.

5) BENEFICIARI

Possono presentare domanda le imprese agricole, singole e associate, iscritte al registro delle imprese, dotate di numero di partita IVA.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

L'azienda agricola deve avere sede legale entro i confini amministrativi della Regione Liguria e la maggior parte della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) insistere sul territorio regionale.

Sono ammesse al sostegno di cui al presente Bando:

- le imprese che si iscrivono per la prima volta al sistema di qualità (aziende di primo ingresso);
- le imprese certificate o in fase di certificazione
- Per imprese che si iscrivono per la prima volta al sistema di qualità s'intendono le imprese **non certificate**, che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non hanno fatto alcuna richiesta di assoggettamento al sistema di controllo prescelto.

Tali imprese, qualora ammesse a finanziamento, devono ottemperare ai seguenti adempimenti, pena la decadenza dall'aiuto:

- presentare la richiesta di assoggettamento (inserimento al sistema di controllo) all'Organismo di Certificazione preposto entro e non oltre **60** giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Liguria (BURL) del provvedimento regionale con il quale viene approvata la graduatoria;
- ottenere l'iscrizione al sistema di certificazione prescelto entro e non oltre **150** giorni dalla sopracitata richiesta;
- presentare all'Ente delegato competente la certificazione rilasciata dall'Organismo di controllo entro e non oltre 60 giorni dalla data del suo rilascio.

Per le aziende di primo ingresso l'impegno decorre dalla data di iscrizione al sistema di qualità prescelto.

- Per imprese **certificate** s'intendono:
 - **per i prodotti biologici** l'impresa che è iscritta alla data di presentazione della domanda all'elenco regionale degli operatori biologici (Decreto del Dirigente n. 589 del 19/3/2009) o avere l'attestato di idoneità aziendale rilasciato dall'Organismo di controllo;
 - **per le produzioni DOP** "Basilico Genovese" e Olio Extra vergine di Oliva DOP "Riviera Liguria" l'azienda che ha ricevuto la comunicazione da parte della competente Camera di Commercio di avvenuto assoggettamento allo specifico Piano di controllo approvato dal MIPAAF ed essere iscritta nel pertinente elenco (confezionatori e/o produttore);
 - **per i vini DOC** l'azienda che ha il vigneto iscritto all'Albo dei vini DOC presso la Regione Liguria ovvero l'azienda regolarmente iscritta all'elenco degli imbottiglieri dei vini DOC, tenuto dalla competente Camera di Commercio.
- Per imprese **in fase di certificazione** s'intendono le imprese che al momento della presentazione della domanda di aiuto, hanno già inoltrato al competente Organismo di controllo la richiesta di adesione al sistema di certificazione prescelto, ma non hanno ottenuto la comunicazione di assoggettamento. In tal caso l'azienda deve ottemperare agli stessi adempimenti previsti per le aziende di primo ingresso e l'impegno decorre dalla data di iscrizione al sistema di qualità prescelto.

6) CONDIZIONI IMPEGNI

Per poter essere ammessi al sostegno i beneficiari della misura devono impegnarsi

a:

- assicurare la partecipazione ai sistemi di qualità di cui al punto 4 per tutta la durata dell'impegno, come definito al successivo punto 7;
- assoggettare almeno l'80% del totale della produzione certificabile ai sistemi di qualità sopra richiamati;
- rispettare per l'intera SAU aziendale i criteri di gestione obbligatoria nonché le norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche nell'ambito dell'applicazione della condizionalità, previsti dalla DGR n. 1789 del 22 dicembre 2008 ed eventuali successive modifiche e integrazioni;
- non richiedere altre agevolazioni pubbliche per i costi di certificazione oggetto della domanda di aiuto.

7) DURATA DELL'IMPEGNO

Per l'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto il soggetto richiedente deve impegnarsi ad aderire ad uno o più sistemi di qualità di cui al punto 4 del presente bando, per almeno tre anni consecutivi.

Al fine del presente Bando sono ammissibili le spese sostenute per le attività di certificazione svolte nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Per le aziende di primo ingresso e in fase di certificazione la prima annualità dell'impegno decorre dalla data di iscrizione al sistema di qualità fino al 31/12/2010.

Per quanto riguarda le produzioni di olio DOP e vino DOC non sono ammissibili le spese di certificazione relative all'annata agraria 2009/2010.

Al termine del triennio di impegno, la Regione, previa adozione di specifico provvedimento, si riserva di consentire all'impresa di proseguire nell'impegno per un ulteriore periodo fino ad un massimo di due anni.

L'ammissione al proseguimento dell'impegno sarà comunque subordinato alla disponibilità finanziaria della misura e sarà concesso, previa domanda, in ordine della graduatoria approvata.

8) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto, pari al 100% dei costi di certificazione sostenuti nel corso del singolo anno solare, pagabile annualmente per un periodo di tre anni consecutivi ed è stabilito nella misura massima di 1.000,00 Euro per anno e per azienda.

L'importo dell'aiuto massimo concedibile per azienda nell'intero periodo di programmazione non può essere comunque superiore a euro 3.000,00, come definito dal Reg. Ce n. 1698/05.

E' ammesso il cumulo delle spese ammissibili, nel caso in cui i soggetti beneficiari aderiscano a più sistemi di qualità, indipendentemente dal numero di prodotti certificati.

Non sono ammesse domande che comportino un aiuto concedibile inferiore ad euro 150,00.

9) CRITERI DI SELEZIONE

Qualora la disponibilità finanziaria risultasse inferiore a quella necessaria a soddisfare tutte le domande presentate, la Regione provvederà a stilare una specifica graduatoria unica regionale.

In tal caso la graduatoria delle domande da ammettere a finanziamento verrà formata sulla base del punteggio complessivo derivante per ciascuna di esse dall'applicazione dei seguenti criteri di selezione, approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009:

a) prima iscrizione al sistema di qualità per il quale si chiede il contributo

Parametro	Punteggio
- imprese che si iscrivono per la prima volta al sistema di qualità (per ciascuna produzione certificata)	5

b) priorità tra i vari sistemi di qualità

Parametro	Punteggio
- Agricoltura biologica ai sensi del Reg. CE 834/2007 (ex Reg. CE 2092/91) (indipendentemente dal numero di prodotti certificati)	7
- DOP ai sensi del Reg. CE n. 510/06 (per ciascuna produzione certificata)	5
- DOC ai sensi del Reg. CE 1493/99 e L.N. 164/92 (indipendentemente dal numero di vini certificati)	3

i punteggi tra i vari sistemi di qualità sono tra loro cumulabili

c) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio sono prioritarie le aziende di dimensioni economiche inferiori in termini di Unità dimensione economica (UDE) (*vedi nota).

10) SPESE AMMISSIBILI

In riferimento all'anno di impegno, l'aiuto viene determinato esclusivamente sulla base dei costi fissi (costi obbligatori) realmente sostenuti dai soggetti beneficiari per la partecipazione a uno o più sistemi di qualità ammessi di cui al punto 4 del presente bando. Fatto salvo quanto disposto con DGR n. 372/2008 sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- costo per l'iscrizione al sistema di controllo: è il costo che viene sostenuto una sola volta dal beneficiario, al momento dell'ammissione nel sistema di controllo;
- costo per la quota annua fissa per l'attività di certificazione: rappresenta la quota annua di adesione al sistema di controllo;
- costo per la quota annua variabile per l'attività di certificazione: rappresenta il costo sostenuto in misura proporzionale al quantitativo di prodotto certificato;
- costo per le analisi richieste formalmente dall'organismo di controllo;
- costo per eventuali verifiche ispettive aggiuntive.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Ente di controllo;
- costi derivanti dalle attività attribuite ai Consorzi di tutela dalla normativa nazionale;
- quota associativa dovuta al Consorzio di tutela.

La Regione si riserva di produrre specifica circolare per definire nel dettaglio le voci di spesa ammissibili in relazione alla tipologia di produzione certificata.

11) TIPOLOGIE e COMPILAZIONE delle DOMANDE

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE n. 1975/2006), le domande si distinguono in domanda di **aiuto** e domanda di **pagamento**.

a) domanda di aiuto

Costituisce la richiesta di adesione ad un nuovo impegno sulla misura 132 del PSR, cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti ed alla dotazione finanziaria.

La domanda di aiuto determina un procedimento amministrativo che si conclude con la verifica della disponibilità finanziaria e con la concessione o con il diniego dell'aiuto.

Nella domanda di aiuto devono essere dichiarati, pena la non accoglibilità, oltre alle condizioni di accesso e gli impegni previsti dal Bando nonché tutte le informazioni richieste relative al sistema di qualità, la previsione dei costi di certificazione che il richiedente prevede di sostenere nel triennio e le relative tipologie dei costi.

b) domanda di pagamento

E' la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione a finanziamento della domanda di aiuto e della realizzazione degli interventi previsti dalla domanda stessa.

La domanda di pagamento deve obbligatoriamente essere presentata ogni anno solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

c) compilazione delle domande

Per l'attuale periodo di programmazione le domande per lo sviluppo rurale devono ordinariamente essere compilate su apposita modulistica tramite il software disponibile sul portale www.sian.it del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande tramite portale SIAN consente l'immediato avvio dell'istruttoria da parte dell'Ente competente.

Le domande possono anche essere compilate su modulo cartaceo e consegnate all'Ente delegato competente per territorio, che provvede al loro inserimento sul portale SIAN nei tempi previsti dal proprio regolamento interno per i procedimenti amministrativi. In tal caso le suddette domande di aiuto su modello cartaceo sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale SIAN e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal richiedente e comprensiva dell'eventuale documentazione richiesta, è presentata all'Ente Delegato competente per territorio, sulla base della localizzazione della sede aziendale.

La documentazione da presentare tiene conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. sopra citato.

12) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE, L'ISTRUTTORIA E L'APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

a) Presentazione della domanda di aiuto

Ai fini del presente Bando le domande di aiuto devono essere compilate su portale SIAN e rilasciate entro e non oltre **90 (novanta) giorni** a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL).

Entro tale termine la copia cartacea della suddetta domanda, pena la non accoglibilità dell'istanza medesima, deve essere stampata, sottoscritta dal richiedente e presentata all'Ente delegato competente per territorio (individuato con DGR n. 1723/08, pubblicata su BURL n. 53 – parte seconda - del 31/12/2008).

L'istanza e relativa documentazione può essere:

- consegnata a mano entro le ore 13.00 del giorno di scadenza all'Ente competente;
- spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento; in tal caso, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, fa fede la data apposta dall'ufficio postale accettante.

Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Nella domanda di aiuto, pena la non accoglibilità della domanda stessa, deve essere inoltre dichiarato:

- il/i sistema/i di certificazione prescelto/i (ente di certificazione, numero di iscrizione, data di iscrizione);
- per ciascuno dei sistemi prescelti:
 - a) se il beneficiario è un'azienda che ha già richiesto o ottenuto l'assoggettamento al sistema di controllo oppure è un'azienda di primo ingresso;
 - b) la previsione e la tipologia dei costi di certificazione che si prevedono di sostenere annualmente nelle tre annualità di impegno;
 - c) le indicazioni previsionali sulla produzione certificata in termini di superficie/UBA, quantità prodotta e reddito lordo standard (RLS).

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile si rimanda a quanto stabilito con DGR n. 372/2008.

In base al sistema di assoggettamento, l'azienda certificata deve comunque essere in possesso della seguente documentazione:

<ul style="list-style-type: none"> • Basilico genovese DOP 	<ul style="list-style-type: none"> – comunicazione di avvenuto assoggettamento, rilasciata dalla competente Camera di Commercio (elenco produttori e/o confezionatori)
<ul style="list-style-type: none"> • Olio Extra vergine di Oliva DOP "Riviera Liguria" 	<ul style="list-style-type: none"> – comunicazione di avvenuto assoggettamento, rilasciata dalla competente Camera di Commercio (elenco produttori e/o confezionatori)
<ul style="list-style-type: none"> • Vini DOC 	<ul style="list-style-type: none"> – comunicazione rilasciata dalla Regione Liguria - Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario, competente per territorio, attestante la superficie vitata iscritta all'Albo regionale – comunicazione di iscrizione all'Albo degli Imbottiglieri, rilasciata dalla competente Camera di Commercio (se prevista)
<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti biologici 	<ul style="list-style-type: none"> – l'attestato di idoneità aziendale, rilasciato dall'Organismo di controllo prescelto

b) adempimenti istruttori e atto di concessione

L'Ente competente, successivamente al ricevimento della documentazione relativa alla domanda di aiuto, provvede ad effettuare l'istruttoria tecnico - amministrativa delle domande di aiuto pervenute.

Sulla base delle risultanze istruttorie da parte degli Enti competenti, la Regione Liguria adotta il provvedimento contenente:

- la graduatoria con l'indicazione delle domande finanziabili in base alle risorse disponibili;
- la graduatoria delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse.

Il provvedimento viene notificato agli Enti competenti, che provvedono per le domande finanziabili a comunicare al beneficiario l'atto di concessione.

Eventuali e ulteriori indicazioni in merito saranno fornite con specifica circolare.

13) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE, L'ISTRUTTORIA E L'APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) termini e modalità per la presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate annualmente entro e non oltre il **30 giugno di ogni anno** per i costi relativi alle attività di certificazione svolte nell'anno precedente.

Qualora non venga presentata la domanda annuale di pagamento entro i termini sopra indicati, la domanda non è finanziabile. In tal caso non si procede al recupero del contributo già erogato, a condizione che il beneficiario dichiari di permanere nel sistema di qualità per i tre anni previsti.

Se il soggetto richiedente non adempie all'impegno di rimanere nel sistema di qualità oggetto del finanziamento per tre anni consecutivi, si provvede, ad esclusione di casi dovuti a cause di forza maggiore, al recupero di quanto già erogato nell'anno o negli anni precedenti, maggiorati di interessi legali.

Nel caso in cui la domanda di pagamento e/o la documentazione di corredo, inviata all'Ente competente, non sia completa, l'ufficio istruttore dell'Ente invia una richiesta di integrazione della domanda.

b) documentazione da allegare

Alla domanda di pagamento **per tutte le produzioni certificate** devono essere allegati i seguenti documenti:

- giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) e dei relativi giustificativi di pagamento;
- dichiarazione riportante il quantitativo di prodotto certificato nonché l'elenco delle spese di certificazione sostenute nell'anno per il quale si richiede il pagamento.

In base al sistema di assoggettamento prescelto, nella domanda di pagamento deve inoltre essere allegato, pena la non accoglibilità dell'istanza medesima, la seguente documentazione:

a) Basilico genovese DOP	<ul style="list-style-type: none"> - copia di "Denuncia di Produzione/Confezionamento" (mod. B5 per il produttore e/o per il confezionatore) in cui sono riportati i quantitativi di basilico effettivamente prodotti/confezionati durante l'anno; - copia dell'attestato di conformità mensile, rilasciato dalla competente Camera di Commercio.
b) Olio Extra vergine di Oliva DOP "Riviera Liguria	<ul style="list-style-type: none"> - copia della "Comunicazione Produzione realizzata" relativo al quantitativo di olive raccolte (mod. OL1 per l'olivicoltore) rilasciata dalla competente Camera di Commercio; - copia della "Denuncia di Chiusura delle operazioni di confezionamento" relativo al quantitativo totale di olio confezionato (mod. C5 per il confezionatore), rilasciata dalla competente Camera di Commercio; - copia di "Autorizzazione al confezionamento" (mod. OD4) rilasciata dalla competente Camera di Commercio.
c) Vini DOC	<ul style="list-style-type: none"> - la Regione con specifica circolare provvederà a comunicare la documentazione richiesta, successivamente all'entrata in vigore della nuovo sistema di certificazione di origine per i vini e dei relativi Piani di Controllo ai sensi del Reg. CE n. 479/2008.
d) Prodotti Biologici	<ul style="list-style-type: none"> - copia del "Piano annuale di produzione"; - copia della documentazione rilasciata dall'Organismo di controllo ed attestante la vendita e/o il conferimento della produzione certificata (es. autorizzazione stampa etichetta, certificato di produzione).

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale del finanziamento, assicurandone la pronta reperibilità degli originali stessi entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta ai fini dell'istruttoria di accertamento finale o successivi controlli.

Le modalità di rendicontazione e di pagamento sono definiti nel dettaglio nella DGR n. 372/2008.

Eventuali e ulteriori indicazioni in merito saranno fornite con specifica circolare.

c) adempimenti istruttori

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento finale della spesa sostenuta oggetto del contributo. In fase di accertamento finale devono essere effettuati tutti i controlli amministrativi utili alla verifica della spesa. Tali controlli sono esaustivi per la determinazione della spesa e la definizione del contributo.

La verifica documentale ed amministrativa comprende prioritariamente:

- la verifica dell'iscrizione al relativo sistema di qualità in relazione al quale si sono sostenuti i costi di certificazione;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti;
- la definizione dell'importo complessivo della spesa ammissibile e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato.

Qualora l'Ente competente lo ritenga necessario potrà comunque effettuare una visita sul luogo o richiedere documentazione integrativa anche tramite verifica presso l'Organismo di certificazione.

14) LIMITAZIONI, CONTROLLI, ESTENSIONI, SOSTITUZIONI E CESSAZIONI DI IMPEGNI

Per quanto concerne le cessazioni di impegni, controlli e altre disposizioni comuni vale quanto riportato nella vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, in particolare:

- Reg. (CE) 796/2004 della Commissione recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;
- Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013".

La domanda di aiuto o parte di essa può essere revocata per iscritto in qualsiasi momento. Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano irregolarità.

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda a valere sulla misura 132 di comunicare per iscritto all'Ente competente, qualsiasi modifica o evento (es. causa di forza maggiore o altre circostanze) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi. Tale comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi.

Qualora la rinuncia sia relativa a motivi non riconducibili a cause di forza maggiore, la comunicazione deve essere presentata almeno 30 giorni di calendario prima della data in cui il fatto si verifica. Entro tale termine la rinuncia non riconducibile a cause di forza maggiore determina la decadenza dal beneficio e la restituzione dei contributi già ricevuti.

Oltre tale termine, il beneficiario non solo decade dal beneficio e deve restituire i contributi già ricevuti, ma può incorrere in ulteriori sanzioni eventualmente previste dalla normativa vigente per la rinuncia e per il ritardo della comunicazione.

15) MONITORAGGIO

E' fatto obbligo agli Enti delegati ed a ciascun beneficiario finale di fornire alla Regione Liguria tutte le informazioni e dati utili al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013. A tal fine la Regione si riserva l'invio di questionari, sopralluoghi ed interviste anche in loco.

16) DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale. Si invitano gli Enti delegati e gli enti preposti alla compilazione della domanda a dare adeguata diffusione, nelle modalità ritenute più opportune, circa gli adempimenti e gli obblighi derivanti dal presente documento.

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria nonché le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.08.2009****N. 1104**

Integrazione alla DGR n. 1424/2008 relativa alla concessione di aiuti nel settore dell'Agriturismo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2007. Impegno e contestuale liquidazione di euro 1.000.000,00.= ad AGEA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1136 del 19 settembre 2008 con cui è stato approvato il Regolamento Regionale n.4 del 22/9/2008 "Disposizioni di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla legge regionale 21 novembre 2007 n.37"

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, in appresso denominato PSR, approvato con decisione della commissione europea n. C (2007) 5714 in data 20/11/2007, con il quale si attua nella regione Liguria il citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1978 n. 6 "delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana";

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013";

Richiamata la propria precedente deliberazione n 1324 del 24 ottobre 2008 con cui sono state approvate le procedure finanziarie per l'utilizzo dei fondi di cui alla legge regionale 21 novembre 2007 n.37 con impegno e liquidazione a favore di AGEA di euro 2.000.000,00.=-;

Ritenuto di procedere tramite AGEA, anche per l'esercizio corrente, alla liquidazione degli aiuti di cui alla legge regionale n. 37/2007, utilizzando quindi una procedura già in atto, allo scopo di ridurre i costi amministrativi, di costituire una banca-dati unica e conseguentemente di migliorare le funzioni di monitoraggio della spesa pubblica e di controllo tecnico e amministrativo;

Considerato che questa soluzione non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Liguria;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore di AGEA l'intera disponibilità finanziaria, pari a euro 1.000.000,00.=-, di cui al capitolo 6874 "Contributi in conto capitale per l'attività agrituristica" da destinare alle aziende agrituristiche che ne facciano richiesta;

Considerato altresì che l'impegno e la liquidazione dei fondi di cui sopra a favore di AGEA si configura come un mero trasferimento di fondi, fermo restando che i beneficiari finali degli aiuti previsti dalla legge regionale n. 37/2007 sono gli imprenditori agrituristici;

Richiamata inoltre la propria precedente deliberazione n. 1424 del 14 novembre 2008 con cui sono state approvate le procedure per la concessione di aiuti per investimenti nel settore agrituristico ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 21 novembre 2007 n.37 ;

Ritenuto di confermare le stesse procedure stabilite con la citata deliberazione, per l'erogazione degli aiuti previsti dal presente provvedimento, ad eccezione dei termini previsti per la realizzazione degli investimenti che devono essere completati entro il 31 dicembre 2011 pena la decadenza del finanziamento.

Visto l'art. 86 comma 5 della L.R. n. 15 del 26/3/2002;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia, Pesca e Protezione civile;

DELIBERA

- di stabilire che i fondi di cui alla legge regionale 21 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo" siano liquidati ai beneficiari finali tramite l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per i motivi meglio precisati in premessa;
- di impegnare pertanto, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale 4 novembre 1977 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, la somma di euro 1.000.000,00.= a favore dell'Agenzia per le erogazio-

- ni in agricoltura (AGEA), con sede in via Palestro 81 – Roma – C.F. n. 97181460581, a valere sul capitolo 6874, U.P.B. 13.207 – corrente esercizio;
- di liquidare contestualmente la somma di euro 1.000.000,00.=, non soggetta alle procedure di verifica degli inadempimenti operanti ai sensi dell'articolo 48 bis del DPR n.602/1973, autorizzando il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili a provvedere all'emissione del mandato di pagamento mediante versamento su apposita contabilità speciale n. 1300 denominata "AGEA – Aiuti e ammassi comunitari", accesa presso la Tesoreria centrale dello Stato, con la seguente causale: "Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Regione Liguria – aiuti di Stato misura 311 (agriturismo)";
 - di attestare che è stato assolto il debito informativo di cui all'articolo 16 della legge regionale 24 gennaio 2006, n. 2;
 - di dare atto che la suddetta spesa non è soggetta alla ritenuta di cui all'articolo 28 del DPR n. 600/1973;
 - Ritenuto di confermare le stesse procedure stabilite con propria precedente deliberazione n. 1424 del 14 novembre 2008, per l'erogazione degli aiuti previsti dal presente provvedimento, ad eccezione dei termini previsti per la realizzazione degli investimenti che devono essere completati entro il 31 dicembre 2011 pena la decadenza del finanziamento;
 - Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web della stessa;
 - di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.08.2009

N. 1105

L. r. 13/2007. Approvazione Bando per la concessione di aiuti a favore degli Organismi di Gestione. Impegno e liquidazione a favore di AGEA. euro 500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono richiamati, il Bando allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria, per la concessione di aiuti a favore degli Organismi di gestione degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, riconosciuti ai sensi della legge regionale 21 marzo 2007 n. 13 "Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa" per un importo complessivo pari a euro 831.000,00;
2. di stabilire che i fondi disponibili sul Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, pari ad euro 500.000,00, siano liquidati ai beneficiari finali tramite l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per i motivi meglio precisati in premessa e parimenti ai fondi già impegnati con la richiamata DGR n. 1482/2008;
3. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la spesa di euro 500.000,00;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili ad impegnare, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale 4 novembre 1977 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, la somma complessiva di euro 500.000,00.= a favore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in via Palestro 81 – Roma – C.F. n. 97181460581 a valere sul cap. 6824 "Contributi agli Organismi di gestione per la realizzazione degli Itinerari dei gusti e dei profumi in Liguria" del Bilancio regionale per il

- corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di liquidare contestualmente la somma di euro 500.000,00, autorizzando il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili a provvedere all'emissione del mandato di pagamento mediante versamento su apposita contabilità speciale n. 1300 denominata "AGEA - Aiuti e ammassi comunitari", accesa presso la Tesoreria centrale dello Stato, con la seguente causale: "Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Regione Liguria - aiuti di Stato misura 313";
 6. di attestare che è stato assolto il debito informativo di cui all'articolo 16 della legge regionale 24 gennaio 2006, n. 2;
 7. di dare atto che AGEA è un Ente non soggetto alle procedure di verifica degli adempimenti operanti ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/73;
 8. di dare atto che la suddetta spesa non è soggetta alla ritenuta di cui all'articolo 28 del DPR n. 600/1973;
 9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

Il SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 13/2007 "DISCIPLINA DEGLI ITINERARI DEI GUSTI E DEI PROFUMI DI LIGURIA, DELLE ENOTECHE REGIONALI, NONCHÉ INTERVENTI A FAVORE DELLA RICETTIVITÀ DIFFUSA".

1) PREMESSA

Il presente Bando definisce modalità e criteri per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali a supporto degli itinerari regionali ai sensi della LR n. 13/2007.

Le procedure e i criteri per la concessione degli aiuti di cui al presente Bando sono riconducibili a quelle già stabilite per l'attuazione del PSR.

In particolare, sono applicate integralmente le norme in materia di investimenti ammissibili di cui alla DGR n. 372 del 7 aprile 2008.

La modalità di attuazione del presente provvedimento è **a sportello** e le competenze amministrative sono attribuite alla Regione Liguria.

2) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Per l'attuazione del presente Bando è disponibile nel bilancio regionale della Regione Liguria per l'annualità 2009 la somma complessiva di Euro 831.000,00 così ripartite:

- a) Euro 300.000,00 già stanziati sul capitolo 6824/2008;
- b) Euro 31.000,00 già stanziati sul capitolo 6859/2008;
- c) Euro 500.000,00 stanziati sul capitolo 6824/2009.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, la Regione può incrementare con successivo provvedimento la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi, che non trovano copertura con il presente Bando.

3) INIZIATIVE FINANZIABILI E QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

Al fine di finalizzare il presente Bando verso interventi e/o investimenti rivolti prioritariamente a promuovere e fare conoscere gli Itinerari nella prima fase di avviamento degli stessi, i contributi sono concessi ai sensi del comma 2, dell'art. 8 della L.R. n. 13/2007 in riferimento ai seguenti interventi:

Tipologia degli investimenti ammissibili	contributo
a) impianti segnaletici relativi all'Itinerario: – acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica, da concordare con la Regione Liguria; – adeguamento della segnaletica già esistente.	70 %
b) realizzazione di punti di informazione e di documentazione: – ristrutturazione e/o allestimento dei locali (arredi ed attrezzature); – dotazioni informatiche.	70 %

L'importo del contributo massimo concedibile per beneficiario non può essere comunque superiore a Euro 200.000,00, come definito dal Reg. Ce n. 1998/2006 (regime de minimis), come previsto dall'art. 8 della citata LR n. 13/2007.

I suddetti investimenti devono rispondere alle seguenti condizioni:

- essere dislocati sul territorio dell'Itinerario di riferimento;
- essere immediatamente cantierabili al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- essere pertanto in possesso di tutte le concessioni, autorizzazioni e quant'altro debba essere rilasciato prima dell'esecuzione degli investimenti, ai sensi delle vigenti norme urbanistiche, ambientali, sanitarie e di eventuali altre norme applicabili al caso specifico;

- essere finalizzati e funzionali allo sviluppo e gestione dell'itinerario;
- esprimere reali esigenze e dimostrabili ricadute per lo sviluppo del territorio interessato.

Tutti gli investimenti finanziati devono essere completati entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

4) BENEFICIARI E OBBLIGHI

Possono presentare domanda gli Organismi di gestione degli Itinerari riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 13/2007.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della L.R. n. 37/2007, gli immobili e gli allestimenti, finanziati ai sensi del presente provvedimento, sono vincolati alla loro specifica destinazione a partire dalla data di liquidazione del saldo del contributo per la durata di anni dieci per gli immobili e di anni cinque per gli allestimenti, tranne casi debitamente motivati con riferimento a cause di forza maggiore o di obsolescenza economica.

Il beneficiario si impegna altresì a:

- realizzare l'investimento o gli interventi nei tempi di cui al punto 3, pena la decadenza del finanziamento;
- non richiedere altre agevolazioni pubbliche per gli interventi oggetto della domanda di aiuto;

Il possesso dei requisiti e l'assunzione degli impegni sopra specificati è attestato nella domanda di aiuto mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5) TIPOLOGIE E COMPILAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini del presente Bando le domande si distinguono in **domanda di aiuto e domanda di pagamento**.

a) domanda di aiuto

Costituisce la richiesta di adesione ai contributi previsti dalla L.R. n. 13/2007, cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso ed alla dotazione finanziaria.

La domanda di aiuto determina un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto.

Nella domanda di aiuto devono essere specificati, pena la non accoglibilità, oltre alle condizioni di accesso e agli impegni previsti dal Bando, tutte le informazioni richieste relative agli investimenti e la previsione delle spese che il richiedente prevede di sostenere.

b) domanda di pagamento

E' la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo a seguito della realizzazione degli interventi previsti dalla domanda di aiuto. La domanda di pagamento deve obbligatoriamente essere presentata solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

c) compilazione delle domande

Le domande devono essere compilate tramite il software disponibile sul portale del SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

6) TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di aiuto deve essere rilasciata sul portale SIAN, stampata, sottoscritta dal richiedente ed inviata a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria al seguente indirizzo:

Regione Liguria
Dipartimento Agricoltura
Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari
Ispettorato di Genova
Viale Brigate Partigiane, 2
16129 GENOVA

L'istanza e relativa documentazione può essere consegnata a mano al protocollo generale della Regione (via Fieschi 15 – Genova) oppure a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

7) DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AIUTO

Ai fini della partecipazione al presente Bando i soggetti beneficiari di cui al punto 4 devono allegare alle **domande di aiuto** i seguenti documenti:

- elenco, motivazione e descrizione dell'investimento in progetto anche tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- nel caso di acquisti di beni e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi.

8) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria delle domande presentate viene effettuata da una apposita Commissione tecnica regionale di valutazione, appositamente nominata con atto del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo, così composta:

- il Dirigente del Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario, in qualità di Presidente;
- da n. 4 Funzionari, (una per provincia) designato dal Dirigente del Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario.

Svolge funzioni di segretario un dipendente regionale di posizione non inferiore alla categoria C, designato dal Dirigente del Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario.

Il Gruppo tecnico di valutazione provvede a:

- verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente;
- effettuare la valutazione degli interventi presentati relativamente all'ammissibilità tecnica e congruità delle spese previste;
- procedere, se necessario, alla negoziazione con il soggetto beneficiario al fine di qualificare e migliorare le proposte di intervento/investimento;
- trasmettere al Settore Servizi alle Imprese Agricole l'esito delle risultanze istruttorie relative alle domande ammissibili con relativa spesa ovvero alle domande non ammissibili.

Per ogni istruttoria viene redatto un verbale finale di istruttoria.

La mancata presentazione o l'incompletezza della sopracitata documentazione comporta la non accoglibilità e conseguente ammissibilità della domanda; il Settore Servizi alle Imprese Agricole è tenuto in tal caso a darne comunicazione all'interessato.

La richiesta di eventuali chiarimenti o informazioni integrative sospende i termini dell'istruttoria, il soggetto proponente deve fornire le suddette integrazioni entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza della richiesta.

9) APPROVAZIONE ELENCO REGIONALE

Il Settore Servizi alle Imprese Agricole, con specifici decreti dirigenziali, sulla base delle risultanze istruttorie del Gruppo di valutazione e alla disponibilità finanziaria provvede a:

- approvare le domande ammissibili con l'assegnazione del contributo per ciascun soggetto beneficiario in base alla dotazione finanziaria;
- indicare le domande non riconosciute accoglibili o non ammissibili.

I suddetti provvedimenti vengono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria e ne verrà comunque data comunicazione a tutti i soggetti che hanno presentato domanda.

10) DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione delle domande di aiuto e della realizzazione degli investimenti previsti dalle domande o, nel caso delle domande di pagamento dell'anticipo, a seguito della costituzione delle garanzie necessarie.

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento. L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale degli investimenti o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

I beneficiari possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale.

L'erogazione degli anticipi non può superare la percentuale dell'aiuto pubblico stabilita per analoga misura del PSR, e il suo pagamento è vincolato alla presentazione di una fidejussione (bancaria o assicurativa) a favore dell'organismo pagatore AGEA, per un importo corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

Alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- una relazione tecnica con una descrizione dell'investimento/interventi realizzati, anche tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile, descrittiva dei lavori eseguiti;
- nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- i giustificativi di spesa (fatture o altri titoli equipollenti), opportunamente quietanzati secondo le modalità di cui alla DGR n. 372 del 4 aprile 2008 e eventuali successive modifiche e integrazioni; i titoli di spesa devono indicare chiaramente l'oggetto della spesa sostenuta.

Il pagamento è effettuato dall'Organismo Pagatore Nazionale, AGEA, sulla base dell'importo segnalato dalla Regione mediante la trasmissione di appositi elenchi di liquidazione.

11) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento finale della spesa sostenuta oggetto del contributo. In fase di accertamento finale devono essere effettuati tutti i controlli tecnici ed amministrativi utili alla verifica della spesa.

Tali controlli vengono effettuati dal Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, competente per territorio, e sono esaustivi per la determinazione della spesa e la definizione del contributo.

La verifica documentale e amministrativa comprende:

- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti.

- la definizione dell'importo complessivo della spesa ammissibile e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato;
- la verifica della documentazione tecnica.

A conclusione delle risultanze istruttorie il Servizio Coordinamento Ispettorato agrario provvede a predisporre e trasmettere l'elenco di liquidazioni secondo le modalità già utilizzate nel PSR.

12) SPESE AMMISSIBILI

L'aiuto viene determinato esclusivamente sulla base delle spese realmente sostenute dai soggetti beneficiari. Ogni singola spesa deve essere documentata a consuntivo da documentazione in originale secondo le modalità di pagamento, definite nel dettaglio nella DGR n. 372 del 4 aprile 2008 e eventuali successive modifiche e integrazioni.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale del finanziamento, assicurandone comunque la pronta reperibilità degli originali stessi entro 10 giorni lavorativi a seguito di richiesta da parte della Struttura competente (accertamento finale o successivi controlli).

In fase di istruttoria sia per le domande di aiuto che per quelle di pagamento la Regione, qualora ne riscontri la necessità e in aggiunta a quanto previsto sopra, può richiedere la presentazione di ulteriore documentazione integrativa.

Inoltre, sono stabilite le seguenti disposizioni:

- sono ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% degli investimenti, ridotto al 3% per i meri acquisti degli arredi, attrezzature e cartellonistica;
- non sono ammesse a finanziamento le spese relative all'acquisto di terreni e di immobili, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte, la costruzione di nuovi immobili non è ammissibile all'aiuto, fatti salvi gli eventuali ampliamenti connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali di cui all'articolo 5, comma 6, della legge regionale n. 37/2007;
- non sono ammissibili spese relative a investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali.

Sono ammissibili all'aiuto esclusivamente le spese relative a investimenti realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto.

13) CONTROLLI, DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI

Il beneficiario è soggetto alle norme in materia di controlli, decadenze, revoche e sanzioni di cui agli art. 8, 9 e 10 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007.

Il beneficiario può rinunciare al contributo per ragioni motivate da sopravvenute difficoltà di attuazione del progetto comunicandolo tempestivamente alla Regione Liguria.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di 10 punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione per due anni da ogni agevolazione ai sensi della LR n. 13/2007.

Il contributo concesso può essere revocato altresì nei seguenti casi:

- intervenute modifiche al progetto in mancanza della necessaria autorizzazione regionale;
- presentazione incompleta o insufficiente della documentazione del rendiconto che riveli la non conformità al progetto degli impieghi di capitale;
- realizzazione del progetto inferiore al 30% dell'ammontare complessivo del progetto.

14) MONITORAGGIO

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di fornire alla Regione Liguria tutte le informazioni e dati utili al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati. A tal fine saranno possibili invio di questionari, sopralluoghi ed interviste anche in loco.

15) DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale.

Per gli investimenti di cui al punto 3 lettera b) il beneficiario ha l'obbligo di affiggere una targa/cartello informativa di dimensione minima di cm 30 X 40, riportante il logo della Regione Liguria e la dicitura "finanziato dalla Regione Liguria ai sensi della L.r. n. 13/2007. La targa deve essere collocata in posizione ben visibile e realizzata con materiali tali da assicurarne la durevolezza nel tempo.

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria e nella L.R. n. 13/2007 e nel relativo Regolamento di attuazione, e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE**

23.07.2009**N. 1957**

L.R. 22/2007 "Norme in materia di energia". Elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica. Inserimento ingegneri in adempimento ordinanza TAR su sospensiva dell'Ordine degli Ingegneri.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

Per quanto in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato, nelle more di procedere ad una revisione della summenzionata delibera n. 1601/2008:

1. Si provvede ad effettuare provvisoriamente all'iscrizione all'elenco dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica in Liguria - senza la condizione di partecipazione e del superamento della verifica finale del corso - di coloro per i quali, essendo in possesso di laurea in ingegneria, l'Ordine degli ingegneri provveda ad attestare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:
 - a) ingegneri abilitati ed iscritti all'ordine professionale in possesso di laurea quinquennale, conseguita con il vecchio ordinamento, iscritti nella sezione A;
 - b) ingegneri abilitati ed iscritti all'ordine professionale in possesso di laurea specialistica conseguita con il nuovo ordinamento, iscritti nella sezione A ed abilitati per l'esercizio della professione per le attività di progettazione e direzione dei lavori indicate nei settori "a" (civile ambientale) - "b" (industriale);
 - c) ingegneri abilitati ed iscritti all'ordine professionale in possesso di laurea triennale, conseguita con il nuovo ordinamento, iscritti nella sezione B ed abilitati per l'esercizio della professione per le attività, di progettazione e direzione dei lavori, indicate nei settori "a" (civile ambientale) - "b" (industriale);
2. Sono iscritti all'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica di cui all'art. 30 legge regionale n. 22/2007 "Norme in materia di materia di energia" i seguenti professionisti che risultano in possesso dei requisiti sopra indicati:

n. elenco reg.le certif.ri	COGNOME	NOME	TITOLO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCI A	ATTIVITA'
1977	Rossi	Fabrizio	Ingegnere	Via Comigliano, 35/6	16152	GENOVA	GENOVA	Professionista
1979	Bacigalupo	Fausto	Ingegnere	Via Sottanego, 151	16047	MOCONESI	GENOVA	Professionista
1980	Siccardi	Piero	Ingegnere	Via G. Verdi, 22/9	17100	SAVONA	SAVONA	Professionista
1982	Tacca	Antonio	Ingegnere	Salita Cataldi, 24A/9	16154	GENOVA	GENOVA	Professionista
1983	Parisi	Paolo	Ingegnere	Vico Indoratori, 1/9	16123	GENOVA	GENOVA	Professionista
1984	Vocale	Pamela	Ingegnere	Via Fleming, 22	43100	PARMA	PARMA	Professionista
1985	Badano	Alberto	Ingegnere	Via E. Salgari, 34/15	16156	GENOVA	GENOVA	Professionista
1986	Fugazzi	Giorgio	Ingegnere	Via Pegli, 6/1	16156	GENOVA	GENOVA	Professionista
1987	Cabona	Laura	Ingegnere	Via Catalani, 8/40	16154	GENOVA	GENOVA	Professionista

1988	Bacigalupo	Andrea	Ingegnere	Via Roma, 5	16035	RAPALLO	GENOVA	Professionista
1989	De Pietro	Giuseppe	Ingegnere	Via Giordano, 96/11	16154	GENOVA	GENOVA	Professionista
1990	Pesce	Gilberto	Ingegnere	Via G. Rovetta, 2/9	16156	GENOVA	GENOVA	Professionista
1991	Rapetti	Matteo	Ingegnere	Via Astesiano, 35	17014	CAIRO M.	SAVONA	Professionista
1992	Cucca	Fabio	Ingegnere	Via Molfino, 6/2	16154	GENOVA	GENOVA	Professionista
1993	Ferri	Giuliano	Ingegnere	Vico Barnabiti, 27	16122	GENOVA	GENOVA	Professionista
1994	Ciappolino	Alessandro	Ingegnere	Via Spaventa, 6/11	16151	GENOVA	GENOVA	Professionista
1995	Vavassori	Ezio	Ingegnere	Via Mecenate, 90	20138	MILANO	MILANO	Professionista
1996	Antonini	Letizia	Ingegnere	Via Mecenate, 90	20138	MILANO	MILANO	Professionista
1997	Bellini	Bruno Nello	Ingegnere	Località Posato, 24/21	16030	MONEGLIA	GENOVA	Professionista
1998	Gargiulo	Cristoforo Gianni	Ingegnere	Via Luccoli, 17/9	16123	GENOVA	GENOVA	Professionista
1999	Dentone	Marco	Ingegnere	Galleria di Corso Garibaldi, 12/4	16043	CHIAVARI	GENOVA	Professionista
2000	Satta	Francesca	Ingegnere	Via Maiana, 14	16014	CERANESI	GENOVA	Professionista
2001	Carraro	Chiara Elena	Ingegnere	Via Piandilucco, 22/9	16155	GENOVA	GENOVA	Professionista
2002	Codda	Matteo	Ingegnere	Via Matteotti, 8/2	16033	LAVAGNA	GENOVA	Professionista
2003	Torelli	Alessandro	Ingegnere	Via Besso, 7	16030	PIEVE LIGURE	GENOVA	Professionista
2004	Pautassi	Davide	Ingegnere	Via G. La Pira, 22	12010	CERVASCA	CUNEO	Professionista
2005	Mazzucchelli	Paolo	Ingegnere	Via Priv. Bellavista, 4	16035	RAPALLO	GENOVA	Professionista
2006	Romelli	Alessandro	Ingegnere	Via M. Cerruti, 15/30	16154	GENOVA	GENOVA	Professionista
2007	Paese	Gianni	Ingegnere	Via S. Jacini, 2/1	16154	GENOVA	GENOVA	Professionista
2008	Damonte	Giovanni	Ingegnere	Via Terrarossa, 111/A	16011	ARENZANO	GENOVA	Professionista
2009	Licaj	Mimoza	Ingegnere	Via Aglietto, 90	17100	SAVONA	SAVONA	Professionista
2010	Mareschi	Daniele	Ingegnere	Via E. Rambaldi, 12/4	16043	CHIAVARI	GENOVA	Professionista
2011	Minna	Marco	Ingegnere	P.za della Vittoria, 6/1	16121	GENOVA	GENOVA	Professionista
2012	Oliveri	Dario	Ingegnere	Corso Belvedere, 35	16149	GENOVA	GENOVA	Professionista
2013	Ascoli	Silvia	Ingegnere	Corso Belvedere, 35	16149	GENOVA	GENOVA	Professionista
2014	Larosa	Marco	Ingegnere	Via Don V. Minetti, 8	16126	GENOVA	GENOVA	Professionista

2015	Simonelli	Angelo	Ingegnere	Via Treviso, 32-34	31020	S. VENDEMIANO	TREVISO	Professionista
2016	Lanzafami	Giovanni	Ingegnere	Via San Rocco, 41	10070	VILLANOVA CANAVESE	TORINO	Professionista
2017	Silvi	Rita	Ingegnere	Via Trento, 14	16145	GENOVA	GENOVA	Professionista
2018	Costi	Lucia	Ingegnere	Via Eridania, 8	16151	GENOVA	GENOVA	Professionista
2019	Lupo	Andrea	Ingegnere	Via San Lorenzo, 19/3S	16123	GENOVA	GENOVA	Professionista
2020	Lovato	Alfonsina	Ingegnere	Via San Remo, 139	16157	GENOVA	GENOVA	Professionista
2021	Ivaldi	Giuseppe	Ingegnere	Via Puggia, 30B	16131	GENOVA	GENOVA	Professionista
2022	Cerri	Raffaele	Ingegnere	Via Quinto, 28/22	16166	GENOVA	GENOVA	Professionista
2023	Bottaro	Silvia Maria	Ingegnere	Via XXV Aprile, 37	16018	MIGNANEGO	GENOVA	Professionista
2024	Varsi	Giancarlo	Ingegnere	Corso A. Saffi, 29	16128	GENOVA	GENOVA	Professionista
2025	Dondero	Claudio	Ingegnere	Via Livorno, 16/13	16146	GENOVA	GENOVA	Professionista
2026	Silva	Marco	Ingegnere	Via Pavia, 6	16156	GENOVA	GENOVA	Professionista
2027	Scardigli	Fabio	Ingegnere	Via Zumè, 8	16010	SAVIGNONE	GENOVA	Professionista
2028	Bruzzone	Riccardo	Ingegnere	Via della Maddalena, 32/3	16124	GENOVA	GENOVA	Professionista
2029	Cesarini	Mauro	Ingegnere	Via G.B. Sasso, 4/6	16151	GENOVA	GENOVA	Professionista

3) E' dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino della Liguria e sul sito WEB della Regione.

IL DIRIGENTE
Lidia Badalato

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
J27.07.2009 **N. 1963**

Reg. CE n. 1198/2006. Interventi nel settore Pesca ed Acquacoltura. Anno 2009. Asse 3, mis. 3.3. Impegno Euro 1.136.252,00.

IL DIRIGENTE

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale 09.01.2009 n. 1 "Reg. CE n. 1198/2006 – Interventi nel settore Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal FEP 2007 – 2013. Approvazione bandi contenenti criteri e modalità di concessione contributi per le misure 1.3, 2.1, 2.3, 3.3.";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale del 12.6.2009 n. 790 con la quale è stata rimodulata la ripartizione finanziaria delle risorse pubbliche da destinare agli Assi 1, 2 e 3 – misure 1.5, 2.1, 2.3 3.3 per l'anno 2009, come da schema di seguito riportato, in modo da consentire la piena utilizzazione dei fondi disponibili:

Asse	Misura	Ripartizione finanziaria % delle risorse pubbliche da destinare alle misure
Asse 1	1.5	100
Asse 2	2.1	50
	2.3	50
Asse 3	3.3	100

riservandosi la possibilità di rimodulare le percentuali sopra indicate sulla base delle domande pervenute;

Richiamato il decreto del Direttore Generale del 17.11.2008 n. 400 "Reg. CE n. 1198/2006, FEP 2007 - 2013. Approvazione pista di controllo di 1° livello contenente i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali";

Considerato che nella suddetta deliberazione n. 1/2009 viene riportato il piano finanziario inerente alla misura suddetta per le annualità 2008 - 2009:

Asse prioritario 3	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2008	701.370,00	350.685,00	350.685,00	280.548,00	70.137,00
2009	434.882,00	217.441,00	217.441,00	173.952,80	43.488,20
Somma totale	1.136.252,00	568.126,00	568.126,00	454.500,80	113.625,20

e che prevede, tra l'altro, che le domande per l'anno 2009 siano presentate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Liguria (21.01.2009);

Preso atto che sono state presentate alla struttura Produzioni Agroalimentari, per l'anno 2009, le seguenti domande di contributo a valere sulla misura 3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca:

N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO €
01/PP/2009/LI	COOPERATIVA PESCATORI SAN PIETRO s.c.a.r.l. - Genova	Ammodernamento area in concessione - realizzazione magazzini e servizi	571.640,00
02/PP/2009/LI	CONSORZIO PESCATORI SAPORI DI MARE E DI TERRA - La Spezia	Ammodernamento - realizzazione impianti magazzinaggio e strutture prima vendita	36.429,12
03/PP/2009/LI	COMUNE DI PORTOFINO	Ammodernamento - ristrutturazione approdo	86.000,00
04/PP/2009/LI	COMUNE DI SANREMO	Ammodernamento - ammodernamento banchina	250.000,00
05/PP/2009/LI	COMUNE DI ALASSIO	Completamento della banchina e realizzazione dei ricoveri dedicati alla pesca nel porto di L. Ferrari	492.800,00
06/PP/2009/LI	COMUNE DI GENOVA	Ammodernamento - ristrutturazione banchina e servizi	595.832,00

Considerato che l'Ufficio Produzioni agroalimentari ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 11 di ogni singola misura nel Bando e che le istruttorie così compilate sono state sottoposte all'esame del Nucleo di valutazione, previsto nel decreto del Direttore Generale del 17.11.2008 n. 400, in data 11-06-2009, il quale ha espresso parere favorevole come

da verbali agli atti della struttura;

Considerato che le istanze valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Considerato pertanto che, in seguito all'istruttoria condotta dall'Ufficio Produzioni agroalimentari, per quanto riguarda i progetti presentati a valere sui fondi FEP per l'anno 2009, misura 3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca, risulta determinata la seguente graduatoria delle domande di seguito indicata ed i relativi importi richiesti ed ammessi:

N. PRATICA	RICHIEDENTE	PUNTI	IMPORTO RICHIESTO €	SPESA AMMESSA €	
06/PP/2009/LI	COMUNE DI GENOVA	32	595.832,00	595.832,00	
01/PP/2009/LI	COOPERATIVA PESCATORI SAN PIETRO s.c.a.r.l. - Genova	28	571.640,00	progetto 432.114,40 (60%)	557.714,40
				pannelli solari 125.600,00 (20%)	
02/PP/2009/L	CONSORZIO PESCATORI SAPORI DI MARE E DI TERRA - La Spezia	25	36.429,12	36.429,12	
05/PP/2009/LI	COMUNE DI ALASSIO	24	492.800,00	492.800,00	
04/PP/2009/LI	COMUNE DI SANREMO	16	250.000,00	193.485,50	
03/PP/2009/LI	COMUNE DI PORTOFINO	14	86.000,00	67.395,47	

Preso atto che le domande pervenute saranno finanziate nei limiti della disponibilità annuale e secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) definiti dall'allegato II del Reg. CE n. 1198/2006 di seguito riportati:

Misura 3.3	Contributo pubblico	Quota UE	Quota nazionale	Quota regionale
Enti pubblici	100%	50%	40%	10%
Soggetti privati	60%	30%	24%	6%

Preso atto che, ai sensi della citata D.G.R. n. 1/2009, qualora i progetti in graduatoria risultino solo parzialmente finanziabili a causa delle esigue risorse disponibili sull'annualità di riferimento, è assegnata priorità al completamento del finanziamento dei progetti medesimi sulla/e annualità successiva/e;

Considerato che la dotazione finanziaria delle annualità 2008 - 2009 per la presente misura disponibile nel bilancio regionale del corrente anno risulta la seguente:

Asse prioritario 3	Totale pubblico	Quota FEP (50%)	Tot nazionale (50%)	Quota Fondo di rotazione (40%)	Quota Regionale (10%)
2008 - 2009	1.136.252,00	568.126,00	568.126,00	454.500,80	113.625,20

Considerate le limitate disponibilità è possibile finanziare soltanto i seguenti progetti in graduatoria:

N.	RICHIEDENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO RICHIESTO €	SPESA AMMESSA €		CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	CONTRIBUTO CONCESSO €
1°	COMUNE DI GENOVA	100	595.832,00	595.832,00		595.832,00	595.832,00
2°	COOPERATIVA PESCATORI SAN PIETRO s.c.a.r.l. - Genova	60	571.640,00	progetto 432.114,40 (60%)	557.714,40	284.388,64	284.388,64
				pannelli solari 125.600,00 (20%)			

3°	CONSORZIO PESCATORI SAPORI DI MARE E DI TERRA - La Spezia	60	36.429,12	36.429,12	21.857,47	21.857,47
4°	COMUNE DI ALASSIO *	100	492.800,00	492.800,00	492.800,00	234.173,89

* in particolare per quest'ultimo progetto, ai sensi della citata D.G.R. n. 1/2009 il completamento del finanziamento, pari ad euro 258.626,11, sarà effettuato con priorità nell'annualità 2010.

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa citati, la seguente graduatoria delle domande presentate:

N. PRATICA	RICHIEDENTE	PUNTI	IMPORTO RICHiesto €	SPESA AMMESSA €	
06/PP/2009/LI	COMUNE DI GENOVA	32	595.832,00	595.832,00	
01/PP/2009/LI	COOPERATIVA PESCATORI SAN PIETRO s.c.a.r.l. - Genova	28	571.640,00	progetto 432.114,40 (60%) pannelli solari 125.600,00 (20%)	557.714,40
02/PP/2009/LI	CONSORZIO PESCATORI SAPORI DI MARE E DI TERRA - La Spezia	25	36.429,12	36.429,12	
05/PP/2009/LI	COMUNE DI ALASSIO	24	492.800,00	492.800,00	
04/PP/2009/LI	COMUNE DI SANREMO	16	250.000,00	193.485,50	
03/PP/2009/LI	COMUNE DI PORTOFINO	14	86.000,00	67.395,47	

2. di concedere per i motivi in premessa indicati, alle domande risultate finanziabili i contributi secondo i seguenti importi:

N.	RICHIEDENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO RICHiesto €	SPESA AMMESSA €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	CONTRIBUTO CONCESSO €
1°	COMUNE DI GENOVA	100	595.832,00	595.832,00	595.832,00	595.832,00
2°	COOPERATIVA PESCATORI SAN PIETRO s.c.a.r.l.	60	571.640,00	557.714,40	284.388,64	284.388,64
3°	CONSORZIO PESCATORI SAPORI DI MARE E DI TERRA	60	36.429,12	36.429,12	21.857,47	21.857,47
4°	COMUNE DI ALASSIO	100	492.800,00	492.800,00	492.800,00	234.173,89

e, in particolare, per quanto riguarda il progetto 05/PP/2009/LI, si provvederà al completamento del contributo con priorità con le risorse allocate sull'annualità 2010;

3. di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

N.	RICHIEDENTE	CONTRIBUTO CONCESSO €	Quote FEP da impegnare		
			Quota UE €	Quota Stato €	Quota Regione €
1°	COMUNE DI GENOVA	595.832,00	297.916,00	238.332,80	59.583,20
2°	COOPERATIVA PESCATORI SAN PIETRO s.c.a.r.l.	284.388,64	142.194,32	113.755,46	28.438,86
3°	CONSORZIO PESCATORI SAPORI DI MARE E DI TERRA	21.857,47	10.928,74	8.742,98	2.185,75
4°	COMUNE DI ALASSIO *	234.173,89	117.086,94	93.669,56	23.417,39

* in particolare per quest'ultimo progetto, ai sensi della citata D.G.R. n. 1/2009 il completamento del finanziamento, pari ad euro 258.626,11, sarà effettuato con priorità nell'annualità 2010.

4. di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di euro 1.136.252,00, così ripartito:

U.P.B. 2.212 - Cap. 2621 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dalla Ue per il fondo europeo per la pesca 2007-2013" per euro 415.002,94,

U.P.B. 2.212 - Cap. 2622 "Trasferimenti ad imprese dei fondi provenienti dalla Ue per il Fondo europeo per la pesca 2007-2013" per euro 153.123,06,

U.P.B. 2.212 - Cap. 2626 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per il Fondo europeo per la pesca 2007-2013" per euro 332.002,36,

U.P.B. 2.212 - Cap. 2627 "Trasferimenti ad imprese dei fondi provenienti dallo Stato per il Fondo europeo per la pesca 2007-2013" per euro 122.498,44,

U.P.B. 2.212 - Cap. 2617 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di quota del cofinanziamento regionale al Fondo europeo per la pesca 2007/2013" per euro 83.000,59,

U.P.B. 2.212 - Cap. 2618 "Trasferimenti ad imprese di quota del cofinanziamento regionale al Fondo europeo per la pesca 2007/2013" per euro 30.624,61,

del bilancio del corrente anno - competenza a favore dei soggetti sottoindicati, imputando la spesa come segue:

Comune di Genova con sede in Via Garibaldi, 9 16100 Genova – C.F.: 00856930102

Cap 2621	quota Ue	€	297.916,00
Cap 2626	quota Stato	€	238.332,80
Cap 2617	quota Regione	€	59.583,20

Cooperativa Pescatori San Pietro s.c.a.r.l. con sede in Via Romana di Voltri, 10/12
16158 Genova – C.F.: 03712700107

Cap 2622	quota Ue	€	142.194,32
Cap 2627	quota Stato	€	113.755,46
Cap 2618	quota Regione	€	28.438,86

Consorzio Pescatori Sapori di Mare e di Terra con sede in Via Fontevivo, 19, 19100
La Spezia – C.F.: 01283270112

Cap 2622	quota Ue	€	10.928,74
Cap 2627	quota Stato	€	8.742,98
Cap 2618	quota Regione	€	2.185,75

Comune di Alassio con sede in P.zza della Libertà, 3 17021 Alassio (SV) – C.F.:
00277920096

Cap 2621	quota Ue	€	117.086,94
Cap 2626	quota Stato	€	93.669,56
Cap 2617	quota Regione	€	23.417,39

5. di autorizzare il servizio Ragioneria e Servizi Contabili ad accertare in entrata:
euro 279.776,67 quota Stato sul cap. 1906, di cui euro 157.278,23 per contributi a favore di enti pubblici ed euro 122.498,44 a favore di imprese;
euro 349.720,85 quota UE sul cap. 1905, di cui euro 196.597,79 per contributi a favore di enti pubblici ed euro 153.123,06 a favore di imprese,
in quanto
- per la somma di euro 174.724,13 è già stato assunto l'accertamento n. 153/2009 sul capitolo 1906 (relativo a contributi a enti pubblici – beneficiario Comune di Genova) e
 - per la somma di euro 218.405,15 è già stato assunto l'accertamento n. 154/2009 sul capitolo 1905 (relativo a contributi a enti pubblici - beneficiario Comune di Genova).
6. di provvedere alla liquidazione dei contributi ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/77;
7. di liquidare i contributi secondo le modalità previste dall'art. 16 della sopraccitata deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009;
8. di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
27.07.2009 **N. 1964**

Reg. CE n. 1198/2006. Interventi nel settore Pesca ed Acquacoltura. Anno 2009. Asse 2, misura 2.1 - Acquacoltura. Impegno Euro 297.141,00.

IL DIRIGENTE

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale 09.01.2009 n. 1 "Reg. CE n. 1198/2006 – Interventi nel settore Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal FEP 2007 – 2013. Approvazione bandi contenenti criteri e modalità di concessione contributi per le misure 1.3, 2.1, 2.3, 3.3.";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale del 12.6.2009 n. 790 con la quale è stata rimodulata la ripartizione finanziaria delle risorse pubbliche da destinare agli Assi 1, 2 e 3 – misure 1.5, 2.1, 2.3, 3.3 per l'anno 2009, come da schema di seguito riportato, in modo da consentire la piena utilizzazione dei fondi disponibili:

Asse	Misura	Ripartizione finanziaria % delle risorse pubbliche da destinare alle misure
Asse 1	1.5	100
Asse 2	2.1	50
	2.3	50
Asse 3	3.3	100

riservandosi la possibilità di rimodulare le percentuali sopra indicate sulla base delle domande pervenute;

Richiamato il decreto del Direttore Generale del 17.11.2008 n. 400 "Reg. CE n. 1198/2006, FEP 2007 – 2013. Approvazione pista di controllo di 1° livello contenente i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali";

Considerato che la suddetta deliberazione n. 1/2009 viene riportato il piano finanziario inerente al suddetto asse per le annualità 2008 – 2009:

Asse prioritario 2	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
2008	242.260,00	121.130,00	121.130,00	96.904,00	24.226
2009	352.022,00	176.011,00	176.011,00	140.808,80	35.202,20
Somma totale	594.282,00	297.141,00	297.141,00	237.712,80	59.428,20

e che prevede, tra l'altro, che le domande per l'anno 2009 siano presentate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Liguria (21.01.2009);

Preso atto che sono state presentate alla struttura Produzioni Agroalimentari, per l'anno 2009, le seguenti domande di contributo a valere sulla misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura:

N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO €
01/AC/2009/LI	AQUA - Lavagna (GE)	Ammodernamento - Ammodernamento impianto off-shore	235.058,12
02/AC/2009/LI	OLTREMARE Soc. Coop. - Varazze (SV)	Costruzione - Realizzazione impianto off-shore	504.500,00
03/AC/2009/LI	Sistemi Ambientali s.r.l. - Genova	Realizzazione impianto off-shore – acquisto gabbie ed attrezzature informatiche	428.159,82
04 AC /2009/LI	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia	Ammodernamento – Ammodernamento impianto	117.108,00
05/AC/2009/LI	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia	Ammodernamento – nuovo impianto di depurazione	316.000,00
06/AC/2009/LI	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia	Costruzione – realizzazione nuovi vivai per molluschicoltura	500.000,00
07/AC/2009/LI	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia	Ammodernamento - Ammodernamento vivai e recinzione impianti di molluschicoltura	219.598,80
08/AC/2009/LI	Imperia Mare Blu srl - Imperia	Costruzione – realizzazione impianto maricoltura off-shore	250.000,00
09/AC/2009/LI	Panarelli Armando – Portovenere (SP)	Ammodernamento - acquisto macchina, sgranatrice e nastro di carico	23.770,00
10/AC/2009/LI	Panarelli Francesco - Portovenere (SP)	Ammodernamento - acquisto macchina, sgranatrice e nastro di carico	23.770,00
11/AC/2009/LI	Panarelli Francesca - Portovenere (SP)	Ammodernamento – nuova imbarcazione di appoggio impianto molluschicoltura	39.215,00
12/AC/2009/LI	Istituto Professionale di Stato "Guglielmo Marconi" - Imperia	Costruzione - Realizzazione impianto off-shore	100.000,00

Considerato che l'Ufficio Produzioni Agroalimentari ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 11 di ogni singola misura nel Bando e che le istrutto-

rie così compilate sono state sottoposte all'esame del Nucleo di valutazione, previsto nel decreto del Direttore Generale del 17.11.2008 n. 400, in data 11.06.2009, il quale ha espresso parere favorevole come da verbali agli atti della struttura;

Considerato che le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Preso atto che i progetti 04/AC/2009/LI – 05/AC/2009/LI – 07/AC/2009/LI presentati dalla Soc. Coop. Mitilicoltori Associati in fase d'istruttoria sono stati accorpati d'ufficio e che si è provveduto ad attribuire come unico codice di progetto 04/AC/2009/LI ;

Preso atto che per quanto riguarda il progetto 03/AC/2009/LI presentato da Sistemi Ambientali s.r.l. la spesa ammessa a contributo viene ridotta per le seguenti motivazioni:

- attrezzature informatiche: è stato richiesto per l'acquisto di computer un contributo pari a euro 8.379,00, somma che non trova riscontro con i preventivi allegati. Ritenuto il costo eccessivo rispetto al valore di mercato degli stessi beni è stato ritenuto sufficiente ammettere la somma di euro 3.000,00;
- spese generali: non risultano finanziabili in quanto il progetto prevede solo spese di acquisto di gabbie ed attrezzature informatiche;

Considerato che risultano non ammissibili a finanziamento i seguenti progetti:

- progetto 02/AC/2009/LI, presentato da Oltremare soc. coop. – Varazze; sono state riscontrate carenze progettuali ed irregolarità non sanabili ai sensi del bando approvato con Deliberazione n. 1/2009, quali:
 - mancato rispetto modalità di presentazione della domanda: assenza indicazione sulla busta della denominazione ed il numero dell'asse e la misura cui il progetto fa riferimento, ai sensi del punto 4 del bando;
 - incompleta compilazione del modello "allegato n. 1" della domanda ed in particolare la parte finanziaria del progetto, ai sensi del punto 4 del bando;
 - assenza del modello "allegato n. 2" della domanda, ai sensi del punto 4 del bando;
 - incompleta documentazione richiesta per accedere alla misura di cui al punto 7 della D.G.R. n. 1/2009;
- progetto 06/AC/2009/LI, presentato da Soc. Coop. Mitilicoltori Associati – La Spezia: il progetto, che prevede "la realizzazione di nuovo impianto di molluschicoltura off-shore" necessita, per la caratterizzazione delle acque, di una tempistica non compatibile con quanto previsto al punto 12 del bando;
- progetto 08/AC/2009/LI, presentato da Società Consortile Imperia Mare Blu s.r.l. – Imperia; sono state riscontrate carenze progettuali ed irregolarità non sanabili ai sensi del bando approvato con Deliberazione n. 1/2009, quali:
 - mancato rispetto modalità di presentazione della domanda: assenza indicazione sulla busta della denominazione ed il numero dell'asse e la misura cui il progetto fa riferimento, ai sensi del punto 4 del bando;
 - mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda, invio fuori termine
 - incompleta compilazione del modello "allegato n. 1" della domanda ed in particolare la parte finanziaria del progetto, ai sensi del punto 4 del bando;
 - assenza del modello "allegato n. 2" della domanda, ai sensi del punto 4 del bando;
 - incompleta documentazione richiesta per accedere alla misura di cui al punto 7 della deliberazione n. 1/2009;
- progetto 12/AC/2009/LI, presentato dall'Istituto Professionale di Stato "Guglielmo Marconi" – Imperia: il richiedente non è soggetto ammissibile a finanziamento, ai sensi del punto 5 del bando;

Considerato pertanto che, in seguito all'istruttoria condotta dall'Ufficio Produzioni agroalimentari, per quanto riguarda i progetti presentati a valere sui fondi FEP per l'anno 2009, misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, risulta determinata la seguente graduatoria delle domande di seguito indicata ed i relativi importi richiesti ed ammessi:

N. PRATICA	RICHIEDENTE	PUNTI	IMPORTO RICHiesto €	SPESA AMMESSA €
01/AC/2009/LI	AQUA - Lavagna (GE)	17	235.058,12	235.058,04 (importo corretto d'ufficio)
11/AC/2009/LI	Panarelli Francesca - Portovenere (SP)	14	39.215,00	39.215,00
03/AC/2009/LI	Sistemi Ambientali s.r.l. - Genova	14	428.159,82	376.906,00
04/AC/2009/LI	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia	13	652.706,80	649.517,37
09/AC/2009/LI	Panarelli Armando - Portovenere (SP)	10	23.770,00	23.770,00
10/AC/2009/LI	Panarelli Francesco - Portovenere (SP)	10	23.770,00	23.770,00

Preso atto che le domande pervenute saranno finanziate nei limiti della disponibilità annuale e secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) definiti dall'allegato II del Reg. CE n. 1198/2006 di seguito riportati:

Misura 2.1	Contributo pubblico	Quota UE	Quota nazionale	Quota regionale
Soggetti privati	40%	20%	16%	4%

Preso atto che, ai sensi della citata D.G.R. n. 1/2009, qualora i progetti in graduatoria risultino solo parzialmente finanziabili a causa delle esigue risorse disponibili sull'annualità di riferimento, è assegnata priorità al completamento del finanziamento dei progetti medesimi sulla/e annualità successiva/e;

Considerato che la dotazione finanziaria delle annualità 2008 - 2009 per la presente misura disponibile nel bilancio regionale del corrente anno risulta la seguente:

Asse prioritario 2	Totale pubblico	Quota FEP (50%)	Tot nazionale (50%)	Quota Fondo di rotazione (40%)	Quota Regionale (10%)
2008 - 2009	297.141,00	148.570,50	148.570,50	118.856,40	29.714,10

Considerate le limitate disponibilità è possibile finanziare soltanto i seguenti progetti in graduatoria:

N.	RICHIEDENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO RICHiesto €	SPESA AMMESSA €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	CONTRIBUTO CONCESSO €
1°	AQUA - Lavagna (GE)	40	235.058,12	235.058,04 (importo corretto d'ufficio)	94.023,22	94.023,22
2°	Panarelli Francesca - Portovenere (SP)	40	39.215,00	39.215,00	15.686,00	15.686,00
3°	Sistemi Ambientali s.r.l. - Genova	40	428.159,82	376.906,00	150.762,40	150.762,40
4°	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia *	40	652.706,80	649.517,37	259.806,95	36.669,38

* in particolare per quest'ultimo progetto, ai sensi della citata D.G.R. n. 1/2009 il completamento del finanziamento, pari ad euro 223.137,57, sarà effettuato con priorità nell'annualità 2010.

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto l'art. 86 comma 5 della l.r. n. 15/2002

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa citati, la seguente graduatoria delle domande presentate:

N. PRATICA	RICHIEDENTE	PUNTI	IMPORTO RICHIESTO €	SPESA AMMESSA €
01/AC/2009/LI	AQUA - Lavagna (GE)	17	235.058,12	235.058,04
11/AC/2009/LI	Panarelli Francesca - Portovenere (SP)	14	39.215,00	39.215,00
03/AC/2009/LI	Sistemi Ambientali s.r.l. - Genova	14	428.159,82	376.906,00
04/AC/2009/LI	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia	13	652.706,80	649.517,37
09/AC/2009/LI	Panarelli Armando - Portovenere (SP)	10	23.770,00	23.770,00
10/AC/2009/LI	Panarelli Francesco - Portovenere (SP)	10	23.770,00	23.770,00

e, in particolare, per quanto riguarda il progetto 04/AC/2009/LI, si provvederà al completamento del contributo con priorità con le risorse allocate sull'annualità 2010;

2. di concedere per i motivi in premessa indicati, alle domande risultate finanziabili i contributi secondo i seguenti importi:

N.	RICHIEDENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO RICHIESTO €	SPESA AMMESSA €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	CONTRIBUTO CONCESSO €
1°	AQUA - Lavagna (GE)	40	235.058,12	235.058,04 (importo corretto d'ufficio)	94.023,22	94.023,22
2°	Panarelli Francesca - Portovenere (SP)	40	39.215,00	39.215,00	15.686,00	15.686,00
3°	Sistemi Ambientali s.r.l. - Genova	40	428.159,82	376.906,00	150.762,40	150.762,40
4°	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia *	40	652.706,80	649.517,37	259.806,95	36.669,38

3. di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

N.	RICHIEDENTE	CONTRIBUTO CONCESSO €	Quote FEP da impegnare		
			Quota UE €	Quota Stato €	Quota Regione €
1°	AQUA - Lavagna (GE)	94.023,22	47.011,61	37.609,29	9.402,32
2°	Panarelli Francesca - Portovenere (SP)	15.686,00	7.843,00	6.274,40	1.568,60
3°	Sistemi Ambientali s.r.l. - Genova	150.762,40	75.381,20	60.304,96	15.076,24
4°	Soc. Coop. Mitilicoltori Associati - La Spezia **	36.669,38	18.334,69	14.667,75	3.666,94

**in particolare per quest'ultimo progetto, ai sensi della citata D.G.R. n. 1/2009 il completamento del finanziamento, pari ad euro 223.137,57, sarà effettuato con priorità nell'annualità 2010.

4. di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di euro 297.141,00, così ripartito:

U.P.B. 2.212 - Cap. 2622 "Trasferimenti ad imprese dei fondi provenienti dalla Ue per il Fondo europeo per la pesca 2007-2013" per euro 148.570,50,

U.P.B. 2.212 - Cap. 2627 "Trasferimenti ad imprese dei fondi provenienti dallo Stato per il Fondo europeo per la pesca 2007-2013" per euro 118.856,40,

U.P.B. 2.212 - Cap. 2618 "Trasferimenti ad imprese di quota del cofinanziamento regionale al Fondo europeo per la pesca 2007/2013" per euro 29.714,10,

del bilancio del corrente anno – competenza a favore dei soggetti sottoindicati, imputando la spesa come segue:

AQUA s.r.l. Società Agricola, Porto Turistico, 129 - 16033 Lavagna – C.F.: 01126330990

Cap 2622 quota Ue	€	47.011,61
Cap 2627 quota Stato	€	37.609,29
Cap 2618 quota Regione	€	9.402,32

Panarelli Francesca, Via Parallela Via Galotti, 35 - 19025 Fezzano – Portovenere (SP) – C.F.: PNRFNC84E48E453C

Cap 2622 quota Ue	€	7.843,00
Cap 2627 quota Stato	€	6.274,40
Cap 2618 quota Regione	€	1.568,60

Sistemi Ambientali s.r.l., Via Amendola, 7, 16146 Genova – C.F.: 01450370992

Cap 2622 quota Ue	€	75.381,20
Cap 2627 quota Stato	€	60.304,96
Cap 2618 quota Regione	€	15.076,24

Mitilicoltori Associati soc. coop., Viale S. Bartolomeo, 156 – 19126 La Spezia – C.F.: 00115430118

Cap 2622 quota Ue	€	18.334,69
Cap 2627 quota Stato	€	14.667,75
Cap 2618 quota Regione	€	3.666,94

5. di autorizzare il servizio Ragioneria e Servizi Contabili ad accertare in entrata:
euro 118.856,40 quota Stato sul cap. 1906
euro 148.570,50 quota UE sul cap. 1905;
6. di provvedere alla liquidazione dei contributi ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/77;
7. di liquidare i contributi secondo le modalità previste dall'art. 16 allegato C della sopraccitata deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009;
8. di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600;

Si attesta che è stato assolto il debito informativo di cui all'art. 16 della l.r. 2/2006.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****20.07.2009****N. 1994****Approvazione nuovo Statuto della Associazione ex I.P.A.B. asilo infantile "Carlotta Garroni" di Quiliano (SV).**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni su esposte, il nuovo Statuto della associazione denominata asilo infantile "Carlotta Garroni" con sede a Quiliano (SV), così come deliberato dall'Assemblea degli associati in data 10 giugno 2009, a rogito notaio, dottor Federico Ruegg, repertorio n. 37835 e raccolta n. 17079, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. è iscritto nel Registro regionale delle Persone giuridiche private il nuovo testo statutario così come approvato;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Rossella Gagnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI****20.07.2009****N. 1995****Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato "Società di mutuo soccorso ricreazione e fratellanza di Genova Bolzaneto" con sede a Genova mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. sono approvati:
 - a) l'Atto Costituzione redatto in data 6 novembre 1934, a rogito Dottor Giuseppe Ansaldo, Notaio in Camogli, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 1126, ordine n. 508,
 - b) il nuovo Statuto della "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO RICREAZIONE E FRATELLANZA DI GENOVA BOLZANETO" approvato, in data 23 maggio 2009, dall'assemblea generale straordinaria a rogito Dottor Davide Ferrando, Notaio in Campomorone, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 413, ordine n. 338, allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di diritto privato all'associazione "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO RICREAZIONE E FRATELLANZA DI GENOVA BOLZANETO" con sede in Genova Bolzaneto via Monte Pertica n. 14 rosso mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
3. è iscritta l'associazione "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO RICREAZIONE E FRATELLANZA DI GENOVA BOLZANETO" nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

(allegati omissi)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI
17.07.2009 **N. 1998**

L.R. 21 marzo 2007 n. 13. Bando Programmi Integrati ricettività diffusa. Rettifica errore materiale e contributo integrativo riguardante il Programma del Comune di Castelbianco Ospitalità diffusa. Impegno ulteriori risorse per Euro 54.243,72.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di modificare, fermo restando quant'altro in essa contenuto, la graduatoria approvata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1738/08 per quanto riguarda gli importi dei contributi destinati agli interventi di recupero, alle strutture e infrastrutture e alla redazione del programma di gestione relativi al Programma Integrato riguardante l'Ospitalità diffusa del Comune di Castelbianco e l'importo del contributo complessivo a favore della medesima Amministrazione, con la rettifica degli importi totali dei contributi destinati ai suddetti interventi e attività e del contributo complessivo, come di seguito indicato:

Comune e tipologia ricettività	Punteggio	Costo complessivo programmi integrati	Contributo interventi recupero (lett. a, b, c)	Contributo interventi strutture e infrastrutture (lett. d)	Contributo redazione programmi gestione (lett. e)	Contributo complessivo
NE (OD)	60,83	€ 1.822.058,68	€ 375.000,00	€ 125.000,00	€ 30.000,00	€ 530.000,00
APRICALE (AD)	60,00	€ 2.133.379,76	€ 375.000,00	€ 125.000,00	€ 26.000,00	€ 526.000,00
CASTELVITTORIO (AD)	57,03	€ 838.826,86	€ 195.053,17	€ 65.017,72	€ 30.000,00	€ 290.070,89
BORGOMARO (AD)	52,00	€ 1.142.776,88	€ 200.000,00	€ 66.666,67	€ 0,00	€ 266.666,67
CASTELBIANCO (AD)	51,40	€ 1.100.914,75	€ 235.842,67	€ 78.614,22	€ 30.000,00	€ 344.456,89
MAISSANA (OD)	42,60	€ 3.713.290,50	€ 375.000,00	€ 125.000,00	€ 30.000,00	€ 530.000,00
CASTELBIANCO (OD)	35,35	€ 387.089,00	€ 84.731,15	€ 28.243,72	€ 30.000,00	€ 138.974,87
	Totale	€ 11.138.336,43	€ 1.840.626,99	€ 613.542,33	€ 176.000,00	€ 2.642.175,6

- di non procedere nei confronti di Fi.L.S.E. S.p.A., per le motivazioni nelle premesse indicate, al recupero dell'importo residuo di Euro 40.250,00;
- di corrispondere alla Civica Amministrazione di Castelbianco l'importo di ? 28.243,72 dovuto a seguito dell'errore materiale nelle premesse evidenziato;
- di corrispondere, per tutto quanto nelle premesse indicato, l'importo di Euro 26.000,00 quale contributo integrativo riguardante la redazione del programma di gestione della proposta presentata dal Comune di Castelbianco per l'Ospitalità diffusa;
- di autorizzare la spesa complessiva di Euro 54.243,72 a favore di Fi.L.S.E. S.p.A., al fine di consentire il finanziamento integrativo per la redazione del programma di gestione e degli interventi pubblici del Programma Integrato per la Ricettività diffusa presentato dal Comune di Castelbianco relativo all'Ospitalità diffusa;
- impegnare il suddetto importo di Euro 54.243,72, di cui Euro 26.000,00 sul capitolo 608 del bilancio 2009 "interventi di recupero e acquisto di arredi e attrezzature" ed Euro 28.243,72 sul capitolo 1564 del bilancio 2009 "realizzazione delle strutture e infrastrutture", che presentano la necessaria disponibilità, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 4/11/1977 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - Fi.L.S.E. S.p.A. - C.F. 00616030102, Via Peschiera 16, Genova, che lo amministrerà secondo le specifiche destinazioni e finalizzazioni individuate nelle premesse;
- di provvedere alla liquidazione della spesa complessiva di Euro 54.243,72, ai sensi dell'articolo 83 della l.r. n. 42/77, a favore della Fi.L.S.E. S.p.A.;
- di autorizzare Fi.L.S.E. S.p.A. all'emissione dei relativi mandati di pagamento a favore dell'Amministrazione comunale di Castelbianco, secondo le modalità indicate all'articolo 11 del Bando regionale approvato con la citata D.G.R. 1593/07;
- di pubblicare il testo integrale del presente provvedimento sul BURL e di darne divulgazione sul sito internet regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Giovanni Gaggero

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE,
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**

27.07.2009

N. 2004

L.R. n. 46/84 e succ. mod. ed integr. "Tutela sanitaria attività sportive". Revoca Decreto d'iscrizione nell' Elenco dei medici autorizzati al rilascio certificazioni di idoneità sportiva agonistica. Dott. Alberto Gobbi.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di revocare, vista la Delibera n. 892 del 30.6.2009 del Direttore Generale della ASL n. 2 - savonese, di revoca al dott. Alberto Gobbi dell'autorizzazione al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica presso "Euromedical Fleming" sito in Varazze, il proprio Decreto n. 1880 del 2.9.2005 ;
2. Di procedere, conseguentemente, alla cancellazione dall'elenco dei medici autorizzati al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica il dott. Alberto Gobbi, con Cod. identificativo - 02072 -
3. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto del Dirigente al Bollettino Ufficiale per estratto.

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

**DECRETO DEL DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI****17.07.2009****N. 2026****Approvazione nuovo Statuto della Fondazione ex I.P.A.B. "Opera Pia Oneto Mons. Filippo" di Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni su esposte, il nuovo Statuto della Fondazione denominata "Opera Pia Oneto Mons. Filippo" con sede in Genova, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 3 giugno 2009, a rogito avv. Claudio Canepa, notaio in Genova, repertorio n. 92997 e raccolta n. 8665, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. è iscritto nel Registro regionale delle Persone giuridiche private il nuovo testo statutario così come approvato;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE

Rossella Gagnoli

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**29.07.2009****N. 2035****Autorizzazione esecuzione opere delimitazione aree circostanti sorgenti "Santa Rita".-
Concessione mineraria denominata "Tre Cannoni" in Comune di Ne (Ge), a favore della Minerali
Investimenti s.r.l.- art. 19 l.r. n. 33/1977 e s.m. e i..**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di autorizzare la Società "Minerali Investimenti S.r.l.", in persona del legale rappresentante pro-tempore, corrente in Roma, Via Mar della Cina, 4, Codice fiscale 09352471008, indicata nelle premesse, ad eseguire le opere di delimitazione delle aree circostanti le sorgenti "Santa Rita", nell'ambito della concessione mineraria denominata "Tre Cannoni", nel territorio del Comune di Ne (GE), in conformità a quanto descritto nella 'Relazione tecnico-descrittiva' e nel 'Progetto per recinzione di terreni agricoli posti nelle vicinanze delle sorgenti 'Santa Rita', allegati al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale.
- 2) Di stabilire che la predetta Società, anteriormente all'esecuzione delle opere di cui al presente provvedimento, dovrà procedere alla notifica dello stesso a tutti i proprietari dei fondi nella cui area ricade il progetto di recinzione.

L'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero, nel termine di centoventi giorni dalla comunicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

28.07.2009

N. 2045

Approvazione nuovo Statuto della Fondazione ex I.P.A.B denominata: "Fondazione Opera Pia Lorenzo De Batte" di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni su esposte, il nuovo Statuto della fondazione denominata "Fondazione Opera Pia Lorenzo De Battè" con sede a Genova, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 13 maggio 2009, a rogito notaio, dottor Luigi Castello, repertorio n. 42040 e raccolta n. 20613, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. è iscritto nel Registro regionale delle Persone giuridiche private il nuovo testo statutario così come approvato;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

(allegato omissis)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

29.07.2009

N. 2046

Modifica Statuto "Fondazione Comunitaria del Ponente Savonese O.N.L.U.S." con sede in Albenga (SV) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 540.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,
1. sono approvati i verbali del Consiglio di Indirizzo della "FONDAZIONE COMUNITARIA DEL PONENTE SAVONESE O.N.L.U.S.":
 - a) 13 marzo 2009, a rogito dott. Lorenzo La Cava Notaio in Finale Ligure, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Savona, n° 17410 di repertorio e n° 5847 di raccolta,
 - b) 22 giugno 2009, a rogito dott. Lorenzo La Cava Notaio in Finale Ligure, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Savona, n° 17673 di repertorio e n° 6056 di raccolta,allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali in copie conformi alle copie autentiche in atti;
 2. il nuovo Statuto integrato della "FONDAZIONE COMUNITARIA DEL PONENTE SAVONESE O.N.L.U.S." allegato al verbale del Consiglio di Indirizzo del 22 giugno 2009, è iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
 3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

(allegati omessi)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
30.07.2009 **N. 2077**

DGR n. 1483/2008 modificata con DGR n. 124/2009: approvazione elenco regionale dei Prestatori di Servizi.

IL DIRIGENTE

VISTA la DGR n. 1483 del 21/11/2008 con la quale sono state approvate le modalità e criteri per il riconoscimento degli organismi abilitati all'erogazione di servizi, formazione e dimostrazione in materia agricola e forestale, di seguito Prestatori di Servizi;

VISTA la DGR n. 124 del 12/2/2009 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni all'allegato alla citata DGR n. 1483/2009;

CONSIDERATO che ai sensi del punto 6 della citata DGR n. 1483/2008, così come modificata dalla citata DGR n. 124/2009, è istituito l'elenco regionale dei Prestatori di servizi, suddiviso nella sezione agricola e sezione forestale;

CONSIDERATO che l'articolo 8 dell'allegato alla citata 1483/2008 prevede che l'istruttoria delle istanze viene effettuata attraverso le seguenti fasi:

- a) accoglibilità della istanza da parte del Settore Servizi alle Imprese Agricole;
- b) idoneità della sede operativa da parte del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;
- c) valutazione di merito dell'istanza da parte di un apposito Gruppo tecnico di valutazione, costituito con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura;

CONSIDERATO che ai sensi della citata DGR n. 1483/2008 e ss.mm.ii. il Settore Servizi alle Imprese Agricole sulla base del parere e delle risultanze istruttorie espresse dal Gruppo tecnico di valutazione, provvede, con Decreto dirigenziale, a riconoscere o negare l'idoneità al soggetto richiedente ed all'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco regionale dei Prestatori di servizi;

VISTO il Decreto del Direttore n. 158 del 23/4/2009 con il quale è stato costituito il Gruppo tecnico di valutazione in attuazione della citata DGR n. 1483/2008 e ss.mm.ii, ai fini della valutazione di merito sui requisiti organizzativi e professionali dei soggetti richiedenti il riconoscimento di "Prestatori di Servizi";

CONSIDERATO che sono pervenute n. 27 (ventisette) domande entro i termini previsti dalla citata DGR n. 1483/2008;

ATTESO che ai sensi della citata DGR n. 1483/2008 e ss.mm.ii. e come da tabella allegata (allegato n. 3) al presente provvedimento, come parte integrante e necessaria:

- a) il Settore Servizi alle Imprese Agricole ha verificato l'accogliibilità delle istanze pervenute;
- b) il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari ha verificato l'idoneità delle sedi operative;
- c) il Gruppo tecnico di valutazione ha trasmesso le risultanze istruttorie relativo alla valutazione, allegando per ciascuna domanda il verbale finale;

PRESO ATTO che la domanda presentata in data 16 aprile 2009 da Massimo Paoletta è risultata non accoglibile e pertanto non ammissibile ai sensi della citata DGR n. 1483/2009 e ss.mm.ii., in quanto carente dei seguenti documenti essenziali:

- domanda di riconoscimento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (modello 1);
- atto costitutivo o statuto dell'Organismo richiedente.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. PG/2009/68109 del 30/4/2009 ai sensi degli art. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8, è stato comunicato al Sig. Paoletta Massimo la non accogliibilità dell'istanza presentata richiedendo di presentare entro 20 giorni eventuali memorie in merito a quanto sopra esposto;
- il Settore Servizi alle Imprese Agricole non ha ricevuto nei termini previsti alcuna comunicazione di riscontro alla sopracitata nota;

PRESO ATTO che a seguito delle verifiche istruttorie effettuate, come da verbali depositati agli atti del Settore Servizi alle Imprese Agricole, sono risultate ammissibili n. 26 domande, quali risultanti dagli elenchi allegati (allegato n. 1 e n. 2);

RITENUTO pertanto in base alle risultanze istruttorie di disporre il sopracitato riconoscimento di idoneità nell'apposito elenco regionale come segue:

- Elenco regionale dei Prestatori di servizi - sezione agricola (allegato n. 1);
- Elenco regionale dei Prestatori di servizi - sezione forestale (allegato n. 2) .

RITENUTO che la domanda presentata dal Sig. Paoletta Massimo non è accoglibile e pertanto non ammissibile;

DECRETA

1. di disporre, per i motivi in premessa indicati, il riconoscimento dei Prestatori di Servizio ai sensi della DGR n. 1483/2008, così come modificata con la DGR n. 124/2009 e di provvedere alla loro contestuale iscrizione nell'apposito elenco regionale - sezione agricola (allegato n. 1) e sezione forestale (allegato n. 2), documenti allegati al presente provvedimento come parte integrante e necessaria;
2. di dare atto, per i motivi in premessa indicati, che la domanda presentata da Paoletta Massimo non è accoglibile e pertanto non ammissibile;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione del presente atto.

Il DIRIGENTE
Luca Fontana

(seguono allegati)

ALLEGATO n. 1 Elenco regionale dei Prestatori di Servizi – Sezione Agricola

	Organismo	Codice Fiscale e Partita IVA	Tipologia dei servizi	Indirizzo sede legale	Numero e Indirizzo sede operativa autorizzate
1	Azienda Agricola Dimostrativa s.r.l.	00148620115	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	P.zza Europa, 16 - La Spezia (SP)	Via Pallodola, 23 - Sarzana (SP)
2	AGRITEC.SV (associazione tra professionisti)	01439660091	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Dalmazia, 167 - Albenga (SV)	Via Dalmazia, 167 - Albenga (SV)
3	Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB Liguria)	95056290109	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Lomellini, 15/8 - Genova	Via Lomellini, 15/8 - Genova Via Riccobaldi 42/A - Manarola di Riomaggiore (SP)
4	Associazione Provinciale Allevatori Savona (A.P.A. SV)	80007770094	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Don Minzoni, 4/2 - Savona (SV)	Località Scarroni - Cairo Montenotte (SV)
5	Associazione di Produttori Biologici e Biodinamici Liguria Biologica	91015230096	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Costa Secca, 10 - Leivi (GE)	Via della Libertà, 4/5 - Genova
6	Assistenza CISL Agricoltura Liguria (ACAL Liguria)	95127500106	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Campetto, 10 p1- Genova	Via Campetto, 10 p1 - Genova Piazza Umberto I, 3/B - Borghetto di Vara (SP) Via Carenda Rapellini, 24 - Albenga (SV) Via C. Colombo, 197 - Arma di Taggia (IM)
7	Centro di Sperimentazione ed Assistenza Agricola (CERSAA)	01438040097	Attività formativa Attività dimostrativa	Via Quarda Superiore, 16 - Savona	Regione Rollo, 98 - Albenga (SV)
8	CHARTA srl	03678850102	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Cesarea, 11/10 Genova	Vc. Alla Chiesa Maddalena, 9 - Genova
9	Centro per l'Istruzione Professionale e l'Assistenza Tecnica (C.I.P.A.T.Liguria)	95030590103	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Colombo, 15/5 - Genova	Via Parini, 11 - Imperia Via Dalmazia - Albenga (SV) Via Vallecchiara, 1 - Genova Via Variante Cisa Pallodola - Sarzana (SP)
10	Centro per l'Istruzione Professionale Agricola e l'Assistenza Tecnica della Provincia di Genova - CIPA-AT Genova	80044430108	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Vallecchiara, 1 - Genova	Via Vallecchiara, 1U - Genova
11	Centro per l'Istruzione Professionale e l'Assistenza Tecnica - C.I.P.A.T. Imperia	80003110089	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Parini, 11 Imperia	Via Parini, 11 - Imperia Via Q. Mansuino, c/o Mercato dei Fiori - Sanremo (IM) Via Firenze, 8 - Bordighera (IM)

12	Centro di Istruzione Professionale Agricola - C.I.P.A. La Spezia	81001330117	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Variante Cisa - Loc. Pallodola - Sarzana (SP)	1	Via Variante Cisa Pallodola - Loc. Sarzana (SP)
13	Cooperativa Olivicola di Arnasco	00779310093	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Piazza IV Novembre, 8 - Arnasco (SV)	1	Piazza IV Novembre, 8 - Arnasco (SV)
14		80051650101 01716610991	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via XX Settembre, 21/5 - Genova	4	Via L. Acquarone, 8 - Imperia Via Famagosta, 9/5 - Savona Via XX Settembre, 21/5 - Genova Via Chiodo, 13 - La Spezia
15		80004370088 00873220081	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via L. Acquarone, 8 - Imperia	1	Via L. Acquarone, 8 - Imperia
16		80033430101 02474860109	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via XX Settembre, 21/2 - Genova	1	Via XX Settembre, 21/2 - Genova
17		80002400119 00968690115	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Chiodo, 13 - La Spezia	1	Via Chiodo, 13 - La Spezia
18		01071110090	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Famagosta, 9/5 - Savona	1	Via Dalmazia, 167 - Albenga (SV)
19	Consorzio Fiorcoop Sanremo - Sovietà Cooperativa Agricola	00677570087	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Quinto Mansuino, 16/68 - Sanremo (IM)	4	Via Quinto Mansuino 16/68 - Sanremo (IM) Corso Agostino Ricci - Savona Via Villa Ragone, 37 - Sestri Levante (GE) Via Fontana Nera, 8 - Sarzana (SP)
20	Fondazione per i Servizi di Consulenza Aziendale In Agricoltura	97481620587 10091571009	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via dei Baullari, 24 - Roma	2	Via Romana di Quarto, 101 - Genova Corso Mombello, 7 - Imperia
21	Istituto Regionale per la Floricoltura	00302440086	Attività formativa Attività dimostrativa	Via Carducci, 12 - Sanremo (IM)	1	Via Carducci, 12 - Sanremo (IM)
22	STAF - Studio Tecnico Agricolo Forestale	02745960100	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Curtatone, 22R - Genova	1	Via Caduti Libertà, 9 - Genova
23	Unione Provinciale Agricoltori di Imperia	81004870085 01232610087	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Quinto Mansuino, 12 - Sanremo (IM)	1	Via Quinto Mansuino, 12 - Sanremo (IM)
24	Confagricoltura Savona	80004180099 01070410095	Consulenza aziendale Attività formativa	Via Gin Noberasco, 14 -	1	Via Gin Noberasco, 14 - Albenga (SV)

			Attività dimostrativa	Albenga (SV)	
25	Unione Provinciale Agricoltori della Spezia (U.P.A. SP)	80003040112	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Cadorna, 4 – La Spezia (SP)	2 Via Cadorna - La Spezia Via Pallodola - Sarzana (SP)
26	Xiloprese srl (Consorzio forestale)	01333790093	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Sardegna, 2 - Vado Ligure (SV)	2 Via Sardegna, 2 - Vado Ligure Piazza D. Manin, 4/3 - Serra Riccò (GE)

ALLEGATO n. 2 Elenco regionale dei Prestatori di Servizi – Sezione Forestale

	Organismo	Codice Fiscale e Partita IVA	Tipologia dei servizi	Indirizzo sede legale	Numero e Indirizzo sede operativa autorizzate	
1	AGRITEC.SV (associazione tra professionisti)	01439660091	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Dalmazia, 167 - Albenga (SV)	1	Via Dalmazia, 167 - Albenga (SV)
2	Assistenza Cisl Agricoltura Liguria (ACAL Liguria)	95127500106	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Campetto, 10 p1- Genova	4	Via Campetto, 10 p1 – Genova Piazza Umberto I, 3/B - Borghetto di Vara (SP) Via Carenda Rapallini, 24 - Albenga (SV) Via C. Colombo, 197 - Arma di Taggia (IM)
3	Centro di Sperimentazione ed Assistenza Agricola (CERSAA)	01438040097	Attività formativa Attività dimostrativa	Via Quarda Superiore, 16 - Savona	1	Regione Rollo, 98 - Albenga (SV)
4	CHARTA srl	03678850102	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Cesarea, 11/10 Genova	1	Vc. Alla Chiesa Maddalena, 9 - Genova
5	Centro di Istruzione Professionale Agricola – C.I.P.A. La Spezia	81001330117	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via Variante Cisa – Loc. Pallodola - Sarzana (SP)	1	Via Variante Cisa Pallodola – Loc. Sarzana (SP)
6	Coldiretti Liguria	80051650101 01716610991	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa	Via XX Settembre, 21/5 – Genova	4	Via L. Acquarone, 8 – Imperia Via Famagosta, 9/5 – Savona Via XX Settembre, 21/5 – Genova

						Via Chiado, 13 - La Spezia
7			Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa		Via Curtatone, 22R - Genova	1
8	STAF - Studio Tecnico Agricolo Forestale	02745960100	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa		Via Cadorna, 4 - La Spezia (SP)	2
9	Unione Provinciale Agricoltori della Spezia (U.P.A. SP)	80003040112	Consulenza aziendale Attività formativa Attività dimostrativa		Via Sardegna, 2 - Vado Ligure	2
	Xiloprese srl (Consorzio forestale)	01333790093	Attività dimostrativa		Piazza D. Manin, 4/3 - Serrà Riccò (GE)	

ALLEGATO n. 3 – Elenco soggetti che hanno presentato domanda ai sensi della DGR n. 1483/2008 e verbali fasi istruttorie

	Organismo	Codice fiscale/ partita IVA	protocollo verbali			
			Lettera a) – punto 8 DGR 1483/2008 "Accogliibilità"	Lettera b) – punto 8 DGR 1483/2008 "Idoneità sede operativa"	Lettera c) – punto 8 DGR 1483/2008 "Valutazione di merito"	
1	Azienda Agricola Dimostrativa s.r.l.	00148620115	- PG/2009/57217 del 8/4/2009	- IN/2009/1363 del 16/4/2009	- NP/2009/12853 del 9/7/2009	
2	AGRITEC.SV (associazione tra professionisti)	01439660091	- NP/2009/7904 del 30/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12893 del 9/7/2009	
3	Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB Liguria)	95056290109	- NP/2009/7958 del 30/4/2009	- IN/2009/14788 del 19/5/2009	- NP/2009/12921 del 9/7/2009	
4	Associazione Provinciale Allevatori Savona (A.P.A. SV)	80007770094	- NP/2009/7981 del 30/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12860 del 9/7/2009	
5	Associazione di Produttori Biologici e Biodinamici Liguria Biologica	91015230096	- PG/2009/68397 del 30/4/2009	- IN/2009/18841 del 1/7/2009	- NP/2009/12881 del 9/7/2009	
6	Assistenza Cisl Agricoltura Liguria (ACAL Liguria)	95127500106	- NP/2009/7920 del 30/4/2009	- IN/2009/15774 del 28/5/2009	- NP/2009/12883 del 9/7/2009	
7	Centro di Sperimentazione ed Assistenza Agricola (CERSAA)	01438040097	- IN/2009/7622 del 27/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12857/9/7/2009	
8	CHARTA srl	03678850102	- NP/2009/7993 del 30/4/2009	- IN/2009/18841 del 1/7/2009	- NP/2009/12917 del 9/7/2009	

9	Centro per l'Istruzione Professionale e L'assistenza Tecnica (C.I.P.A.T.Liguria)	80003110089	- NP/2009/7931 del 30/4/2009	- IN/2009/14774 del 19/5/2009 - IN/2009/15965 del 1/6/2009 - IN/2009/18841 del 1/7/2009 - IN/2009/15705 del 28/5/2009	- NP/2009/12898 del 9/7/2009
10	CIPA - AT Genova - Centro per l'Istruzione Professionale Agricola e l'Assistenza Tecnica della Provincia di Genova	80044430108	- NP/2009/7605 del 27/4/2009	- IN/2009/18841 del 1/7/2009	- NP/2009/12854 del 9/7/2009
11	Centro per l'Istruzione Professionale e l'Assistenza Tecnica (C.I.P.A.T.) di Imperia	80003110089	- NP/2009/7994 del 30/4/2009	- IN/2009/15705 del 28/5/2009	- NP/2009/12919 del 9/7/2009
12	C.I.P.A. La Spezia	81001330117	- NP/2009/7901 del 30/4/2009	- IN/2009/14777 del 19/5/2009	- NP/2009/12923 del 9/7/2009
13	Cooperativa Olivicola di Arnasco	00779310093	- NP/2009/7979 del 30/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12922 del 9/7/2009
14		80051650101 01716610991	- NP/2009/7997 del 30/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009 - IN/2009/15705 del 28/5/2009 - IN/2009/18841 del 1/7/2009 - IN/2009/14104 del 12/5/2009	- NP/2009/12915 del 9/7/2009
15	Coldiretti Liguria	80004370088	- NP/2009/7911 del 30/4/2009	- IN/2009/15705 del 28/5/2009	- NP/2009/12895 del 9/7/2009
16	Coldiretti Imperia	80033430101 02474860109	- NP/2009/7995 del 30/4/2009	- IN/2009/18841 del 1/7/2009	- NP/2009/12920 del 9/7/2009
17	Coldiretti Genova	80002400119 00968690115	- NP/2009/7928 del 30/4/2009	- IN/2009/14103 del 12/5/2009	- NP/2009/12914 del 9/7/2009
18	Coldiretti La Spezia	01071110090	- NP/2009/7991 del 30/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12896 del 9/7/2009
19	Coldiretti Savona		- NP/2009/7905 del 30/4/2009	- IN/2009/14778 del 19/5/2009 - IN/2009/15705 del 28/5/2009 - IN/2009/18841 del 1/7/2009 - IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12884 del 9/7/2009
20	Consorzio Fiorcoop Sanremo - Società Cooperativa Agricola Fondazione per i Servizi di Consulenza Aziendale in Agricoltura	00677570087 97481620587 10091571009	- NP/2009/7932 del 30/4/2009	- IN/2009/19071 del 2/7/2009 - IN/2009/16550 del 8/6/2009	- NP/2009/12897 del 9/7/2009
21	Istituto Regionale per la Floricoltura	00302440086	- NP/2009/7907 del 30/4/2009	- IN/2009/15705 del 28/5/2009	- NP/2009/12916 del 9/7/2009
22	STAF - Studio Tecnico Agricolo Forestale	02745960100	- NP/2009/7906 del 30/4/2009	- IN/2009/18841 del 1/7/2009	- NP/2009/12913 del 9/7/2009

23	Unione Provinciale Agricoltori di Imperia	81004870085 01232610087	- NP/2009/7929 del 30/4/2009	- IN/2009/15705 del 28/5/2009	- NP/2009/12911 del 9/7/2009
24	Confagricoltura Savona	80004180099 01070410095	- NP/2009/7996 del 30/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12912 del 9/7/2009
25	Unione Provinciale Agricoltori di La Spezia (U.P.A. SP)	80003040112	- NP/2009/7910 del 30/4/2009	- IN/2009/14780 del 9/5/2009	- NP/2009/12879 del 9/7/2009
26	Xiloprese srl (Consorzio forestale)	01333790093	- NP/2009/7977 del 9/4/2009	- IN/2009/15965 del 1/6/2009	- NP/2009/12899 del 9/7/2009
27	Massimo Paoletta – Sistemi e Tecnologie per l'Ambiente	PLTMSM70B10 D205A	- PG/2009/68109 del 30/4/2009	- IN/2009/1841 del 1/7/2009	

1) Lettera a) – punto 8 DGR 1483/2008, così modificata con DGR n. 124/2008 “Accogliibilità dell'istanze” – relativo ai verbali (check list) del Settore Servizi Imprese Agricole”

2) Lettera b) – punto 8 DGR 1483/2008, così modificata con DGR n. 124/2008 “Idoneità sede operativa” – relativo ai verbali del Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario

3) Lettera c) – punto 8 DGR 1483/2008, così modificata con DGR n. 124/2008 “Valutazione di merito” – relativo ai verbali del Gruppo Tecnico di valutazione

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

COMUNICATO

Si dà formale comunicazione delle graduatorie definitive dei professionisti psicologi, valevoli per l'anno 2009, per il conferimento degli incarichi ambulatoriali, regolamentati dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità del 23/03/2005, predisposte dal Comitato Consultivo Zonale A.S.L. 5 Spezzino. La presente comunicazione costituisce, ai sensi dell'art. 21, comma 11, del suddetto Accordo, notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

IL DIRIGENTE
Dr. Francesco Quaglia

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale

Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali

A.C.N. del 23/03/2005

Graduatorie Professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI AmbulatorialiGRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO **2009 - DEFINITIVE**

Pos	Cognome	Nome	Residenza	Cap	Città	Pr	Tel	PUN
1	CARLETTI	VALENTINA	DEI MILLE , 90	19100	LA SPEZIA	SP	0187/730778 -----	21,85
2	TALLERINI	ROBERTO	VIA LAMARMORA , 30	19100	LA SPEZIA	SP	0187718420 -----	21,68
3	VENTURINI	ORIELLA	V. FAZIO , 32	19100	LA SPEZIA	SP	0187/734013 339/5860788	20,88
4	ROMAGNOLO	MARINA	ARENELLA , 4	19100	LA SPEZIA	SP	0187997259 -----	20,58
5	CASTELLINI	VALENTINA	VIA DI MONALE , 52	19100	LA SPEZIA	SP	----- 3392374288	19,12
6	RUGGIA	ISABELLA	VIA VENEZIA , 80	19100	LA SPEZIA	SP	0187/705748 347/6589486	18,96
7	ROLI	ENZA	VIA SAN SECONDO , 58	10100	TORINO	TO	011/503714 -----	16,81
8	CAPRILE	ANNAMARIA	R.ROSSETTI , 22	16030	ZOAGLI	GE	0185/66660 339/4383737	15,80
9	VITA	LORENZO	SALITA SUP. SAN GEROLAMO , 49/1	16100	GENOVA	GE	3395667088 -----	15,07
10	CAFIERO	VITALBA	VIA MARCONI , 35	56022	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	----- 3334807594	13,97
11	DE BIASI	MARINA	XXVII MARZO , 95	19100	LA SPEZIA	SP	----- 339/3513291	13,97
12	GUELF	PATRIZIA	CORSO MAGENTA , 11/9	16100	GENOVA	GE	010/881848 340/6042257	13,96
13	GIRIBONE	FIORENZA	BRIGNOLE DE FERRARI , 2/9A	16100	GENOVA	GE	----- 333/2552122	13,83
14	SILVANO	RAFFAELLA	TORRIONE GENOVESE , 14	19038	SARZANA	SP	0187/624464 333/2498688	12,69
15	LAMBROSA	FRANCESCA	V. RIZZO , 26	19100	LA SPEZIA	SP	----- 338/4045828	12,18
16	BELLOFIORE	MANUELA	VIA GROPPOLO , 27	19020	BOLANO	SP	0187933562 3475650442	11,90
17	LAGRAVINESE	GIOVANNA	VIA A. CARRARA , 127/14	16100	GENOVA	GE	010/390699 349/1936017	11,79
18	CARLOTTO	PAOLA	V. F. CRISPI , 39	19100	LA SPEZIA	SP	----- 340/5540414	10,56

19	GIRIBALDI	ELISABETTA	VIA TORRE D'ERE , 40/F/11	17042	BERGEGGI	SV	3470815558 -----	9,29
20	SAMPERI	ELSA	MONTATA DI SARZANELLO , 17	19038	SARZANA	SP	----- 333/8476701	9,02
21	TRAVERSO	ELISABETTA	CORNICE DEL GOLFO PARADISO , 88	16036	RECCO	GE	0185/722834 -----	8,31
22	ANGELONI	PAOLA	VIA AURELIA , 169	16032	CAMOGLI	GE	----- 3483613521	8,24
23	BASSANO	LUCA	DEL PIOPPO , 50	19020	VEZZANO LIGURE	SP	0187/997018 -----	8,19
24	CARAVELLI	ROSA	PASSO DIETRO IL CORO , 9B/24	16035	RAPALLO	GE	0185/261836 339/3715043	8,09
25	CANANZI	FRANCESCA	V. AMENDOLA , 18	19100	LA SPEZIA	SP	----- 338/1457802	8,03
26	PAGANINI	MARTA	V. RONCO - QUERCIA , 9/A	54011	AULLA	MS	----- 349/7702738	7,23
27	FREGGIA	MATTEO	EINAUDI , 1	19020	VEZZANO LIGURE	SP	0187/981760 328/7199711	7,19
28	CAPELLARI	FRANCESCA	V. GENOVA , 549	19100	LA SPEZIA	SP	----- 347/3618791	6,81
29	BERTOLO	LAURA	PROVINCIALE , 46	19025	PORTOVENERE	SP	----- 347/4275683	6,59
30	RAGGI	MARIKA	DEI COLLI , 103	19100	LA SPEZIA	SP	----- 347/0940693	6,29
31	SCAPPAZZONI	ELISA	MONTEBELLO , 8/A	19020	BOLANO	SP	0187/945270 -----	6,18
32	CAPIROSSI	BARBARA	V. CATTONI , 4	19020	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZI	SP	0187/768118 -----	5,83
33	BENASSI	CHIARA	V. MONTEVERDE , 44	54033	CARRARA	MS	----- 347/7477037	5,79
34	FASANA	FEDERICA	V. PISACANE , 8	19032	LERICI	SP	----- 348/0429246	5,74
35	BERTAGNA	ETHEL	VIA DEL CANALETTO , 126	19100	LA SPEZIA	SP	----- 3476955764	4,79
36	COLAJANNI	CHIARA	C. CAVOUR , 177	19100	LA SPEZIA	SP	----- 338/8081122	4,50

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.05.2009**N. 2788**

Pratica TP/42. Autorizzazione terebrazione pozzo in località Preli, in Comune di Chiavari. Uso: irrigazione attrezzature sportive. Titolare: Associazione "Amici del Mare e degli Scogli". Domanda in data 19.02.2008.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi la Associazione "Amici del Mare e degli Scogli" (C.F. 90054750105) è autorizzata alla terebrazione di un pozzo in località Preli, nel mappale n. 446 del foglio n. 9 del N.C.T. del Comune di Chiavari per la ricerca di acqua da destinarsi ad uso irrigazione attrezzature sportive.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.05.2009**N. 2789**

Pratica D/0655. Derivazione: Rio Chiappone trib. Rio Pomà (bacino T. Sturla) Titolare: Vallebona Virginia ed Altri. Domanda in data: 03.07.1998 ed integrativa in data 26.02.08 per rinnovo della concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Genova già assentita alla ditta medesima con Decreto n. 61/88 in data 01.06.1988.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Vallebona Virginia, Matera Renato, Canepa Angelo Vincenzo, Vignolo Giuditta e Sciaccaluga Germano, in solido, il rinnovo della concessione per derivare dal Rio Chiappone tributario del Rio Pomà (bacino del Torrente Sturla), in località Chiappone di S. Desiderio, all'altezza del mappale n. 266 compreso nel foglio n. 8 del N.C.T. del Comune di Genova, una portata non superiore a moduli 0,0021 (l/s 0,21) di acqua per uso irriguo di Ha 0.41.50 di terreno.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.05.2009**N. 2790**

Pratica D/4274. Corso d'acqua: Pozzo in subalveo del Rio delle Piane Richiedente: Nuova Poggio s.n.c. di Ivana Cortolezzi S & C. s.n.c.. Domanda in data: 13.07.1993 per concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso autolavaggio in Comune di Arenzano.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla società Nuova Poggio s.n.c. di Ivana Cortolezzi S & C. s.n.c. di derivare dal subalveo del Rio delle Piane, a mezzo di un pozzo terebrato in sponda destra, in località Piazzale S. Martino del Comune di Arenzano, una portata non superiore a moduli 0,001 (litri/secondo 0,10) di acqua per uso autolavaggio.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.05.2009**N. 2791**

Pratica D/2159. Derivazione: Torrente Varenna Titolare: Molino di Pegli S.r.l.. Domanda in data: 30.01.2007 per rinnovo con subingresso della concessione di derivazione acqua per uso produzione di forza motrice in Comune di Genova già assentita alla ditta Molino di Pegli S.p.A. con D.P.G.R. n. 1079 in data 27.07.1979.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Molino di Pegli S.r.l. il rinnovo della concessione per derivare dal Torrente Varenna in località Profondo, all'altezza del mappale n. 119 compreso nel foglio n. 40 del N.C.T. del Comune di Genova, una portata di moduli massimi 3,05 (l/s 305) e moduli medi 2,10 (l/s 210) di acqua per produrre, sul salto di mt. 10,95, la potenza nominale media di Kw 22,54.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA****19.06.2009****N. 3755**

Pratica D/0149. Derivazione: Torrente Barbarasco (bacino T. Entella) Titolare: Molinari Giampaolo. Rinnovo della concessione di derivazione acqua per uso produzione forza motrice in Comune di S. Colombano Certenoli già assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n. 2799 in data 22.04.2003. Domanda in data 31.01.2007.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso al Sig. MOLINARI Giampaolo (C.F. MLNGPL60P17C621U) rinnovo della concessione per derivare dal Torrente Barbarasco, affluente del Torrente Lavagna (bacino del T. Entella) in località Fossato, all'altezza del mappale n° 452 compreso nel foglio n° 33 del N.C.T. del Comune di S. Colombano Certenoli, moduli massimi 0,375 (l/s 37,5) e moduli medi 0,25 (l/s 25) per la produzione, sui salti di ml.4,30 e ml. 8,30 di due ruote idrauliche, della Potenza Nominale Media rispettivamente di Kw 1,055 e Kw 2,034.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA****19.06.2009****N. 3756**

Pratica D/3712. Derivazione: Torrente Bargonasco (bacino T. Petronio) Titolare: Consorzio Chiusa Molini. Rinnovo con unificazione e riduzione di portata delle concessioni di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Casarza Ligure già assentite alla ditta Consorzio Chiusa Molini con D.P.G.R. n. 105/83 in data 14.02.1983 e D.P.G.R. n. 1449 in data 07.12.1983. Domanda in data 20.06.2007.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio Chiusa Molini (C.F. 90004100104) il rinnovo con unificazione delle concessioni per derivare dal Torrente Bargonasco (bacino del Torrente Petronio) dalla presa A, in località Stabilimento Italmetalli, all'altezza del mappale n. 269 compreso nel foglio n. 25 e dalla presa B, in località Fonderia, all'altezza del mappale n. 109 compreso nel foglio n. 26 del N.C.T. del Comune di Casarza Ligure, una portata non superiore a complessivi moduli 0,1055 (l/s 10,55) di acqua per uso irriguo di Ha 21.09.49.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

19.06.2009**N. 3757**

Pratica D/6162. Derivazione: Torrente Sturla Titolare: Torriglia Stefano. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo, in Comune di Genova. Domanda in data 06.07.2004.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso al Sig. Torriglia Stefano (C.F. TRRSFN66R11D969I) di derivare dal Torrente Sturla, in località Rimessa, all'altezza del mappale n. 670 compreso nel foglio n. 5 del N.C.T. del Comune di Genova, una portata continuativa non superiore a moduli 0,001 (litri/ secondo 0,1) di acqua per uso irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

19.06.2009**N. 3758**

Pratica D/6168. Derivazione: Rio Gnacco (bacino Torrente Sturla) Titolare: Ferrari Mario. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Genova. Domanda in data 10.08.2004.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Ferrari Mario (C.F. FRR MRA 33C25 B214A) di derivare dal Rio Gnacco (bacino del Torrente Sturla), in località Sella di Bavari, all'altezza del mappale n. 599 compreso nel foglio n. 47 del N.C.T. del Comune di Genova, una portata non superiore a moduli 0,0001 (litri/ secondo 0,01) di acqua per uso irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

19.06.2009**N. 3759**

Pratica D/6193. Derivazione: Sorg.te trib. Fosso Pian del Lago (bacino T. Entella) Titolare: Bonino Stefania. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Ne. Domanda in data 21.02.2005.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Bonino Stefania (C. F. BNN SFN 58S50 F858I) di derivare da una sorgente tributaria del Fosso Pian del Lago, affluente del Torrente Graveglia (bacino del Torrente Entella), sgorgante in località Tolceto alto, all'altezza del mappale n. 137 compreso nel foglio n. 45 del N.C.T. del Comune di Ne, una portata non superiore a moduli 0,0032 (litri/ secondo 0,32) di acqua per uso irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

19.06.2009**N. 3760**

Pratica D/6241. Derivazione: Rio S. Pietro Titolare: Tedde Daniele. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Genova. Domanda in data 07.02.2006.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso al Sig. Tedde Daniele (C.F. TDDDNL48B14F979J) di derivare dal Rio S. Pietro in località Prà, all'altezza del mappale n. 479 compreso nel foglio n. 8 del N.C.T. del Comune di Genova, una portata continuativa non superiore a moduli 0,00027 (litri/secondo 0,027) di acqua per uso irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA****19.06.2009****N. 3761**

Pratica D/6314. Derivazione: Rio Chiappa (trib. torr. Recco) Titolare: Siciliano Lucio Gaetano. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Avegno. Domanda in data 15.12.06.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso al Sig. Siciliano Lucio Gaetano (C.F.: SCLLGT64T13F065Z) di derivare dal Rio Chiappa (tributario del torrente Recco), in località Chiappa del Comune di Avegno, una portata non superiore a moduli 0,001 (litri/ secondo 0,1) di acqua per uso irriguo.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA****14.07.2009****N. 4256**

Pratica D/3476. Derivazione: Rio Maggiolo trib. Rio Vallecaldà (bacino T. Bisagno) Titolare: Botto Michela. Rinnovo con subingresso della concessione di derivazione acqua già assentita alla ditta Gianelli Giovanni con D.P.G.R. n. 1307 in data 15.10.1980. Uso irriguo in Comune di Moneglia. Domanda in data 21.04.2006.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso a Botto Michela (C.F. BTTMHL72P62I693P) il rinnovo della concessione per derivare dal Rio Maggiolo tributario del Rio Vallecaldà (bacino del Torrente Bisagno), in località S. Saturnino, all'altezza del mappale n° 10 compreso nel foglio n° 6 del N.C.T. del Comune di Moneglia, una portata non superiore a moduli 0,002 (l/s 0,2) di acqua per uso irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

14.07.2009**N. 4257**

Pratica D/3073. Derivazione: Sorg.te "Bottasso" trib. Rio Secco (bacino T. Entella) Titolare: Pessagno Luigi. Variante d'uso della concessione di derivazione acqua assentita alla ditta medesima con Decreto n. 40 in data 09.06.1993. Uso irriguo in Comune di Ne. Domanda in data 21.01.2002.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1. Salvi i diritti dei terzi ed a sostanziale variante di quanto previsto con Decreto del Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Genova n. 40 in data 09.06.1993, è concesso a Pessagno Luigi (C.F. PSS LGU 44C24 F858A) di derivare dalla sorgente "Bottasso", tributaria del Rio Secco (bacino del Torrente Entella), sgorgante in località Arzeno, nel mappale n. 173 compreso nel foglio n. 19 del N.C.T. del Comune di Ne, una quantità d'acqua non superiore a mod.0,0075 (l/s 0,75) per uso irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA

Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Vignolo Pietro (C.F.VGNPTR31M16D969T.), in qualità di Presidente della ditta Consorzio di Miglioramento Fondiario Cavorsi-Torriglia ha presentato in data 22.10.1997 istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua dalle due sorgenti senza nome (tributarie del R. Senza nome che confluisce nel Rio delle Cascine - bacino T. Scrivia). in località Cavorsi. Sorg. A (Coord. Gauss Boaga Nord: 4926786 Est: 1512398). Sorg.B (Coord. Gauss Boaga Nord: 4926805 Est: 1512412) - mappale 482 - foglio 118 - NCT Torriglia. Per moduli 0,0058 (l/s 0,58) ad uso umano in Comune di Torriglia (pratica D/4647).

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA

Direzione Ambiente ed Energia
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Il Sig. Vaccaro Rino (C.F. VCCRNI38M02C621P) ha presentato in data 20.03.2006 istanza di conces-

sione di derivazione acqua da pozzo senza nome:(Coord. Gauss-Boaga pozzo: Nord: 4907347; Est: 1525493), In subalveo del T. Rupinaro (bacino del T. Rupinaro) in località Chiavari – ricadente rispettivamente nel mappale: 616, foglio n. 9; N.C.T. Chiavari.- Per moduli 0,00007 (l/s 0,007) ad uso irriguo in Comune di Chiavari (pratica D/6245).

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.07.2009

N. 5370

Corso d'acqua Rio di Grana - località Grana - Comune di Albissola Marina concessione in sanatoria per la realizzazione di scarico acque bianche stradali. Concessionario: Comune di Albissola Marina

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Albissola Marina al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12429 di repertorio in data 15/07/2009;

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.07.2009

N. 5392

Rinnovo della Concessione per derivare dalla Sorgente Rio dei Galli nel Bacino del Torrente Teiro, una quantità d'acqua di moduli Massimi (1/sec. 0,0010) e Moduli Medi 0,00056 (1/sec 0,056) ad uso irriguo. Loc. Canavelle - Cavagin - Comune di Varazze. Concessionario sig. Delfino Giovanni.

IL DIRIGENTE

omissis

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denomi-

nati, al Sig. DELFINO Giovanni è concesso il Rinnovo della Concessione già assentita con D.P.R. N. 1075 in data 17/08/1978 per derivare dalla Sorgente Rio dei Galli, nel bacino del Torrente Teiro Località Canavelle - Cavagin - Comune di Varazze, una quantità di acqua non superiore a Moduli Massimi 0,0010 (1/sec. 0,10) e Moduli Medi 0,00056 (1/sec. 0,056) ad uso irriguo, per irrigare circa mq 1.120 di terreno in Comune di Varazze;

2. è approvato il collaudo delle opere di presa di cui al Verbale di visita locale di istruttoria in data 09/04/2009;
3. la suddetta concessione è accordata per Anni Quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 15 agosto 2008, giorno successivo alla scadenza dell'originario D.P.R. N. 1075 del 17 agosto 1978, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 12431 di repertorio in data 21/07/2009 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 11 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanononi o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

31.07.2009

N. 5554

Corso d'acqua Torrente Maremola - Comune di Pietra Ligure. Rinnovo in sanatoria della Concessione per il mantenimento di n. 2 tubazioni fognarie e contestuale variante. Autorizzazione ai fini idraulici per l'esecuzione delle opere in concessione. Soggetto Autorizzato: Comune di Pietra Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Pietra Ligure all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale, alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Difesa del Suolo e Tutela Ambientale
Servizio Gestione e Tutela Risorse Territoriali

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 08/06/1987 e successive il Sig. ACCAME Pietro ed altri con sede in Tovo S. Giacomo, Via Giorni n.35, hanno chiesto il rinnovo in sanatoria con varianti e subingresso della concessione già assentita con Decreto Ministeriale n. 2366 del 23/06/1954 al Sig. ACCAME Eligio per derivare dal torrente Maremola (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n° 88) nel Bacino del T. Maremola - Comune di Tovo S. Giacomo - una quantità d'acqua di moduli 0,008 (1/sec 0,8) ad uso irriguo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Silvia La Barbera

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

PROVINCIA DELLA SPEZIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO

DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

21.07.2009

N. 370

Pratica n. 5636. Corso d'acqua: Torrente Bottagna. Nulla Osta Idraulico N. 11675. Variante al contratto di concessione Rep. n. 13016 del 19.02.2009 avente ad oggetto l'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa ai lavori di completamento e rifacimento dei marciapiedi a sbalzo in testa al muro d'argine del Torrente Bottagna nella località omonima in Comune di Vezzano Ligure. Ditta: Comune di Vezzano Ligure

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) il rilascio al Comune di Vezzano Ligure, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione in variante al contratto Rep. n. 13016 del 19.02.2009 avente ad oggetto l'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa ai lavori di completamento e rifacimento dei marciapiedi a sbalzo in testa al muro d'argine del Torrente Bottagna nella località omonima in Comune di Vezzano Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DEL COMUNE DI CENGIO**

13.08.2009

N. 7429

Espropriazione di beni immobili per interventi sulla strada Costa-Genepro nel Comune di Cengio. Determinazione, in via provvisoria, secondo il d.p.r. 327/01 e smi, dell'indennità di espropriazione degli immobili interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

1. di determinare le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in conformità del prospetto tecnico, omissis, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DISPONE

1. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati,

omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Conrado Geom. Ivano

Direttore responsabile: Augusto Pessina

Publicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 (legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32)
